

Rapporto sulla gestione 2000

**Rapporto del Consiglio
federale sui temi essenziali
della gestione amministrativa**

INDICE

Introduzione.....	1
CANCELLERIA FEDERALE _____	2
Capitolo 1: Obiettivi per il 2000. Retrospettiva. _____	2
Capitolo 2: Temi essenziali della gestione amministrativa _____	9
2.1 E-government.....	9
2.2 Nomina di un portavoce del governo	10
2.3 Rapporto sul programma di legislatura 1999-2003	10
DIPARTIMENTO DEGLI AFFARI ESTERI _____	12
Capitolo 1: Obiettivi per il 2000. Retrospettiva _____	12
Capitolo 2: Temi essenziali della gestione amministrativa _____	22
2.1 Promovimento della prevenzione e della soluzione dei conflitti in collaborazione con altri Stati interessati	22
2.2 Impegno per i diritti dell'uomo e promovimento del diritto umanitario internazionale.....	23
2.3 Rapporto sulla politica estera 2000 – Presenza e cooperazione: tutela degli interessi in un contesto di crescente integrazione internazionale.....	25
DIPARTIMENTO DELL'INTERNO _____	27
Capitolo 1: Obiettivi per il 2000. Retrospettiva. _____	27
Capitolo 2: Temi essenziali della gestione amministrativa _____	36
2.1 Realizzazione della legge sull'aiuto alle università e della legge sulla ricerca; preparativi di nuove riforme nel settore dell'istruzione superiore.....	36
2.1.1 Realizzazione della legge sull'aiuto alle università.....	36
2.1.2 Revisione della legge federale sulla ricerca	37
2.1.3 Poli di ricerca nazionali.....	37
2.2 Realizzazione del censimento del 2000 e ulteriore sviluppo delle basi statistiche.....	38
2.2.1 Realizzazione del censimento della popolazione il 5 dicembre 2000	38
2.2.2 Ulteriore sviluppo delle basi statistiche.....	38
2.3 Miglioramento degli strumenti per il contenimento dei costi e per una gestione trasparente nell'assicurazione malattia	39
2.4 Ulteriore sviluppo della medicina umana	40
2.5 Realizzazione della parità materiale tra donne e uomini	40
2.6 Conservazione del patrimonio archivistico, compresi i beni culturali scritti.....	41

DIPARTIMENTO DI GIUSTIZIA E POLIZIA _____ 42

Capitolo 1: Obiettivi per il 2000. Retrospettiva. _____ 42

Capitolo 2: Temi principali della gestione amministrativa _____ 49

2.1	StruPol, progetto "efficienza", USIS	49
2.2	Firma elettronica.....	51
2.3	PESEUS.....	51
2.4	Case da gioco.....	52
2.5	Protezione della maternità	52

**DIPARTIMENTO DELLA DIFESA, DELLA
PROTEZIONE DELLA POPOLAZIONE E
DELLO SPORT _____ 53**

Capitolo 1: Obiettivi per il 2000. Retrospettiva. _____ 53

Capitolo 2: Temi essenziali della gestione amministrativa _____ 59

2.1	Human Resources Management XXI	59
2.2	Messa a concorso di posti per alti ufficiali	59
2.3	Nuovo orientamento del servizio informazioni	60
2.4	Impieghi dell'esercito e della protezione civile in Svizzera e all'estero	60
2.4.1	Impieghi dell'esercito (compreso il Corpo della guardia della fortificazioni, CGF).....	60
2.4.2	Impieghi della protezione civile	62

DIPARTIMENTO DELLE FINANZE _____ 64

Capitolo 1: Obiettivi per il 2000. Retrospettiva. _____ 64

Capitolo 2: Temi essenziali della gestione amministrativa _____ 70

2.1	Politica del personale.....	70
2.1.1	FLAG (GEMAP).....	70
2.1.2	BV Plus	71
2.1.3	Nuova politica del personale	72
2.2	Informatica	73
2.2.1	NOVE-IT – riorganizzazione dell'informatica e delle telecomunicazioni	73
2.2.2	SAP	76
2.3	Costruzioni, logistica; stato dell'attuazione della riforma.....	77
2.4	TTPCP	77
2.5	FMI.....	78
2.6	Vigilanza dei mercati finanziari	79

DIPARTIMENTO DELL'ECONOMIA _____ 80

Capitolo 1: Obiettivi per il 2000. Retrospectiva. _____ 80

Capitolo 2: Temi essenziali della gestione amministrativa _____ 93

2.1	Lavori nei settori e-commerce ed e-governement	93
2.2	Campagna di lotta contro il lavoro nero	93
2.3	Revisione delle ordinanze LADI	94
2.4	Bilancio della concretizzazione della riforma dell'amministrazione in seno al DFE	94
2.5	Primo bilancio della politica agricola 2002 e preparazione delle prossime tappe	94
2.6	Rapporto sulla sicurezza generale dei beni di consumo	95

**DIPARTIMENTO DELL'AMBIENTE, DEI
TRASPORTI, DELL'ENERGIA E DELLE
COMUNICAZIONI _____ 96**

Capitolo 1: Obiettivi per il 2000. Retrospectiva. _____ 96

Capitolo 2: Temi essenziali della gestione amministrativa _____ 102

2.1	Rafforzamento della politica di ordinamento del territorio grazie all'integrazione della pianificazione del territorio nell'ATEC e alla creazione dell'Ufficio federale dello sviluppo territoriale (USTE)	102
2.2	Riorganizzazione della sorveglianza sulla sicurezza tecnica nei settori trasporti, energia e ambiente	103
2.3	Sicurezza dei trasporti pubblici	103
2.4	Strategia della strada intelligente; telematica dei trasporti	104
2.5	Politica della Confederazione in materia di prevenzione antisismica. Programma delle misure	105

Introduzione

Secondo l'articolo 51 LOGA, i dipartimenti, i gruppi e gli uffici pianificano la loro attività nell'ambito delle pianificazioni generali del Consiglio federale: in merito, i Dipartimenti all'inizio dell'anno comunicano i loro obiettivi annuali alla Cancelleria federale, che essa sottopone globalmente per conoscenza al Consiglio federale. In questo contesto, i dipartimenti devono garantire il coordinamento materiale dei loro obiettivi annuali con gli obiettivi annuali del Consiglio federale.

Gli obiettivi annuali dei singoli dipartimenti vengono concretati di volta in volta per mezzo di un catalogo di obiettivi e provvedimenti: in tal modo si crea la base adeguata per un confronto tra la situazione attuale e quella auspicata alla fine dell'anno amministrativo, come viene realizzato nella Sezione 1 dei singoli contributi dei Dipartimenti. Inoltre i dipartimenti nella corrispondente Sezione 2 riferiscono su punti chiave importanti a loro modo di vedere.

Cancelleria federale

Capitolo 1: Obiettivi per il 2000. Retrospettiva.

Obiettivi 2000 <i>* in base agli obiettivi del Consiglio federale per il 2000</i>	Breve bilancio
<p><u>Obiettivo 1</u> *</p> <p>Situare con precisione la politica del Consiglio federale nell'ambito del programma di legislatura 1999-2003</p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <ul style="list-style-type: none">➤ Presentare il rapporto sul programma di legislatura entro marzo 2000➤ Formulare il rapporto sul programma di legislatura in modo succinto e volto a delineare le scelte essenziali➤ Presentare la « versione breve del programma di legislatura a uso pubblico » per l'inizio della sessione estiva 2000 delle Camere federali	<p>Realizzato</p> <p>Il Consiglio federale ha licenziato il 1° marzo 2000 il suo rapporto sul programma di legislatura 1999-2003.</p> <p>Sulla scorta di 12 obiettivi e 26 oggetti annunciati nelle direttive, è stata delineata con precisione la politica del Consiglio federale per i prossimi quattro anni.</p> <p>Il 6 giugno 2000 è stato pubblicato l'opuscolo "Il programma di legislatura in breve", che riassume i punti salienti del rapporto del Consiglio federale e illustra gli obiettivi più importanti.</p>

<p>Obiettivo 2 *</p> <p>Informazione e comunicazione coerente, sulla base del programma di legislatura 1999-2003</p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <ul style="list-style-type: none">➤ Definire le priorità ed elaborare strategie di comunicazione corrispondenti ➤ Concludere il rapporto sulle attività del Consiglio federale e dell'Amministrazione prima di votazioni popolari ➤ Sviluppare l'offerta Internet, in particolare con l'obiettivo di trasmettere in diretta le conferenze stampa da Palazzo federale ➤ Verificare le strutture di informazione in situazioni straordinarie conformemente alla mozione Müller (99.3076) ➤ Formazione dello stato maggiore Cen Info CF, in primo luogo sulle tematiche dei lavori dello stato maggiore e della radioattività	<p>Parzialmente realizzato</p> <p>Parzialmente realizzato. Le priorità programmabili nell'ambito dell'informazione sono stabilite nel programma annuale del Consiglio federale e nel calendario delle votazioni. La realizzazione concreta è legata alle decisioni politiche. Inoltre, sia da parte dell'Amministrazione sia da parte dei media e della popolazione, vengono continuamente lanciate nuove sfide nell'ambito dell'informazione che richiedono decisioni immediate.</p> <p>Non realizzato. I lavori sono ben avviati, esiste già una prima stesura. La complessa situazione ha tuttavia reso necessari diversi lavori di adeguamento che hanno comportato un grande dispendio di tempo.</p> <p>Ampiamente realizzato: L'ulteriore sviluppo e l'attualizzazione del sito www.admin.ch è un compito costante. Per quanto concerne la trasmissione diretta delle conferenze stampa da Palazzo federale, attualmente si stanno studiando le questioni tecniche. L'introduzione di questa novità dipende tuttavia prevalentemente dal fatto che la sala 86 possa essere allestita per tempo.</p> <p>In generale esiste una maggiore disponibilità da parte dei servizi di informazione dei dipartimenti nel cercare procedure coordinate e concertate per risolvere le questioni sovradipartimentali. La verifica è stata introdotta, ma il rapporto auspicato dalla mozione Müller (99.3076) non ha potuto essere terminato nel 2000.</p> <p>È attualmente in corso, e in parte già realizzata, la riorganizzazione interna delle procedure di lavoro nelle singole unità organizzative dello stato maggiore Cen Info CF. Per i settori radioattività e presa di ostaggi sono stati istituiti due gruppi di lavoro ed elaborati progetti di formazione. Altri lavori più dettagliati in questa direzione sono seguiti nel corso del mese di novembre dell'anno considerato.</p>
---	--

<p><u>Obiettivo 3</u></p> <p>Programma di legislatura / obiettivi annuali / rapporto sulla gestione: realizzare i provvedimenti legati alla valutazione dei prodotti</p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Realizzare tutti i provvedimenti legati alla valutazione dei prodotti 1999 entro la fine di agosto 2000 ➤ Effettuare una valutazione abbreviata del procedimento di stesura del programma di legislatura / obiettivi annuali / rapporto sulla gestione mediante un questionario standard entro la fine di marzo 2000 ➤ Creare un sito Intranet della CaF per semplificare la comunicazione con i segretariati generali (entro la fine di agosto 2000), preparare in particolare i modelli per la pianificazione annua 2001 e per il rapporto sulla gestione 2000 (entro la metà di settembre 2000) 	<p>Realizzato</p> <p>Realizzato. I modelli per la valutazione dei prodotti sono a disposizione su Intranet già dall'agosto 1999. Gli altri provvedimenti sono stati realizzati nel quadro dell'attribuzione degli incarichi.</p> <p>La valutazione abbreviata è stata effettuata entro i termini prefissati mediante un questionario standardizzato.</p> <p>I modelli per la valutazione dei prodotti sono a disposizione su Intranet già dall'agosto 1999 (cfr. obiettivo 3, provvedimento 1)</p>
<p><u>Obiettivo 4</u></p> <p>Informatizzazione degli affari del Consiglio federale EXE e definizione dei processi di base e di supporto nella CaF</p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Introdurre e avviare il sistema; sostituire o ridurre gradualmente i meccanismi di controllo e i documenti convenzionali 	<p>Ampiamente realizzato</p> <p>Realizzato. Dall'inizio dell'estate, gli affari del CF sono gestiti mediante EXE (affidamento degli affari pendenti, pianificazione delle sedute del CF). Le segreterie generali possono ora consultare direttamente tutti i dati di rilievo. In agosto è stato introdotto l'esercizio definitivo. Verso la fine dell'anno sono stati convertiti in EXE gli ultimi elenchi.</p>

<ul style="list-style-type: none"> ➤ Definire tutti i processi di base e di 	<p>I principali processi di base e di supporto nella CaF</p>
--	--

<p>supporto all'interno della CaF ed eliminare i doppioni</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Analizzare i processi più importanti concernenti le prestazioni della CaF, verificare le possibilità di perfezionamento e di semplificazione, eliminare eventuali doppioni. Gli uffici e i collaboratori coinvolti in questi processi conoscono a fondo le procedure. Nei colloqui di valutazione il contributo dei collaboratori è valutato dai responsabili di linea dal punto di vista dell'orientamento al lavoro nel team ➤ Realizzare la gestione delle risorse ottimizzata e orientata ai prodotti di base. Gli obiettivi di NOVE-DUE sono raggiunti 	<p>sono fissati, rappresentati in modo unitario e consultabili in modo centralizzato per via elettronica. Non esistono doppioni.</p> <p>Nel quadro della formazione interna al servizio, occorre approfondire i relativi processi e le procedure. I capi di servizio sono incaricati di discutere, in occasione dei colloqui di valutazione con i collaboratori, anche i temi che riguardano i processi e le procedure, di verificarli costantemente e, se necessario, di migliorarli.</p> <p>Con decisione del 21 giugno 2000, la Cancelleria federale ha avviato un progetto ("Riforma CaF") volto a un maggiore orientamento della Cancelleria federale verso i processi. Questo obiettivo è quindi diventato obsoleto. Le ottimizzazioni dei processi verranno realizzate nel quadro del progetto "Riforma CaF".</p>
<p><u>Obiettivo 5</u></p> <p>Concludere il progetto CPU</p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Terminare la fase di progettazione Termine: 31.3.2000 ➤ Conformare al CPU tutti gli oggetti nuovi inseriti nel sistema Termine: 30.6.2000 ➤ Ridurre il ritardo nella RU/FF; oggetti che non sono disponibili in modalità in linea entro 8 giorni dalla decisione del CF devono essere giustificati Termine: 31.12.2000 	<p>Parzialmente realizzato</p> <p>La fase di progettazione si è conclusa entro i termini previsti.</p> <p>Ampiamente realizzato.</p> <p>Non realizzato: In considerazione del frequente mancato rispetto dei termini di corapporto, gli oggetti non possono essere disponibili nella rete entro 8 giorni dalla decisione del CF. A causa dei numerosi oggetti in ritardo, si è rinunciato a introdurre l'obbligo di fornire una giustificazione.</p>

<p><u>Obiettivo 6</u></p> <p>Concludere il progetto di riforma del Governo e dell'Amministrazione e definire le prossime fasi nel processo di riforma</p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <ul style="list-style-type: none">➤ Valutazione, rapporto finale e conclusione del progetto (compresa l'assegnazione delle responsabilità per i lavori rimanenti) Termine: 31.12.2000 ➤ Concludere la messa in atto a livello giuridico (in particolare nuove ordinanze sull'organizzazione e consolidamento del diritto organizzativo) / Termine: 31.12.2000 ➤ Elaborare proposte per il seguito del processo di riforma dell'Amministrazione Termine: 30.9.2000 ➤ Adottare il messaggio sulla modifica della legge federale sui diritti politici (LDP) entro la fine di ottobre 2000	<p>Ampiamente realizzato</p> <p>Realizzato: Il 18 ottobre 2000 il Consiglio federale ha approvato il rapporto finale sulla riforma del Governo e dell'Amministrazione. La CaF sta procedendo a un rapido controllo in merito alla realizzazione dei rimanenti provvedimenti. Il controlling relativo alla realizzazione degli obiettivi di risparmio spetta al DFF.</p> <p>Ampiamente realizzato. L'attuazione a livello di ordinanza è conclusa. Nell'anno considerato sono state varate le seguenti ordinanze relative all'organizzazione:</p> <p>DCF del 29.3.2000: ordinanza DFAE DFI del 28.6.2000: ordinanza DFI DCF dell'11.12.2000: ordinanza DFF</p> <p>Il messaggio relativo all'adeguamento del diritto organizzativo è in fase di elaborazione.</p> <p>Realizzato. Il Consiglio federale ha discusso le proposte il 18 ottobre 2000 e ha deciso di attendere il rapporto di valutazione relativo a GEMAP.</p> <p>Non realizzato. Gli ampliamenti del progetto di revisione (possibilità di registrazione mediante agevolazioni per i partiti nella preparazione delle elezioni, promozione della donna nelle candidature per le elezioni del Consiglio nazionale, adeguamenti alla nuova Costituzione federale, basi giuridiche per esperimenti pilota con le forme di voto elettronico) richiedono una procedura di consultazione che verrà effettuata nella prima metà del 2001.</p>
<p><u>Obiettivo 7</u></p> <p>Formazione alla condotta strategica: realizzare il programma di formazione 1999-2003</p> <p><i>Provvedimenti</i></p>	<p>Ampiamente realizzato</p>

<ul style="list-style-type: none"> ➤ Stato maggiore FCS operativo (a livello di personale, di funzione, di locali) ➤ Definire e verificare linee direttive per la direzione del progetto di formazione ➤ Realizzare un primo modulo « management di crisi » (attività di stato maggiore e ritmo operativo) 	<p>Realizzato.</p> <p>Realizzato.</p> <p>In occasione degli “Swiss Games” del 25-26 maggio 2000 a Schwarzenburg si è voluto rafforzare la politica in materia di sicurezza da parte della Giunta del Consiglio federale in materia di sicurezza. L’accento è stato posto sulle eventuali minacce per la sicurezza interna ed esterna. L’organo direttivo in materia di sicurezza, quale organo di stato maggiore del Consiglio federale, ha elaborato strategie e opzioni all’attenzione della Giunta del CF in materia di sicurezza, creando i presupposti affinché il Consiglio federale possa adottare una strategia ottimale nei settori rilevanti per la sicurezza. Per poter operare in modo realistico, aveva a disposizione i nuclei operativi dei dipartimenti preposti alle crisi. L’allestimento, l’esecuzione e la valutazione degli “Swiss Games” hanno avuto luogo con la collaborazione di esperti della Confederazione, di esperti esterni nazionali e internazionali, di rappresentanti del Centro ginevrino per la politica di sicurezza, dei Cantoni e del Parlamento. Il modulo di formazione è stato completato con uno scambio di esperienze interdisciplinari.</p>
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Definire un modello per la collaborazione FCS-UFPER nell’ambito delle competenze strategiche di base 	<p>Realizzato.</p>
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Svolgere l’esercitazione su informazione e comunicazione in situazioni di crisi (HERMES-CaF) 	<p>L’esercitazione è stata annullata dallo stato maggiore Cen Info CF.</p>
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Formare un gruppo di supporto per situazioni di crisi con rappresentanti di tutti i dipartimenti 	<p>Realizzato.</p>
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Sito Internet FCS: concludere la fase pilota 	<p>Realizzato.</p>
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Regolare la collaborazione tra i Cantoni, il DDPS e il DFF/UFPER negli ambiti della formazione 	<p>Parzialmente realizzato. In virtù delle riorganizzazioni in seno al DDPS dovute a Esercito XXI e alla protezione della popolazione non si sono ancora potute definire in modo chiaro le competenze.</p>

<p>Obiettivo 8</p> <p>Realizzare la nuova politica del personale della Confederazione rispettando i termini e i contenuti previsti</p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <ul style="list-style-type: none">➤ Informare e formare i quadri dirigenti e il personale negli ambiti della nuova LPers, del nuovo sistema di valutazione e del nuovo sistema salariale, gradualmente e con riferimento alla pratica, entro dicembre 2000➤ Nuovo sistema salariale: stabilire le linee direttive e i criteri necessari in seno alla CaF per l'applicazione, la trasparenza e la coerenza del nuovo sistema salariale e informare al riguardo entro dicembre 2000➤ Effettuare le valutazioni del personale nell'ottobre/novembre 2000 usando le nuove documentazioni➤ Definizione degli obiettivi: formare i quadri dirigenti entro l'autunno 2000 negli ambiti della formulazione di obiettivi, della valutazione/controllo e dei colloqui	<p>Ampiamente realizzato</p> <p>Realizzato. In occasione di tre seminari della durata di due giorni, i quadri della Cancelleria federale sono stati istruiti sul nuovo sistema di valutazione rilevante per il salario. Gli strumenti necessari a tal fine sono stati discussi (accordi sugli obiettivi) e applicati alla fine dell'anno.</p> <p>Parzialmente realizzato. I quadri sono stati istruiti in merito ai criteri di valutazione, al corretto uso e all'applicazione. I principi rilevanti per la CaF sono stati stabiliti e applicati alla fine dell'anno.</p> <p>I testi legislativi necessari a tal fine non erano ancora disponibili a causa del ritardo nell'introduzione della LPers. I provvedimenti concreti, soprattutto l'applicazione finanziaria, saranno elaborati e realizzati nel corso del 2001.</p> <p>Non realizzato. Il nuovo strumento di valutazione verrà applicato nel 2001.</p> <p>Realizzato. Le istruzioni hanno avuto luogo per tutti i quadri, i nuovi strumenti sono stati elaborati e applicati alla fine del 2000. Gli accordi sugli obiettivi per il 2001 sono stati concordati sulla scorta dei nuovi strumenti con tutti i collaboratori della Cancelleria federale.</p>
---	---

Capitolo 2: Temi essenziali della gestione amministrativa

2.1 E-government

Il 5 luglio 2000, il Consiglio federale ha preso atto del secondo rapporto del gruppo inter-dipartimentale di coordinamento della società dell'informazione (GCSI, sotto la direzione del DATEC). Tra i progetti che il CGSI raccomanda di realizzare, vi sono due progetti chiave: la realizzazione di un guichet virtuel e l'e-voting. Entrambi hanno un'importanza centrale per l'attuazione della strategia per una società dell'informazione decisa dal Consiglio federale il 18 febbraio 1998. Entrambi possono essere realizzati solo in stretta collaborazione con i Cantoni (e con i Comuni). Il guichet virtuel deve consentire agli utenti di preparare in modo ottimale l'accesso a uno sportello ufficiale e, se lo desiderano, anche di accedervi elettronicamente. Esso è messo a disposizione in aggiunta all'offerta Internet già esistente dell'Amministrazione federale. A differenza dell'offerta attuale, non è strutturato in base all'organizzazione amministrativa, ma in base alle domande e alle richieste degli utenti e non presenta solo le informazioni delle autorità statali a livello federale, ma anche quelle dei Cantoni e dei Comuni. Inoltre, non offre solo informazioni, ma consente di effettuare vere e proprie transazioni. A tal fine è necessaria una particolare piattaforma di servizi Internet e soprattutto un'infrastruttura di sicurezza adeguata (firma digitale, sicurezza della trasmissione inalterata dei dati e protezione dei dati).

Con questi due progetti, la CaF soddisfa diversi interventi depositati nella sessione estiva 2000 e approvati nella sessione autunnale 2000 nell'ambito della discussione sul programma di legislatura, in particolare la mozione del gruppo PLR concernente la E-Switzerland (00.3298), il postulato con lo stesso titolo del CS Leumann (00.3347), entrambi approvati come postulati; l'interpellanza Briner sul tema dell'e-government (00.3242) e la mozione Lalive d'Epinay sul tema delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (00.3271), anch'essa trasformata in postulato.

Secondo il preventivo 2001 / piano finanziario 2002-2004, per questi due progetti sono stati stanziati 15 milioni di franchi l'anno per il 2001 e il 2002. Eventuali spese supplementari negli anni successivi non sono attualmente stimabili e non sono quindi considerate nel piano finanziario.

La CaF, assieme alla Conferenza svizzera dei cancellieri di Stato, ha designato due gruppi di lavoro. Nel corso di tre sedute (luglio, agosto e novembre), il gruppo di lavoro per il guichet virtuel ha elaborato l'avamprogetto di una convenzione concernente la collaborazione fra Confederazione e Cantoni relativa all'istituzione di un "guichet virtuel", posto in consultazione da metà ottobre all'inizio di dicembre 2000 presso i Cantoni, l'Associazione dei Comuni e l'Unione delle Città svizzere. Questa convenzione scade alla fine del 2002 e prevede solo la struttura organizzativa per lo sviluppo di un progetto pilota, che dovrebbe iniziare alla fine del 2001, e la sua successiva valutazione. Per la fase seguente e per l'esercizio del guichet virtuel è prevista una nuova convenzione. Il risultato di questa procedura di consultazione è molto positivo, dal momento che tutti i Cantoni intendono fir-

mare la convenzione. Il gruppo di lavoro ha già affrontato la questione della sua attuazione e quindi la nuova organizzazione della fase di sviluppo del progetto pilota.

Il gruppo di lavoro parallelo che si occupa dell'e-voting, nella sua prima seduta di ottobre, ha già allestito un promemoria dei numerosi problemi giuridici, tecnici e politici e ha deciso la procedura da seguire. Prima della fine dell'anno considerato, la CaF deve svolgere un'inchiesta presso i Cantoni per sapere dove sono previsti progetti pilota per l'e-voting, a livello cantonale o comunale. Altro punto da chiarire è quello dell'unificazione del catalogo elettorale comunale e cantonale o dell'istituzione di un catalogo elettorale federale. Si è inoltre iniziato ad allestire un elenco di richieste per un modello centrali di dati.

Per garantire un'informazione corrente sui lavori concernenti i progetti chiave del guichet virtuel e dell'e-voting, è stata allestita una homepage speciale (www.admin.ch/e-gov).

2.2 Nomina di un portavoce del governo

Con decisione del 23 agosto 2000, il 1° settembre 2000 il Consiglio federale ha posto in vigore la modifica decisa dal Parlamento della legge sull'organizzazione del Governo e dell'Amministrazione (LOGA). Sempre il 1° settembre, il Consiglio federale ha nominato portavoce del Consiglio federale il vicecancelliere responsabile dell'informazione. I compiti del portavoce del Consiglio federale sono definiti chiaramente nella LOGA. Su mandato del Consiglio federale, informa l'opinione pubblica, coordina l'informazione tra il Consiglio federale e i dipartimenti, collabora con i dipartimenti per prendere i provvedimenti adeguati al fine di informare l'opinione pubblica e presiede la Conferenza dei servizi di informazione (CSI).

La legge stabilisce i settori di competenza che il portavoce assume sotto la propria responsabilità (e non, come prima, nel senso di una delega di competenze). La posizione e la responsabilità del portavoce del Consiglio federale sono quindi stata ampliate e rivalutate rispetto alla precedente funzione e attività di vicecancelliere responsabile dell'informazione.

Come sinora, il vicecancelliere partecipa alle sedute del Consiglio federale e a tutte le sedute preparatorie. Dal momento che assume il suo mandato di informazione sotto la propria responsabilità, ha il diritto di formulare proposte dirette al Consiglio federale, ad esempio in merito ai provvedimenti di informazione e coordinamento, nelle discussioni in vista di un'informazione unitaria su questioni importanti, nelle spiegazioni del Consiglio federale ecc., e può ad esempio dire se e in che modo bisogna informare su un affare concreto.

2.3 Rapporto sul programma di legislatura 1999-2003

Il 1° marzo 2000, il Consiglio federale ha approvato il rapporto sul programma di legislatura 1999-2003 all'attenzione del Parlamento. Il rapporto è il risultato di approfondite deliberazioni del Consiglio federale sull'orientamento della sua politica futura. Parallela-

mente e in sintonia con il rapporto, ha discusso e deciso gli obiettivi e le indicazioni di politica finanziaria. È stato infine corretto il programma legislativo in base all'ordine di priorità. L'Amministrazione segue costantemente le indicazioni politiche del Consiglio federale.

"Aperta e cooperativa con l'esterno - attrattiva e prospera all'interno" è il leitmotiv del Consiglio federale per il periodo legislativo 1999-2003. Nell'introduzione viene analizzata brevemente la situazione attuale. Nel complesso il nostro Paese entra rinfrancato nel nuovo secolo. La concordanza, il federalismo e la democrazia diretta rimangono anche in futuro i fondamenti essenziali di una Svizzera forte e prospera, purché sia possibile raggiungere un consenso attorno a ulteriori decisioni orientate verso il futuro sulle tematiche attuali più importanti. Il rapporto stabilisce 12 obiettivi e 26 oggetti annunciati nelle direttive seguendo tre linee guida.

La prima linea guida parte dal presupposto che molti problemi e molte sfide possono essere risolti solo con la cooperazione internazionale: il Consiglio federale intende rafforzare nel mondo la reputazione della Svizzera di partner fidato e utilizzare le opportunità offerte da una Svizzera aperta e presente a livello internazionale.

La seconda linea guida si basa sulla consapevolezza che la Svizzera potrà esistere nel contesto concorrenziale mondiale unicamente se saprà dar giusto risalto alle sue principali risorse, come il sapere, l'iniziativa imprenditoriale e la creatività: il Consiglio federale intende creare condizioni ottimali affinché la Svizzera diventi un polo economico e intellettuale.

La terza linea guida si basa sulla conoscenza delle principali conquiste comuni del nostro Stato federale moderno, fondato sulla volontà di stare insieme, uno Stato che ha più di 150 anni di storia e i cui principi cardine sono da sempre il riconoscimento dello Stato di diritto e dello Stato sociale, della democrazia diretta e del federalismo: il Consiglio federale intende garantire anche in futuro condizioni di vita degne ai suoi abitanti e una patria in grado di evolversi.

Nel quarto capitolo viene infine illustrato il piano finanziario di legislatura 2001-2003, approvato dal Consiglio federale come parte integrante del rapporto. Le cifre riguardanti il piano finanziario di legislatura 2001-2003 mostrano un bilancio federale in equilibrio: gli obiettivi di bilancio sanciti dalla Costituzione federale sono stati raggiunti senza ricorrere al meccanismo delle sanzioni.

Con il programma di legislatura, il Consiglio federale ha fissato i suoi obiettivi strategici e le priorità per i prossimi quattro anni. In quanto strumento di direzione strategica costituisce il quadro superiore degli obiettivi annuali del Consiglio federale. Si è rinunciato a descrivere nei dettagli tutte le attività previste, perché gli obiettivi annuali di tipo operativo stabiliscono di volta in volta quali scopi devono essere raggiunti con quali misure nell'anno in questione. Il programma di legislatura e gli obiettivi annuali contribuiscono a dirigere il lavoro dell'Amministrazione sulla base di priorità prestabilite e quindi a strutturare in modo più coerente l'attività legislativa e amministrativa. Dal canto suo, nell'anno considerato il Parlamento ha reagito alla pianificazione del Consiglio federale mediante mozioni concernenti le direttive.

Dipartimento degli affari esteri

Capitolo 1: Obiettivi per il 2000. Retrospectiva

Obiettivi 2000 <i>* in base agli obiettivi del Consiglio federale per il 2000</i>	Breve bilancio
<p><u>Obiettivo 1</u> *</p> <p>Messaggio sull'adesione all'ONU – Informazione del pubblico</p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <ul style="list-style-type: none">➤ Realizzare la procedura di consultazione per il messaggio sull'adesione all'ONU ➤ Accompagnare il dibattito parlamentare concernente il messaggio sull'adesione all'ONU ➤ Intensificare l'informazione sulle attività della Svizzera presso l'ONU e sull'ONU in generale per creare nella popolazione le basi per un dibattito sereno sull'adesione ➤ Realizzare il programma di informazione sull'adesione della Svizzera all'ONU	<p>Realizzato</p> <p>Il 4 dicembre 2000, il Consiglio federale ha preso atto del risultato della procedura di consultazione sull'adesione della Svizzera all'ONU, svoltasi dal 28 giugno al 5 ottobre 2000, e ha trasmesso alle Camere il messaggio sull'iniziativa popolare "per l'adesione della Svizzera all'ONU".</p> <p>Il dibattito parlamentare sull'adesione all'ONU avrà luogo nel 2001.</p> <p>Gli sforzi in materia d'informazione sono stati intensificati. L'apparato per le conferenze è stato esteso (allestimento di un pool di conferenzieri, elaborazione di conferenze standard). L'offerta di materiale informativo è stata ampliata e gran parte di esso è reperibile su Internet. Si è fatto ricorso a una ditta esterna di consulenze in materia di comunicazione</p> <p>Il 4 dicembre 2000 il Consiglio federale ha preso atto di un progetto di comunicazione.</p>

<p><u>Obiettivo 2</u> *</p> <p>Attuazione degli accordi bilaterali settoriali con l'UE</p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Concludere la procedura interna di approvazione degli accordi settoriali; ratifica degli accordi il più presto possibile da parte della Svizzera ➤ Accompagnare la procedura esterna di approvazione degli accordi settoriali nel Parlamento europeo e - per quel che concerne l'accordo sulla libera circolazione delle persone - nei parlamenti degli Stati membri dell'UE ➤ Intensificare l'informazione del pubblico sul contenuto dei sette accordi ➤ Sostenere nell'attuazione degli accordi le cerchie interessate 	<p>Ampiamente realizzato</p> <p>Gli accordi settoriali sono stati approvati in votazione popolare il 21 maggio 2000, dal 67% dei votanti. La Svizzera li ha ratificati il 16 ottobre 2000.</p> <p>Gli accordi settoriali sono stati approvati dal Parlamento europeo il 4 maggio 2000. Il Consiglio federale ha seguito e continua a seguire attentamente le procedure di ratificazione negli Stati membri dell'UE. Talune di esse sono molto complesse, per questo motivo hanno una lunga durata.</p> <p>Il raddoppio del personale e del budget destinato all'informazione sugli accordi come pure numerose pubblicazioni e conferenze hanno permesso un aumento consistente del livello delle conoscenze.</p> <p>I lavori interni per l'attuazione degli accordi progrediscono come previsto.</p>
<p><u>Obiettivo 3</u> *</p> <p>Partecipazione agli sforzi internazionali in vista di una stabilizzazione durevole nei Balcani</p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Proseguire l'impiego degli strumenti del DFAE per la stabilizzazione e la ricostruzione della regione (cooperazione tecnica, aiuto umanitario, programma d'aiuto al ritorno in Kosovo e politica di pace) 	<p>Ampiamente realizzato</p> <p>La base della cooperazione nella regione è sempre costituita dai programmi regolari della cooperazione con l'Europa dell'Est della Confederazione nei Paesi di concentrazione Albania, Bosnia e Erzegovina, Macedonia, Bulgaria e Romania.</p> <p>Nella Repubblica federale di Jugoslavia, un programma speciale di cooperazione è in vigore per il Kosovo, gestito in comune dall'aiuto umanitario e dalla cooperazione tecnica. L'aiuto umanitario ha continuato l'assistenza alla popolazione bisognosa in Serbia e Montenegro con un'intensificazione in seguito al cambio di governo.</p>

<ul style="list-style-type: none"> ➤ Proseguire le attività di specialisti svizzeri nelle strutture e missioni internazionali di stabilizzazione e di mantenimento della pace ➤ Partecipare attivamente alle tavole rotonde del Patto di stabilità per l'Europa sudorientale; partecipare a progetti ➤ Mantenere la presenza svizzera nelle attività internazionali in Serbia (fuori dal Kosovo) e in Montenegro ➤ Coordinare con i principali partner della Svizzera le misure restrittive contro il regime di Belgrado 	<p>Nell'ambito del Patto di stabilità, la Svizzera ha sostenuto progetti di portata regionale o perlomeno transfrontaliera. I provvedimenti di politica di pace hanno riguardato essenzialmente la Bosnia e Erzegovina, il Kosovo e la Serbia.</p> <p>L'impiego di specialisti svizzeri nelle missioni internazionali è proseguito. Il 19 giugno 2000, dunque, il Consiglio federale ha deciso di autorizzare l'impiego di osservatori civili di polizia armati allo scopo di adempiere la loro missione. Sulla scorta di questa decisione, nell'ottobre dell'anno in esame sono stati inviati in Kosovo 10 poliziotti civili. Il 25 ottobre 2000, inoltre il Consiglio federale ha prorogato di un anno, fino alla fine del 2001, l'impiego della SWISSCOY.</p> <p>In giugno, la Svizzera è stata ammessa come partecipante a parte intera al Patto di stabilità. Delegazioni svizzere hanno partecipato alle due serie di riunioni delle tavole rotonde del Patto (febbraio/marzo e ottobre), e gli esperti svizzeri hanno contribuito ai lavori della maggior parte dei gruppi e "task force". Il 20 giugno 2000, il Consiglio federale ha stanziato un credito supplementare di 10 milioni di franchi, per cui alla conferenza dei donatori per l'Europa sudorientale il 29 e 30 marzo, la Svizzera ha annunciato impegni per 27 milioni di franchi. Gli importi versati nel 2000 corrispondono a questo annuncio.</p> <p>La Svizzera ha aumentato il suo appoggio alle attività dell'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati a favore dei profughi e dei rifugiati in Serbia. Dopo il cambiamento del governo federale, la Svizzera ha partecipato in particolare all'osservazione delle elezioni in Serbia da parte dell'OSCE; vi ha sostenuto la costituzione di una missione a lungo termine dell'OSCE. Nel Montenegro, la presenza svizzera, inizialmente più limitata, si è mantenuta.</p> <p>Il 27 novembre 2000, il Consiglio federale, d'intesa con l'UE, ha abrogato l'embargo aereo, poi, dopo il cambio di governo nella Repubblica federale di Jugoslavia, i provvedimenti riguardanti i prodotti petroliferi e le restrizioni finanziarie. Sono stati anche adeguati i provvedimenti concernenti le persone fisiche (blocco dei conti e divieto d'ingresso). Il 5 luglio 2000, si è tenuta in Svizzera una riunione di coordinamento con la Commissione europea.</p>
--	---

<ul style="list-style-type: none"> ➤ Realizzare le potenzialità ottenute con l'apertura delle rappresentanze a Skopje e a Pristina 	<p>Grazie alle nuove capacità, è stato possibile aumentare la quantità e la qualità delle informazioni provenienti dalla Macedonia e dal Kosovo. Segnatamente, sono state stabilite relazioni dirette sul posto con la struttura internazionale nel Kosovo, particolarmente utili per identificare e seguire i progetti. Accompagnamento delle elezioni nazionali in Macedonia e municipali nel Kosovo, con la presenza in entrambi i casi di osservatori svizzeri.</p> <p>Attraverso l'ufficio di collegamento a Pristina, preparazione e seguito politico del programma d'aiuto al ritorno dei rifugiati del Kosovo.</p>
<p><u>Obiettivo 4</u> *</p> <p>Istituzione di « Presenza Svizzera » (PRS), organizzazione destinata a sostituire la COCO</p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Presentare al Consiglio degli Stati (seconda Camera) il messaggio del Consiglio federale sul nuovo orientamento e il rafforzamento della COCO e la legge federale sulla promozione dell'immagine della Svizzera all'estero nella sessione di marzo 2000 ➤ Preparare e adottare l'ordinanza del Consiglio federale sulla promozione dell'immagine della Svizzera all'estero ➤ Costituire la Commissione e l'ufficio PRS (compresa l'assunzione del personale supplementare necessario) 	<p>Realizzato</p> <p>La legge federale concernente la promozione dell'immagine della Svizzera all'estero, presentata con il messaggio dell'8 settembre 1999 sul nuovo orientamento e il rafforzamento della COCO, è stata approvata dalle Camere federali il 24 marzo 2000 e posta in vigore dal Consiglio federale il 15 novembre 2000.</p> <p>L'ordinanza concernente la promozione dell'immagine della Svizzera all'estero è stata approvata dal Consiglio federale il 24 marzo 2000 e posta in vigore il 15 novembre 2000</p> <p>I membri della Commissione PRS sono stati nominati dal Consiglio federale il 15 novembre 2000 e posti in carica a partire dalla stessa data. La prima seduta costituente della Commissione PRS ha avuto luogo il 20 novembre 2000. La nomina del presidente di PRS da parte del Consiglio federale era già avvenuta il 5 luglio 2000.</p> <p>Il direttore dell'ufficio PRS è stato nominato dal Consiglio federale il 30 agosto 2000 ed entra in carica il 1° gennaio 2001. Il personale supplementare per l'ufficio PRS è stato reclutato man mano nel corso dell'anno.</p>

<ul style="list-style-type: none"> ➤ Lanciare il programma d'azione USA; preparare la struttura organizzativa e logistica necessaria 	<p>Per lanciare il programma d'azione USA, il 10 maggio e dal 25 al 28 ottobre 2000 si sono svolte a Washington due conferenze consolari con la partecipazione di responsabili di PRS e di rappresentanti dell'ambasciata di Washington e di tutti i consolati generali svizzeri negli Stati Uniti. Il concetto di base per un programma d'azione USA formulato in queste occasioni è stato approvato dalla Commissione PRS il 20 novembre 2000.</p>
<p><u>Obiettivo 5</u> *</p> <p>Istituzione, nel settore della promozione della pace, di un corpo di esperti civili volontari - Redazione del rapporto « Sicurezza e sviluppo sostenibile »</p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Elaborare un piano d'azione per la creazione di un corpo di esperti civili della pace. Definire nel piano d'azione le modalità di assunzione, formazione e sostegno degli esperti per poter rispondere, rapidamente ed efficacemente, alle necessità sul piano internazionale d'intesa con l'ONU e l'OSCE. Attuare il piano d'azione ➤ Elaborare un rapporto su sicurezza e sviluppo sostenibile (IDARio) 	<p>Ampiamente realizzato</p> <p>Il 4 dicembre 2000, il Consiglio federale ha deciso di istituire il Pool svizzero di esperti per la promozione civile della pace (PEP) e ha approvato un corrispondente piano d'azione. Quest'ultimo disciplina il reclutamento, la selezione, la formazione, l'impiego e il sostegno dei membri del Pool e definisce le priorità tematiche in relazione alla specializzazione offerta. Viene data particolare attenzione alla formazione e alla preparazione degli interventi.</p> <p>Il piano d'azione si ispira strettamente alle esigenze dell'ONU e dell'OSCE, nei cui ambiti viene integrata la maggior parte dei membri. Grazie a questo piano d'azione si costituiscono le premesse per impiegare contemporaneamente, in caso di bisogno, un contingente comprendente fino a 100 esperti civili occupati in varie missioni. È iniziata l'attuazione del piano d'azione.</p> <p>Conformemente alle decisioni del Consiglio federale dell'aprile 1997 concernenti una strategia relativa allo sviluppo sostenibile in Svizzera, un gruppo di lavoro interdipartimentale posto sotto la direzione del DFAE ha elaborato un rapporto. I partecipanti si sono chiesti se il mandato fosse ancora necessario, in particolare dopo la pubblicazione dei recenti rapporti sulla politica di sicurezza e sulla politica estera. Pertanto, il rapporto non è stato ancora sottoposto al Consiglio federale.</p>

<p><u>Obiettivo 6</u></p> <p>Promuovere la prevenzione e soluzione di conflitti in collaborazione con Paesi che condividono i nostri principi</p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <p>➤ Rafforzare le capacità di gestione di conflitti in Svizzera, sia all'interno dell'amministrazione, sia favorendo il partenariato tra il settore pubblico e quello privato</p> <p>➤ Organizzare una conferenza ministeriale sulla sicurezza umana nell'ambito del processo di Lysøen nel maggio 2000 a Lucerna</p>	<p>Realizzato</p> <p>Il 4 dicembre 2000, il Consiglio federale ha deciso di istituire il Pool svizzero di esperti per la promozione civile della pace (PEP). In tal modo, sono state create le condizioni organizzative per l'impiego di esperti della pace (cfr. anche obiettivo 5).</p> <p>Pure il 4 dicembre 2000, il Consiglio federale ha istituito il posto di ambasciatore per la gestione dei conflitti al fine di potenziare ulteriormente le proprie attività nel settore della promozione della pace. L'ambasciatore speciale ha il compito di stabilire contatti con le parti in conflitto, favorire il dialogo tra di esse e, nell'ambito della prestazione buoni uffici, sostenere sforzi volti a raggiungere soluzioni consensuali.</p> <p>Nel corso dell'anno in rassegna, è pure stato possibile terminare i lavori preliminari per realizzare un "Centro di competenza per la promozione della pace" (KOFF). Il progetto attiverà sinergie tra i diversi protagonisti della scena nazionale e internazionale nel settore della promozione della pace. In questo contesto, nell'anno in rassegna è stato fatto anche l'inventario delle capacità atte a promuovere la pace di cui dispone la Svizzera.</p> <p>L'incontro ministeriale svoltosi a Lucerna dall'11 al 12 maggio 2000 nell'ambito della rete sulla sicurezza umana ("processo di Lysøen") può essere considerato un successo. La scelta di due temi prioritari preparati dettagliatamente (armi di piccolo calibro e leggere e ruolo degli attori non statali in situazioni di conflitto) e il coinvolgimento di personalità di alto rango del settore delle ONG hanno permesso di intavolare una discussione sostanziale. I risultati sono raccolti in un "Chairman's Summary". Il documento è stato distribuito all'ONU e alle organizzazioni regionali specializzate e presentato nel corso del processo di preparazione della Conferenza dell'ONU sulle armi leggere 2001.</p>
---	---

<ul style="list-style-type: none">➤ Partecipazione alla seconda Conferenza degli Stati contraenti della Convenzione di Ottawa sul bando delle mine antiuomo nel settembre 2000 a Ginevra; proseguire l'impegno nella lotta contro le mine antiuomo, in primo luogo con il sostegno di progetti di sminamento e con provvedimenti per l'attuazione di condizioni quadro strategiche per l'aiuto alle vittime delle mine ➤ Partecipazione ai preparativi per la Conferenza dell'ONU sulle armi leggere 2001; provvedimenti nell'ambito di organizzazioni regionali come l'OSCE e l'EAPC contro la proliferazione delle armi leggere ➤ Partecipazione alle trattative su un Protocollo aggiuntivo alla Convenzione sulle armi biologiche; campagna per sostenere Ginevra come sede della futura Organizzazione sulle armi biologiche, in particolare con la pubblicazione di un opuscolo su « Ginevra e il disarmo » ➤ Esaminare la posizione svizzera riguardo al disarmo nucleare; interventi alla Conferenza di revisione del Trattato di non proliferazione delle armi nucleari	<p>A Ginevra, la seconda Conferenza degli Stati contraenti della Convenzione sul bando delle mine antiuomo tenutasi dall'11 al 15 settembre 2000 si è svolta con successo; la Svizzera vi ha contribuito in modo considerevole sia dal profilo organizzativo che da quello dei contenuti. Il programma previsto nell'ambito dello sminamento e dell'aiuto alle vittime ha potuto essere realizzato secondo gli obiettivi prefissati. La Svizzera ha raggiunto un notevole profilo in materia di sminamento in Kosovo e nel Mozambico, grazie fra l'altro a un impiego concentrato dei mezzi. Le stesse considerazioni valgono anche per l'aiuto alle vittime.</p> <p>Nel quadro della preparazione della Conferenza dell'ONU 2001 la Svizzera e la Francia hanno presentato assieme una proposta per una convenzione riguardante la rintracciabilità delle armi mediante disposizioni quali lo scambio di informazioni fra Stati nonché il contrassegno e la registrazione delle armi. Nell'OSCE la Svizzera si è impegnata affinché questa organizzazione approvasse un documento incisivo che prevede fra l'altro criteri comuni per l'esportazione di armi.</p> <p>Tutte le occasioni - e in particolare gli incontri del capo del dipartimento e del segretario di Stato del DFAE con i colleghi esteri - sono state sfruttate per pubblicizzare Ginevra quale sede della futura Organizzazione sulle armi biologiche. In un discorso tenuto davanti alle Parti contraenti il 31 gennaio a Ginevra, il capo del DFAE ha presentato a grandi linee l'offerta svizzera che è stata quindi inoltrata il 13 ottobre 2000 e presentata ufficialmente a Ginevra il 7 dicembre 2000. Come contributo alla campagna, in gennaio è apparsa una pubblicazione su "Genève et le désarmement".</p> <p>In relazione alla Conferenza di revisione del Trattato di non proliferazione delle armi nucleari (New York, dal 24 aprile al 19 maggio 2000) è stata esaminata la posizione della Svizzera su tutti gli aspetti rilevanti del Trattato. I principali elementi del piano d'azione per l'ulteriore disarmo nucleare proposto dalla delegazione svizzera sono contenuti anche nel documento finale della Conferenza.</p>
---	---

<p><u>Obiettivo 7</u></p> <p>Impegno per i diritti dell'uomo e promozione del diritto umanitario internazionale</p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Dialoghi bilaterali sui diritti dell'uomo: consolidamento e approfondimento dopo valutazione ➤ Osservatori dei diritti dell'uomo: formazione (due corsi a Ginevra), attività secondo necessità e possibilità, valutazione della fase pilota di due anni e decisione sulla maniera di proseguire il progetto ➤ Preparativi in vista dell'adozione dei Protocolli facoltativi alla Convenzione sui diritti del fanciullo e alla Convenzione dell'ONU contro la tortura e per la ratifica del Protocollo facoltativo 1 al Patto sui diritti civili e politici ➤ Mandato « dimensione umana » nell'ambito del processo di pace nel Vicino Oriente: partecipare al processo multilaterale (in particolare promuovere i diritti dell'uomo e la comprensione interculturale), sostenere progetti tramite il credito ad hoc, realizzare provvedimenti nell'ambito del mandato 	<p>Ampiamente realizzato</p> <p>La valutazione dei dialoghi in materia di diritti dell'uomo è stata effettuata. È stato riconosciuto che i dialoghi possono essere uno strumento utile della politica dei diritti dell'uomo; gli obiettivi e l'attuazione devono però essere migliorati. Dato che le risorse finanziarie e umane a disposizione sono limitate, il numero dei dialoghi dev'essere ridotto. Prioritario è il dialogo con la Cina.</p> <p>A Ginevra si sono svolti altri due corsi per osservatori dei diritti dell'uomo con circa cinquanta partecipanti svizzeri e stranieri. Diversi di loro, nel frattempo, sono stati impiegati dall'ONU, dall'OSCE e anche da Uffici federali per missioni sul terreno. Il pool degli osservatori dei diritti dell'uomo svizzeri è stato aumentato portandolo a circa cinquanta membri.</p> <p>La valutazione dei corsi è stata avviata alla fine di ottobre.</p> <p>I Protocolli facoltativi alla Convenzione sui diritti del fanciullo riguardanti la vendita di bambini, la prostituzione e la pornografia infantili nonché l'implicazione di fanciulli nei conflitti armati sono stati approvati dall'Assemblea generale dell'ONU il 25 maggio. La Svizzera ha firmato entrambi i Protocolli il 7 settembre 2000.</p> <p>Non è stato possibile compiere progressi significativi nell'elaborazione di un Protocollo aggiuntivo alla Convenzione dell'ONU contro la tortura. I previsti meccanismi preventivi e di controllo non hanno ancora raggiunto il consenso</p> <p>Benché non sia membro del Gruppo direttore del Processo multilaterale di pace nel Vicino Oriente, la Svizzera è stata invitata alla riunione svoltasi a Mosca il 1° febbraio 2000. L'impegno svizzero per la "Dimensione umana" è stato riaffermato e riconosciuto. In seguito, lo stallo del processo di pace non ha permesso di fare progressi. Il DFAE continua a sostenere progetti sul terreno.</p>
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Preparativi per la ratifica dello sta- 	<p>Il Consiglio federale ha approvato il messaggio il 15</p>

<p>tuto della Corte penale internazionale: elaborare e presentare il messaggio</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Promuovere e consolidare il diritto umanitario internazionale nell'ambito dell'EAPC/PfP: organizzare e realizzare gruppi di lavoro e seminari con particolare riferimento alla situazione attuale (standard in seno a forze armate multinazionali; dottrina; persecuzione penale) e contribuire all'approfondimento del diritto umanitario internazionale nei centri di formazione « PfP » 	<p>novembre 2000.</p> <p>Il 20/21 novembre, a Londra, la Svizzera ha condotto con la Gran Bretagna un seminario del Consiglio di partenariato euroatlantico / Partenariato per la pace (EAPC/PfP) sul tema diritto umanitario internazionale e forze armate multilaterali. Nell'ambito dell'approfondimento del diritto umanitario internazionale nei centri di formazione « PfP », si è svolto un incontro di esperti presso l'Accademia militare di Macedonia. Quest'anno è stato possibile avviare una rilevazione concernente l'attuazione a livello nazionale del diritto internazionale umanitario negli Stati partner dell'EAPC.</p>
<p><u>Obiettivo</u></p> <p>Cooperazione allo sviluppo: valutazione da parte del <i>Development Assistance Committee (DAC)</i> dell'OCSE della cooperazione svizzera allo sviluppo, in particolare dal punto di vista della coerenza delle relazioni della Svizzera con i Paesi in sviluppo</p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Partecipazione sostanziale dell'ufficio competente alla redazione ed elaborazione del memorandum del DAC ➤ Organizzazione e svolgimento efficace delle visite sul posto delle équipes di esaminatori 	<p>Realizzato</p> <p>(in collaborazione con il Seco)</p> <p>La posizione della DSC è stata comunicata efficacemente mediante memorandum; sono seguite visite sul terreno e a Berna, l'esame a Parigi e la conclusione del rapporto.</p> <p>Le visite in Bolivia, Tanzania e a Berna hanno soddisfatto gli esaminatori. Svolgimento come previsto</p>

<p><u>Obiettivo 9</u></p> <p>Rafforzare la presenza della Svizzera in seno a organizzazioni internazionali</p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Costituire una rete di persone di contatto all'interno dell'Amministrazione federale ➤ Valutare le possibilità di lavoro in seno a organizzazioni internazionali, in particolare quelle cui la Svizzera versa contributi; curare i contatti con gli Svizzeri attivi in queste organizzazioni ➤ Informare gli Uffici federali e le università sulle possibilità di lavoro in seno a organizzazioni internazionali 	<p>Realizzato</p> <p>È stata costituita una rete di corrispondenti in seno all'Amministrazione federale. È funzionale ed è già stata utilizzata a varie riprese.</p> <p>Dal 1999, sono state visitate 46 organizzazioni internazionali, fra le circa 90 di cui la Svizzera è membro. Circa 200 Svizzeri che vi lavorano sono stati incontrati e intervistati. È stato possibile raccogliere preziose informazioni.</p> <p>In vari Uffici federali, sedi diplomatiche svizzere e delegazioni parlamentari sono state fatte presentazioni riguardanti gli impieghi nelle organizzazioni internazionali.</p>
<p><u>Obiettivo 10</u></p> <p>Promuovere la posizione della Svizzera e di Ginevra come centro per organizzazioni e conferenze internazionali</p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Presentare alle Camere federali il messaggio sul proseguimento delle misure finanziarie a favore delle organizzazioni internazionali a Ginevra, adottare le leggi proposte ➤ Risolvere gli attuali problemi logistici (Unione interparlamentare, Organizzazione mondiale del commercio, ONUSIDA) 	<p>Realizzato</p> <p>Queste misure sono state adottate dalle Camere federali il 23 giugno 2000. Il 1° dicembre 2000 il Consiglio federale ne ha decretato l'entrata in vigore per il 1° gennaio 2001.</p> <p>L'UIP e l'OMC hanno accettato le proposte fatte dalla Confederazione e dal Cantone di Ginevra e i progetti avanzano.</p> <p>L'Organizzazione mondiale della sanità e l'ONUSIDA affrontano un processo interno di decisione in merito alla costruzione di un nuovo edificio su un sedime offerto dal Cantone di Ginevra.</p>

<ul style="list-style-type: none">➤ Sostenere la Casa internazionale dell'ambiente➤ Sostenere le conferenze internazionali a Ginevra (in particolare la sessione speciale dell'Assemblea generale dell'ONU sullo sviluppo sociale nel giugno 2000)	<p>La richiesta di locali alla Casa internazionale dell'ambiente supera l'offerta attualmente a disposizione.</p>
	<p>La sessione speciale tenutasi dal 26 al 30 giugno 2000 ha potuto svolgersi con piena soddisfazione dei partecipanti.</p>

Capitolo 2: Temi essenziali della gestione amministrativa

2.1 Promovimento della prevenzione e della soluzione dei conflitti in collaborazione con altri Stati interessati

Mediante le sue operazioni attuate nell'ambito del promovimento civile della pace, anche l'anno scorso la Svizzera ha contribuito a mitigare conflitti, avviare processi di pace e cercare soluzioni politiche ai conflitti. Il nostro Paese si è impegnato, a livello multilaterale e bilaterale, nel quadro di sforzi intesi a promuovere la pace. Le operazioni di carattere multilaterale sono state eseguite in primo luogo in collaborazione con l'Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa (OSCE) e con l'ONU. Per quanto riguarda le operazioni di promovimento della pace sul piano bilaterale, i partner principali della Svizzera sono stati i governi degli Stati direttamente interessati, i governi di Stati terzi e le Organizzazioni non governative svizzere ed estere.

Per quanto attiene alla Colombia, la Svizzera fa parte, accanto a Cuba, Spagna, Francia e Norvegia, del Gruppo dei Paesi amici del processo di pace avviato dal Governo colombiano e dall'Ejército de Liberación Nacional (ELN), che segue tale processo molto da vicino. Nell'ambito dell'accompagnamento del processo di pace, il 24 e 25 luglio 2000 il DFAE ha in particolare organizzato a Ginevra un incontro per la pace in Colombia tra rappresentanti del Governo colombiano, dell'ELN e della società civile colombiana. Attività analoghe sono state avviate anche in relazione al conflitto in Afghanistan, ma sono state sospese dopo che una delle parti aveva troncato la cooperazione.

Nel Vicino Oriente le attività si sono concentrate sulla partecipazione alla Temporary International Presence in Hebron (TIPH). La TIPH è un'operazione civile e non armata, alla quale partecipano la Norvegia, in qualità di coordinatrice, la Svezia, la Danimarca, l'Italia, la Turchia e la Svizzera. La delegazione svizzera si compone di otto persone (su un totale di 85). Il suo mandato prevede principalmente il promovimento della stabilità e il rafforzamento della sicurezza per la popolazione palestinese di Hebron.

In Africa, da qualche anno la Svizzera intrattiene un partenariato con il Sudafrica in materia di politica di pace e di sicurezza per l'uomo. Quest'anno è stato negoziato un nuovo documento con il Sudafrica, che sostituirà la Dichiarazione d'intenti siglata nel 1998. Agli ambiti d'interesse comune in materia di democratizzazione, buon governo, lotta contro il traffico e la proliferazione di armi leggere e contro le mine antiuomo, contemplati dalla dichiarazione precedente, si aggiungono ora i settori dell'assistenza umanitaria, della cooperazione allo sviluppo e della ricostruzione economica. Il nuovo documento prevede inoltre l'associazione di altri Paesi e organizzazioni africani alla realizzazione di progetti sviluppati in questo ambito (cooperazione trilaterale). Tra i progetti ai quali la Svizzera e il Sudafrica hanno collaborato strettamente vanno menzionati i negoziati interburundesi di pace, sfociati nell'Accordo per la pace e la riconciliazione nel Burundi, firmato ad Arusha (Tanzania) il 28 agosto 2000.

2.2 Impegno per i diritti dell'uomo e promovimento del diritto umanitario internazionale

L'anno scorso il Consiglio federale si è occupato a più riprese di questioni fondamentali legate alla politica in materia di diritti dell'uomo, con particolare accento sugli aspetti della coerenza e dello sviluppo del diritto a livello internazionale. In tale contesto vanno menzionati il rapporto del Consiglio federale del 16 febbraio 2000 sulla politica svizzera dei diritti dell'uomo (in risposta al postulato Bäumlin), il rapporto del 28 giugno 2000 sull'impegno della Confederazione contro la pena di morte e la tortura (in risposta a un postulato Haering Binder) e quello del 13 giugno 2000 sulla persecuzione dei cristiani nel mondo (risposta all'interpellanza Studer).

Lo strumento dei dialoghi sui diritti dell'uomo è stato sottoposto a una valutazione esterna, dalla quale sono emerse alcune lacune per quanto riguarda gli obiettivi definiti e l'esecuzione; tali lacune saranno colmate grazie a una maggiore concentrazione dei mezzi.

Con numerosi pareri e interventi, di carattere sia pubblico che confidenziale, il Consiglio federale si è espresso, a livello bilaterale e multilaterale (Commissione dei diritti dell'uomo dell'ONU, Consiglio d'Europa, OSCE), in merito a gravi violazioni dei diritti dell'uomo, sollecitando gli Stati in questione a osservare le norme e gli impegni internazionali. Le aree geografiche principalmente interessate sono la Russia (Cecenia), i Balcani, il Vicino Oriente, la Cina e gli Stati Uniti.

Una speciale attenzione è inoltre stata riservata alla tutela di gruppi particolarmente vulnerabili. A questo proposito va menzionato l'impegno a favore dei fanciulli nei conflitti armati (cfr., precedentemente, le osservazioni sul Protocollo aggiuntivo alla Convenzione dell'ONU sui diritti del fanciullo). La Svizzera si è inoltre impegnata nell'ambito della rete di Stati che attribuiscono una particolare importanza alla sicurezza dell'uomo (fra gli altri, con Canada, Norvegia, Paesi Bassi, Austria), della Conferenza di Winnipeg convocata dal Canada e sostenendo l'inviato speciale dell'ONU, Olara Otunnu. Il tema della tratta di donne e di esseri umani è stato abordato nel quadro dell'OSCE e del Patto di stabilità, mentre esigenze generali dei diritti delle donne sono state trattate in occasione della Conferenza di revisione denominata « Pechino +5 », svoltasi dal 5 al 10 giugno 1995.

Sono già stati avviati i lavori preparatori in vista di due Conferenze mondiali che avranno luogo nel 2001 (il Vertice mondiale sui diritti dei fanciulli e la Conferenza mondiale contro il razzismo). La Svizzera ha partecipato ai relativi incontri preparatori e alla Conferenza contro il razzismo di Strasburgo.

Infine è stata portata avanti una serie di progetti concreti finalizzati a promuovere i diritti dell'uomo, mentre sono stati avviati nuovi progetti. Tra questi troviamo provvedimenti di sostegno per le Organizzazioni non governative e progetti dell'Alto Commissario dell'ONU per i diritti umani. Una delle aree geografiche in cui le attività della società civile sono state sostenute in modo particolare è il Vicino Oriente. Grazie alla formazione di osservatori svizzeri e stranieri dei diritti dell'uomo è stata portata avanti un'iniziativa avviata tempo addietro, di modo che fino ad oggi un centinaio di persone ha potuto usufruire di tale formazione.

Quale Stato depositario delle Convenzioni di Ginevra del 1949 e dei relativi Protocolli aggiuntivi del 1977, la Svizzera è stata particolarmente sollecitata durante l'anno scorso. Il 24 maggio 2000 il presidente del CICR ha inviato una missiva al capo del DFAE, nella quale proponeva di svolgere una conferenza diplomatica con tutti gli Stati contraenti delle Convenzioni di Ginevra allo scopo di sancire nel diritto umanitario internazionale un segno distintivo supplementare. L'adozione di tale segno distintivo doveva conferire universalità al movimento internazionale della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa. Il 5 giugno 2000, il Consiglio federale ha deciso di avviare tutti i preparativi necessari per svolgere una conferenza diplomatica ancora nel corso dello stesso anno e di condurre consultazioni approfondite con gli Stati contraenti. Il 5 e 6 settembre 2000 la Svizzera ha invitato tutti gli Stati contraenti a partecipare a un incontro consultivo a Ginevra. Sulla base di tali consultazioni, il 29 settembre 2000 il Consiglio federale ha deciso di invitare formalmente gli Stati in questione a una conferenza diplomatica da tenersi il 25 e 26 ottobre 2000. Tuttavia, sullo sfondo della escalation degli scontri armati nel Vicino Oriente non erano più date le premesse per un consenso nella questione relativa a un nuovo segno distintivo. La Svizzera si è vista costretta a differire la conferenza diplomatica nel 2001, a una data da stabilire.

I Protocolli facoltativi relativi alla Convenzione dell'ONU sui diritti del fanciullo, concernenti la vendita di bambini, la prostituzione e la pornografia infantili nonché l'impiego di fanciulli nei conflitti armati, sono stati adottati il 25 maggio 2000 dall'Assemblea generale dell'ONU. Il presidente della Confederazione ha firmato i due protocolli il 7 settembre 2000 a Nuova York, sottolineando così l'impegno della Svizzera a favore dei diritti dei fanciulli.

Il 23 agosto 2000, il Consiglio federale ha adottato un rapporto consecutivo della Svizzera sull'attuazione della Convenzione dell'ONU sull'eliminazione di ogni forma di discriminazione razziale. Il Primo rapporto della Svizzera era già stato approvato dal Consiglio federale nel dicembre 1996 e verificato dall'organo di sorveglianza della Convenzione dell'ONU nel marzo 1998. Il rapporto consecutivo contiene osservazioni concernenti lo sviluppo giuridico e politico generale intervenuto in Svizzera dalla presentazione del Primo rapporto. Costituiscono aspetti essenziali a tale riguardo la sanzione di un divieto integrale delle discriminazioni nella nuova Costituzione federale, l'imposizione rigorosa della fattispecie penale della discriminazione razziale e ulteriori misure legislative destinate a

combattere qualsiasi forma di discriminazione per motivi legati alla razza, al colore della pelle, all'origine e alla provenienza nazionale o etnica.

Il 1° novembre 2000, il Consiglio federale ha adottato il Primo rapporto della Svizzera destinato all'attuazione della Convenzione dell'ONU sui diritti del fanciullo. La Svizzera ha aderito a questa Convenzione dell'ONU nel 1997. Il rapporto elaborato dalla Direzione del diritto internazionale pubblico ragguaglia circa la situazione giuridica e fattiva dei circa 1,4 milioni di bambini che vivono in Svizzera. Esso propone segnatamente spiegazioni e informazioni riguardanti la parità di trattamento di bambine e bambini, il diritto dei bambini di essere sentiti nelle procedure di divorzio, il ricongiungimento familiare, i servizi d'assistenza ai bambini, la libertà di culto, la protezione da abusi sessuali, il diritto alla salute e a uno standard di vita adeguato, la formazione, i diritti dei bambini appartenenti a minoranze, il tempo libero, la protezione dallo sfruttamento economico e il diritto penale minorile.

Il 20 e 21 novembre 2000, in collaborazione con le autorità britanniche è stato organizzato a Londra un seminario del Consiglio del partenariato euroatlantico / Partenariato per la pace (EAPC/PfP). Il seminario era dedicato all'argomento d'attualità « Diritto umanitario internazionale e forze armate multilaterali ». Nel quadro dell'approfondimento del diritto umanitario internazionale nei centri di formazione della PfP, presso l'Accademia militare della Macedonia ha avuto luogo un incontro tra esperti. Quest'anno la Direzione del diritto internazionale pubblico ha potuto avviare una rilevazione riguardante la trasposizione del diritto umanitario internazionale nelle legislazioni nazionali degli Stati partner dell'EAPC.

Il Consiglio federale ha portato avanti i lavori intorno alla ratifica dello Statuto di Roma della Corte penale internazionale. Il 15 novembre 2000 esso ha licenziato un relativo messaggio in cui propone alle Camere federali una legge federale sulla collaborazione con la Corte penale internazionale e una modifica del diritto penale svizzero (reati contro l'amministrazione della giustizia davanti a tribunali internazionali). Sono previsti ulteriori provvedimenti relativi all'attuazione (sanzione della fattispecie dei crimini contro l'umanità nel Codice penale). A livello internazionale la Svizzera ha partecipato attivamente ai lavori della Commissione preparatoria della Corte penale internazionale, la quale è attualmente ancora impegnata nella preparazione di diversi strumenti secondari dello Statuto. L'obiettivo perseguito è di salvaguardare l'integrità dello Statuto e di potenziarne ulteriormente l'accettazione a livello mondiale, con lo scopo di assicurare premesse ottimali alla futura Corte internazionale.

2.3 Rapporto sulla politica estera 2000 – Presenza e cooperazione: tutela degli interessi in un contesto di crescente integrazione internazionale

Il 15 novembre 2000 il Consiglio federale ha licenziato il "*Rapporto sulla politica estera 2000*", che sostituisce il "Rapporto sulla politica estera della Svizzera negli anni Novanta" del 29 novembre 1993. Il rapporto illustra come il Consiglio federale ha conformato la po-

litica estera svizzera nel decennio trascorso e quali obiettivi e priorità si è prefissato per il decennio a venire.

Ciascuno degli obiettivi di politica estera contenuti nella Costituzione federale svizzera (convivenza pacifica fra i popoli; rispetto dei diritti dell'uomo e promovimento della democrazia; tutela degli interessi dell'economia svizzera all'estero; aiuto alle persone nel bisogno e lotta alla povertà nel mondo; conservazione delle basi naturali della vita) è concretizzato mediante la formulazione di diverse attività prioritarie, tra le quali si evidenziano: il potenziamento delle *attività inerenti alla politica di pace*, in particolare per quanto riguarda la prevenzione dei conflitti e la ricostruzione; il proseguimento della *politica umanitaria*, con l'obiettivo di contribuire a una migliore osservanza dei diritti dell'uomo, della democrazia e dello Stato di diritto; la concentrazione della *salvaguardia degli interessi economici* mediante l'istituzione di condizioni quadro attrattive in Svizzera e la difesa degli interessi economici svizzeri all'estero; il rafforzamento del finanziamento destinato all'*aiuto allo sviluppo* fornito dalla Svizzera; l'imposizione di un quadro giuridico internazionale nella *politica ambientale*.

Affinché possano essere realizzate in modo efficace, queste attività prioritarie presuppongono l'esistenza di mezzi istituzionali. Per tale motivo l'adesione all'ONU e la preparazione della decisione circa l'avvio di negoziati d'adesione con l'UE costituiranno i fulcri della politica estera della Svizzera nei prossimi anni. Infine il Consiglio federale opererà un *raggruppamento geografico* della politica estera bilaterale. Gli sforzi a tale riguardo si concentrano soprattutto sull'Europa sudorientale e la zona mediterranea.

Dipartimento dell'interno

Capitolo 1: Obiettivi per il 2000. Retrospettiva.

<p>Obiettivi 2000 * in base agli obiettivi del Consiglio federale per il 2000</p>	<p>Breve bilancio</p>
<p><u>Obiettivo 1</u> *</p> <p>Attuazione della legge sull'aiuto alle università e della legge sulla ricerca e preparazione di nuove basi costituzionali e riforme nel settore universitario</p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Realizzare i contributi legati ai progetti in collaborazione con la Conferenza universitaria svizzera (campus virtuale, promozione delle pari opportunità tra uomo e donna nel settore universitario, promozione delle nuove leve, creazione della Rete svizzera per l'innovazione, sviluppo della rete di informazione delle università svizzere (SWITCHng), progetti di cooperazione delle università cantonali) 	<p>Ampiamente realizzato</p> <p>È stato indetto un concorso per i programmi campus virtuale e pari opportunità ed è stata avviata la relativa organizzazione del progetto. Ambedue i programmi hanno potuto essere avviati nella primavera risp. nell'estate 2000.</p> <p>Il programma dell'UFES per le nuove leve è stato portato avanti con poche modifiche di portata minima.</p> <p>La Rete svizzera per l'innovazione è stata istituita il 5 novembre 1999 sotto forma di fondazione ed ha dato inizio ai lavori. Il direttore è stato nominato dal consiglio di fondazione il 1° giugno 2000.</p> <p>SWITCHng ha continuato ad ampliare la rete di informazioni delle università svizzere. Grazie al successo della vendita di "Domains", SWITCHng non ha avuto bisogno di sovvenzioni durante l'anno.</p> <p>Nell'ambito di progetti di cooperazione sono stati realizzati i progetti seguenti: introduzione della contabilità analitica presso le università, aiuti alle biblioteche accademiche, aiuti al Festival Science en fête. Al momento si stanno valutando altri progetti.</p>
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Concludere una convenzione di 	<p>Con il decreto del 4 dicembre 2000 il Consiglio fede-</p>

<p>cooperazione Confederazione/ Cantoni nel settore delle scuole u- niversitarie</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Istituzionalizzare un organo per l'accREDITAMENTO e la garanzia di qualità ➤ Introdurre convenzioni di prestazione per le istituzioni conformemente alla LAU (IUHEI, CPS, Istituto Kurt Bösch, IUED) ➤ Concludere una convenzione di prestazione con la Fondazione Science et Cité ➤ Valutare e ottimizzare le convenzioni di prestazione con il Fondo nazionale, le quattro accademie e le istituzioni sussidiate in base alla legge sulla ricerca <ul style="list-style-type: none"> ➤ Riformare il Consiglio svizzero della scienza e della tecnologia ➤ Elaborare le basi decisionali per l'allestimento della prima serie di poli nazionali di ricerca nel settore universitario 	<p>rale ha incaricato il DFI di firmare la convenzione di cooperazione con i Cantoni. La convenzione è stata firmata il 14 dicembre 2000.</p> <p>Poiché la creazione di questo tipo di organo si fonda sulla convenzione firmata a dicembre 2000, non si è ancora potuto procedere. Tuttavia tutti i lavori preparatori sono terminati. Il posto di direttore è stato messo a concorso a novembre 2000.</p> <p>È stata stipulata una convenzione di prestazioni con l'IDHEAP. Poiché tutti gli altri istituti sono in fase di ristrutturazione, si è rinunciato a concludere una convenzione durante l'anno in corso.</p> <p>La convenzione di prestazioni è stata firmata a dicembre 2000.</p> <p>La convenzione quadriennale con il Fondo nazionale svizzero in vigore dall'inizio del 2000 è stata valutata sul finire dell'anno. I risultati saranno presi in considerazione nella collaborazione e nel controlling dell'anno prossimo nonché nell'elaborazione di una convenzione di prestazioni per il periodo dal 2004 al 2007.</p> <p>Per quel che riguarda le accademie, l'iter della determinazione di obiettivi e del controlling dei risultati raggiunti è stato messo in atto per intero. Le esperienze che ne derivano sono state inglobate negli obiettivi del 2001.</p> <p>Le convenzioni di prestazioni con i due istituti di ricerca sul cancro ISREC e SIAK sono pronte per essere firmate; quelle con gli istituti sovvenzionati ai sensi della legge sulla ricerca "Istituto tropicale svizzero" e "Istituto svizzero di bioinformatica" verranno firmate a novembre o dicembre 2000.</p> <p>Il 5 luglio 2000 il Consiglio federale ha approvato e messo in vigore con effetto immediato il regolamento del Consiglio svizzero della scienza e della tecnologia CSST.</p> <p>I progetti consigliati dal Fondo nazionale svizzero dal punto di vista scientifico sono stati esaminati nell'ottica della politica della ricerca. In base a queste analisi, nel dicembre 2000, il DFI ha deciso in merito ai poli nazionali di ricerca da avviare a partire dal 2001 determinandone il finanziamento.</p>
--	---

<ul style="list-style-type: none"> ➤ Preparativi per un articolo costituzionale sulle università ➤ Elaborare un messaggio sulla revisione parziale della legge federale sui Politecnici federali 	<p>Il 5 giugno 2000, il Consiglio federale ha incaricato i Dipartimenti responsabili di costituire un gruppo di lavoro Confederazione/Cantoni che ha iniziato i lavori ad agosto 2000 ed ha condotto hearings in ottobre 2000. Sono già disponibili le prime bozze di articolo.</p> <p>L'avamprogetto ed il rapporto esplicativo sono stati portati a termine alla fine di ottobre 2000. Si sta procedendo alle rettifiche amministrative interne.</p>
<p><u>Obiettivo 2 *</u></p> <p>Cooperazione internazionale della Svizzera nei settori della formazione e della ricerca</p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Preparare i negoziati per la partecipazione integrale della Svizzera ai programmi di formazione e di ricerca dell'UE e creare le organizzazioni corrispondenti ➤ Elaborare un concetto globale di politica estera in ambito scientifico ➤ Rafforzare la rete dei consigli della scienza 	<p>Parzialmente realizzato</p> <p>Nonostante le trattative preliminari tra la Svizzera e l'UE, non è stato possibile concretizzare il calendario dei negoziati sulla partecipazione integrale della Svizzera ai programmi di formazione e di ricerca dell'UE.</p> <p>È stato necessario rimandare di un anno la creazione di un'organizzazione di appoggio alla partecipazione integrale al programma quadro di ricerca europeo, poiché quest'ultima verrà avviata solo agli inizi del 2002.</p> <p>Un gruppo di lavoro interdipartimentale ha elaborato fino all'inizio di settembre 2000 una prima bozza di concetto che si trova ora in consultazione amministrativa interna.</p> <p>Il Consolato scientifico di Boston (SHARE) è stato aperto in ottobre 2000.</p>
<p><u>Obiettivo 3 *</u></p> <p>Attuazione del mandato costituzionale nel settore della statistica e ulteriore sviluppo delle basi statistiche</p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Adottare il programma statistico pluriennale 1999-2003 ➤ Obiettivi principali del programma 	<p>Parzialmente realizzato</p> <p>Il Consiglio federale ha adottato il programma pluriennale il 1° marzo 2000.</p>

<p>statistico pluriennale 1999-2003 per l'anno 2000:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Effettuare il censimento della popolazione 2000 (giorno di riferimento il 5 dicembre) – Sviluppare ulteriormente le statistiche sulla salute e sulla sicurezza sociale – Introdurre la nuova versione dell'indice nazionale dei prezzi al consumo – Effettuare la revisione del registro delle imprese e degli stabilimenti (RIS 2000) per farne una base per i sondaggi presso le imprese <ul style="list-style-type: none"> ➤ Aprire la procedura di consultazione relativa a una legge sull'armonizzazione dei registri delle persone ➤ Attuare l'ordinanza sulla tenuta di un registro degli edifici e delle abitazioni; registro da realizzare in collaborazione con i Cantoni ➤ Grazie a esperti stranieri creare una "Peer Review" per il sistema della statistica ufficiale in Svizzera ➤ Elaborare le basi decisionali relative allo statuto futuro dell'UST (ad es. gestione per mandato di prestazioni e budget globale) 	<p>Il censimento della popolazione è stato eseguito secondo i piani.</p> <p>Non è stato possibile sviluppare le statistiche nella misura prevista.</p> <p>Il revisionato indice nazionale dei prezzi al consumo è stato introdotto nel maggio 2000. Nel novembre 2000 è stato corretto un errore di calcolo.</p> <p>La revisione è praticamente conclusa. L'introduzione è prevista per il 2001.</p> <p>I lavori di preparazione sono risultati molto più impegnativi del previsto. La consultazione potrà pertanto essere effettuata solo nel 2002.</p> <p>L'ordinanza è entrata in vigore il 1° luglio 2000. La realizzazione del registro avviene nel 2001.</p> <p>I risultati della "Peer Review" sono stati pubblicati il 16 giugno 2000.</p> <p>Per il momento si è rinunciato allo statuto GEMAP.</p>
---	--

<p><u>Obiettivo 4 *</u></p> <p>Mantenimento del livello delle prestazioni nell'AVS, AI e LPP</p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Sottomettere i messaggi relativi alla 11^a revisione dell'AVS e alla prima revisione della LPP. Temi principali: pensionamento flessibile e mantenimento del potere d'acquisto dei beneficiari dell'AVS e dell'AI 	<p>Realizzato</p> <p>Il Consiglio federale ha approvato i due messaggi il 2 febbraio 2000, risp. il 1° marzo 2000.</p>
--	---

<ul style="list-style-type: none"> ➤ Aprire la procedura di consultazione sulla seconda parte della 4^a revisione AI. Temi principali: introduzione dell'assegno di assistenza e creazione di un sistema di incentivi per l'integrazione professionale delle persone invalide 	<p>Il 28 giugno 2000 il Consiglio federale ha inviato in procedura di consultazione il disegno di 4^a revisione AI.</p>
<p><u>Obiettivo 5</u> *</p> <p>Miglioramento degli strumenti per il contenimento dei costi e per una gestione trasparente nell'assicurazione malattia</p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Elaborare il messaggio sulla revisione parziale della LAMal relativa al nuovo ordinamento del finanziamento ospedaliero ➤ Adottare disposizioni a livello di ordinanza per un nuovo modello degli indennizzi nel settore dei medicinali ➤ Adottare l'ordinanza sul calcolo dei costi e sulla statistica delle prestazioni 	<p>Ampiamente realizzato</p> <p>Il Consiglio federale ha approvato il messaggio il 18 settembre 2000.</p> <p>Il 2 ottobre 2000 il Consiglio federale ha deciso l'entrata in vigore al 1° gennaio 2001 delle modifiche all'ordinanza sull'assicurazione malattie (OAMal) necessarie alla realizzazione del nuovo modello di remunerazione.</p> <p>I lavori hanno subito ritardi perché le strette connessioni con il testo sul finanziamento degli ospedali ha reso necessario un riesame contenutistico dell'ordinanza.</p>
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Preparare la decisione per l'introduzione di TarMed 	<p>Il 18 settembre 2000 il Consiglio federale ha approvato la nuova struttura tariffale valida per tutta la Svizzera (TarMed). La data dell'entrata in vigore della TarMed dipende dalla conclusione da parte dei partner tariffali di una convenzione sulla neutralità dei costi della sua introduzione.</p>
<p><u>Obiettivo 6</u> *</p> <p>Prevenzione delle dipendenze e promozione della salute pubblica</p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Messaggio sulla revisione della legge sugli stupefacenti 	<p>Parzialmente realizzato</p> <p>Il 2 ottobre 2000 il Consiglio federale ha preso atto dei risultati della procedura di consultazione e deciso gli ulteriori passi. I preparativi del progetto per la legge ed il messaggio hanno richiesto più tempo del pre-</p>

<ul style="list-style-type: none"> ➤ Regolare la coltivazione e il commercio della canapa a livello di ordinanza ➤ Sottomettere al Consiglio federale per l'approvazione il programma nazionale per la prevenzione del tabagismo 2001-2005 e presentarlo al pubblico ➤ Consolidare la politica dei quattro pilastri nell'ambito degli stupefacenti sostenendo le terapie finalizzate all'astinenza e coordinando i vari provvedimenti ➤ Pianificare una campagna, in collaborazione con i Cantoni e la Fondazione svizzera per la promozione della salute, per il miglioramento della profilassi vaccinica della popolazione svizzera, in modo che possa essere avviata nel 2001 ➤ Avviare i lavori per la creazione di un osservatorio della salute e proseguire il dialogo con i Cantoni in vista di una politica nazionale della salute 	<p>visto.</p> <p>Si sta dibattendo su una procedura di autorizzazione più restrittiva, retta da un'ordinanza. I lavori per le disposizioni definitive procedono di pari passo con quelli della revisione della legge sugli stupefacenti.</p> <p>A complemento della pianificazione originaria, è stata condotta una procedura di consultazione per il pacchetto di misure sul tabacco. La sua valutazione è durata più del previsto.</p> <p>Un nuovo modello di finanziamento elaborato in collaborazione con i Cantoni sarà introdotto in fasi successive tra il 2001 e il 2002 al fine di garantire il finanziamento, ora in forse, dei centri terapeutici basati sull'astinenza.</p> <p>Il Consiglio federale decreterà l'entrata in vigore dell'ordinanza sulle misure di lotta ad un'epidemia di influenza entro la metà del 2001 gettando le basi per una promozione generalizzata della profilassi vaccinica e per l'organizzazione delle riserve di medicinali contro l'influenza e di vaccini in caso di pandemia.</p> <p>Il 29 maggio 2000, la Confederazione ed i Cantoni hanno deciso di avviare uno strumento comune di osservazione e rapporto sulla salute e le strutture sanitarie in Svizzera nel 2001. L'osservatorio della salute sarà aggregato in rete all'UFS.</p>
---	--

<p><u>Obiettivo 7</u></p> <p>Ulteriore sviluppo della medicina umana</p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Preparare l'ordinanza relativa alla legge sugli agenti terapeutici e l'Istituto svizzero degli agenti terapeutici ➤ Preparare l'ordinanza d'esecuzione per la legge sulle sostanze chimiche ➤ Mettere in vigore il regolamento sugli xenotrapianti 	<p>Parzialmente realizzato</p> <p>I lavori alle disposizioni delle ordinanze relative alla legge sugli agenti terapeutici sono stati portati avanti in modo da permetterne l'entrata in vigore verso la metà del 2001.</p> <p>I lavori preparatori sono in corso.</p> <p>A seguito delle nuove conoscenze, i lavori sono divenuti ancora più complessi. Inoltre, sempre a causa di queste nuove conoscenze, vari Paesi hanno intensificato le proprie esigenze al riguardo dello xenotrapian-</p>
---	--

<ul style="list-style-type: none"> ➤ Rivedere la formazione di base delle professioni mediche accademiche in base alla procedura di consultazione condotta e inserirla in un disegno di legge unico con la legge sul perfezionamento delle professioni mediche accademiche. Il disegno di legge dovrebbe essere presentato per fine 2000 ➤ Preparativi per una legge concernente la ricerca sull'essere umano 	<p>to: questo fatto ha contribuito a prolungare i lavori per arrivare ad un nuovo ordinamento.</p> <p>A causa delle obiezioni durante la consultazione, è stato necessario chiarire alcune questioni fondamentali per permettere di procedere ulteriormente. Quale conseguenza dell'applicazione dei negoziati bilaterali, probabilmente entrerà in vigore una normativa che prevede un obbligo di aggiornamento per tutti i medici praticanti sotto il controllo delle autorità federali.</p> <p>I lavori preliminari nell'organizzazione del progetto decisa dal DFI sono in corso.</p>
---	---

<p><u>Obiettivo 8 *</u></p> <p>Promozione della cultura svizzera e della coesione nazionale</p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Messaggio e disegno di legge relativi alla legge sulle lingue ➤ Messaggio sulla revisione della legge sulla cinematografia ➤ Messaggio su una legge federale per la creazione della Fondazione Museo nazionale svizzero ➤ Messaggio sulla creazione di una fondazione federale per la fotografia ➤ Revisione dell'ordinanza sulla tutela delle belle arti da parte della Confederazione ➤ Revisione dell'ordinanza concer- 	<p>Parzialmente realizzato</p> <p>Alcune questioni riguardanti le competenze costituzionali ed i tentativi di coordinamento tra i gruppi cantonali hanno causato notevoli ritardi nella preparazione del disegno di legge. Inoltre i Cantoni hanno auspicato una partecipazione diretta alla preparazione del disegno di legge: a tale scopo, su incarico del DFI, della CDPE e della CdC è stato costituito un gruppo di lavoro paritetico composto di rappresentanti della Confederazione e dei Cantoni.</p> <p>Il Consiglio federale ha approvato il messaggio il 18 settembre 2000.</p> <p>Il progetto di legge e il relativo messaggio sono in cantiere.</p> <p>L'impostazione è stata modificata: non sarà istituita una fondazione federale, ma piuttosto verranno creati i presupposti per sostenere la fondazione esistente ed altri istituzioni e organizzazioni che si occupano di fotografia.</p> <p>Le basi per la revisione dell'ordinanza sulla tutela federale delle belle arti sono state elaborate all'interno dell'amministrazione con le commissioni competenti. L'applicazione avverrà non appena saranno chiarite le competenze con la Fondazione Pro Helvetia.</p> <p>Le basi per la revisione dell'ordinanza concernente</p>
---	---

<p>nente l'incoraggiamento e l'incremento dell'arte applicata</p> <p>➤ Aprire la procedura di consultazione sulla ratifica della convenzione UNESCO 1970 concernente la lotta ai trasferimenti illegali di beni culturali e su una legge federale relativa al trasferimento di beni culturali</p>	<p>l'incoraggiamento e l'incremento dell'arte applicata sono state elaborate all'interno dell'amministrazione e con le commissioni competenti. L'applicazione avverrà non appena saranno chiarite le competenze con la Fondazione Pro Helvetia.</p> <p>La procedura di consultazione è stata aperta il 25 ottobre 2000.</p>
---	---

<p><u>Obiettivo 9</u></p> <p>Effettivo miglioramento delle pari opportunità tra donna e uomo</p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <p>➤ Pubblicare e attuare il rapporto sulla valutazione qualitativa degli aiuti finanziari forniti in base alla LPar</p> <p>➤ Sostenere i differenti destinatari nell'applicazione del "piano d'azione nazionale" per la parità tra donna e uomo</p> <p>➤ Realizzare uno studio pilota sugli strumenti pratici necessari per mettere in atto l'approccio effettivo della parità</p> <p>➤ Elaborare e realizzare una campagna sul confronto tra attività familiari e professionali</p>	<p>Ampiamente realizzato</p> <p>Il rapporto è stato pubblicato a novembre 2000 con un riassunto ampiamente diffuso.</p> <p>L'UFU ha collaborato con alcuni dei destinatari tanto all'interno dell'amministrazione federale quanto al suo esterno. In particolare nel settore della ricerca, della formazione e della tecnologia, l'UFU ha cooperato con gli organi competenti al fine di sostenere il loro impegno nel realizzare la parità. Costata che l'attuazione del Piano incontra diverse difficoltà a causa delle risorse e delle priorità da fissare nonché a problemi di competenza.</p> <p>Lo studio è stato elaborato, concentrato sull'amministrazione federale, ed ha dimostrato che lo sviluppo di strumenti pratici, quantunque indispensabile, incontra difficoltà considerevoli. La necessità di arrivare a soluzioni molto differenziate a seconda dei servizi implica che saranno necessari lavori più approfonditi per poter sviluppare strumenti pratici adeguati.</p> <p>Il lavoro preliminare di elaborazione è stato in gran parte realizzato. Evidenzia la necessità di determinare molto precisamente a quale pubblico ci si vuole rivolgere e di procedere per tappe. Il progetto ideato inizialmente è stato ridimensionato per tener conto delle risorse a disposizione, tanto di personale, quanto di strumenti finanziari. La campagna avrà inizio alla fine</p>
--	---

	del 2001 e sarà portata avanti per vari anni.
<p><u>Obiettivo 10</u></p> <p>Attuazione della legge federale sull'archiviazione e conservazione dei beni archivistici</p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <ul style="list-style-type: none">➤ Pubblicare una direttiva concernente gli organismi non facenti parte della Confederazione sottoposti a obbligo di archiviazione➤ Elaborare piani di procedura e concludere accordi sulla tenuta degli atti conformi alle prescrizioni per tutti i servizi federali interessati➤ Concludere convenzioni sull'archiviazione autonoma con le principali istituzioni indipendenti➤ Informare i servizi che in seguito all'entrata in vigore della LAr sono stati assoggettati all'obbligo di archiviazione sulle relative prescrizioni➤ Procedere al collaudo dell'impianto di deacidificazione in blocco di Wimmis	<p>Ampiamente realizzato</p> <p>L'ordinanza è ancora in via di elaborazione.</p> <p>I lavori nel campo della sicurezza di documenti degli organi federali degni di essere archiviati e quelli nel campo dell'utilizzazione di materiale d'archivio sono in corso. In merito sono state organizzate manifestazioni informative ed istruttive ed è stata pubblicata della documentazione all'interno dell'Archivio federale e dell'amministrazione federale.</p> <p>Convenzioni con gli istituti autonomi più importanti (Posta, FFS e PF) sull'archiviazione indipendente sono state portate a termine, o sono ancora in fase di negoziato.</p> <p>I servizi sottoposti all'obbligo di archiviazione ai sensi dalla LAr sono stati messi al corrente delle relative disposizioni.</p> <p>L'impianto di deacidificazione di Wimmis ha potuto avviare le prove nella primavera del 2000 ed entrare in funzione in estate 2000, secondo il calendario previsto.</p>

Capitolo 2: Temi essenziali della gestione amministrativa

2.1 Realizzazione della legge sull'aiuto alle università e della legge sulla ricerca; preparativi di nuove riforme nel settore dell'istruzione superiore

2.1.1 Realizzazione della legge sull'aiuto alle università

È stato possibile mettere in atto secondo il calendario previsto la legge sull'aiuto alle università. Il cambiamento dal finanziamento in base all'input a quello vincolato alle prestazioni nei contributi di base con i quali la Confederazione sostiene le spese delle università per l'insegnamento e la ricerca, è avvenuto senza problemi. Le università piccole e medie che possono rimanere competitive grazie al fondo di coesione non hanno dovuto subire perdite.

Per quanto riguarda i contributi d'investimento, l'aumento del limite di inoltro per domande da 300'000 a 3'000'000 franchi ha dimostrato la sua validità. Grazie a questo aumento, è stato possibile ridurre significativamente il numero di domande e dunque sgravare il lavoro amministrativo.

Una gran parte dei programmi finanziati con contributi vincolati a progetti ha potuto essere avviata durante l'anno in corso. Nell'ambito del campus virtuale sono in corso al momento 27 progetti cui partecipano tutte le università, le scuole universitarie professionali, 26 ditte piccole e medio-grandi private e 6 istituti superiori statunitensi e tedeschi. Un secondo concorso è in esame e sarà concluso a primavera 2001.

Un ulteriore programma ha potuto essere avviato con successo quest'anno: quello della parità di trattamento per donne e uomini presso le università. Lo scopo di questo programma è raddoppiare il numero di professoressse ordinarie e straordinarie presso gli istituti universitari fino al 2006. In tutto sono previsti 3 concorsi. L'intero programma si divide in tre moduli: un sistema di stimolo per l'assunzione di professoressse, un sistema di mentoring per la promozione del corpo intermedio e alcuni progetti di assistenza ai bambini.

Sono stati indetti anche progetti con il titolo "Progetti di cooperazione e innovazione". Altri progetti nei settori della contabilità analitica e delle biblioteche universitarie sono già stati autorizzati e avviati. È stato accordato un contributo a tutte le università svizzere per il progetto "Festival Science en fête". Al momento si stanno valutando ulteriori progetti, come ad esempio la collaborazione nel settore Arc lémanique (Università di Ginevra e Losanna, PFL) e nel settore BENEFRİ (Berna, Neuchâtel e Friburgo) o EUCOR (Università di Basilea con le Università dell'Alto Reno). Il loro avvio è previsto per l'anno prossimo.

La nuova Conferenza universitaria svizzera inizierà i propri lavori l'anno prossimo come previsto. In base al decreto del Consiglio federale del 4 dicembre 2000, il 14 dicembre 2000 è stato possibile firmare la relativa convenzione tra la Confederazione ed i Cantoni

universitari. Una parte dei compiti finora assolti dalla vecchia Conferenza universitaria svizzera verranno delegati alla Conferenza dei rettori delle università svizzere. Le indennità corrispondenti alle nuove mansioni verranno versate in comune dalla Confederazione e dai Cantoni. Al fine di snellire le strutture accademiche è stato sciolto l'Ufficio centrale universitario svizzero ed è stato integrato nella Conferenza dei rettori.

2.1.2 Revisione della legge federale sulla ricerca

Le modifiche della legge federale sulla ricerca entrate in vigore il 1° agosto 2000 con il relativo adeguamento di ordinanza chiariscono la divisione dei compiti e le funzioni dell'organo della ricerca e rendono possibile la realizzazione dei nuovi strumenti di promozione della ricerca, di transfer del sapere e di controllo di progetti decisi dal Parlamento. La nuova ordinanza contiene importanti adeguamenti procedurali in merito ai programmi nazionali di ricerca, definisce le direttive per l'assegnazione dei nuovi poli di ricerca nazionali nel settore accademico e regola le questioni di diritto della proprietà immateriale nel settore della promozione della ricerca.

2.1.3 Poli di ricerca nazionali

Nell'ambito del messaggio sul promovimento della formazione, della ricerca e della tecnologia negli anni 2000-2003, il Parlamento ha deciso di far avviare dal Fondo nazionale per la ricerca scientifica un nuovo strumento di promozione, i poli di ricerca nazionali (PRN). In questo modo si vogliono determinare centri di competenza destinati ad appoggiare reti collegate al fine di rafforzare la posizione della Svizzera in settori della ricerca strategicamente importanti e di sostituire i vecchi programmi prioritari, di cui l'ultimo sarà portato a termine nel 2003. Ogni PNR durerà una decina di anni e ad ognuno di essi saranno accordati mezzi per il rispettivo periodo di credito. Ogni PNR, per essere proseguito, dovrà essere valutato da un gruppo internazionale di esperti. A lungo termine il messaggio prevede l'avvio di circa venti PNR.

La procedura per la scelta dei nuovi PRN prevede due fasi, la prima da parte del FNS (l'esame scientifico), la seconda da parte dell'Aggruppamento per la scienza e la ricerca (ASR) (dal punto di vista politico). In base a ciò, il Dipartimento federale dell'interno (DFI), con una decisione presa il 15 dicembre 2000, ha approvato dieci domande di PRN per un costo complessivo di 126,1 milioni di franchi per gli anni 2001-2003. Durante le consultazioni parlamentari sul budget nella sessione invernale, il Consiglio federale ha annunciato la possibilità di inoltrare proposta di aumento dei parametri del credito al fine di sostenere altri due o tre PRN.

2.2 Realizzazione del censimento del 2000 e ulteriore sviluppo delle basi statistiche

2.2.1 Realizzazione del censimento della popolazione il 5 dicembre 2000

Fatta eccezione per i piccoli Comuni, il censimento del 2000 è stato realizzato senza fare ricorso ai rilevatori. Un centro di servizi esterno (Data Care Luzern, una filiale della Posta con sede a Kriens) ha infatti organizzato l'invio e il ritorno dei questionari per posta per circa 1700 Comuni, comprendenti il 92 % circa della popolazione. Su mandato dei Comuni e della Confederazione, il centro di servizi è responsabile della registrazione e dello spoglio dei dati, sotto la sorveglianza dell'Ufficio federale di statistica (UST). Ha anche istituito una hotline per la popolazione e richiesto chiarimenti nei casi in cui i questionari sono stati compilati in modo incompleto o non plausibile.

Per i Comuni facenti capo al centro di servizi, i questionari individuali e dell'economia domestica potevano anche essere compilati via Internet – un'anteprima in Europa.

Il censimento del 2000 è un censimento di transizione verso un censimento della popolazione col sostegno dei registri, nel 2010, che dovrà comportare ulteriori agevolazioni per le persone interrogate. Ciò presuppone tuttavia una legge federale sull'armonizzazione dei registri degli abitanti: il corrispondente messaggio alle Camere federali è previsto ancora in questa legislatura.

2.2.2 Ulteriore sviluppo delle basi statistiche

Il programma pluriennale della statistica federale adottato dal Consiglio federale il 1° marzo 2000 ha consentito uno sviluppo ulteriore delle basi statistiche.

L'indice nazionale riveduto è stato introdotto come previsto nel maggio 2000. È così stato realizzato l'obiettivo di mettere a disposizione un parametro dell'andamento dei prezzi trasparente e il più possibile versatile. Il 30 novembre 2000 è stato necessario ricalcolare le ponderazioni per le fonti energetiche. Ciò ha portato a una correzione dei valori mensili dell'indice dall'introduzione dell'indice riveduto (da maggio a ottobre 2000). I primi risultati del nuovo indice dei premi delle casse malati sono stati elaborati per la fine del 2000. La pubblicazione è prevista per l'inizio del 2001. Dal 1997, il Registro delle imprese e degli stabilimenti (RIS), in cui sono iscritte tutte le imprese e le aziende con sede in Svizzera, era soggetto a una revisione specializzata e tecnica. Nel 2000, questi lavori di revisione sono stati praticamente conclusi.

I lavori preparatori per l'osservatorio sulla salute sono stati completati con successo. L'osservatorio della sanità consentirà una descrizione sistematica dello stato di salute della popolazione e un monitoraggio del sistema sanitario svizzero, allo scopo di fornire le informazioni di base necessarie per una politica nazionale della sanità in collaborazione tra Confederazione e Cantoni. La partecipazione dei Cantoni deve essere ancora chiarita e quindi regolamentata.

Le statistiche delle strutture sanitarie stazionarie (compresi gli stabilimenti sanitari non ospedalieri) sono state consolidate. Non è tuttavia stato possibile portare avanti in misura soddisfacente i lavori preparatori per le statistiche urgenti della medicina ambulatoriale e dello spitex. Non è stato possibile sviluppare in misura sufficiente neanche le statistiche sulla sicurezza sociale. Accanto alle attività correnti, sono proseguiti i lavori preparatori per l'ampliamento e la realizzazione della prima fase della statistica dell'assistenza sociale e per i conti globali della sicurezza sociale con i primi risultati. Sono stati inoltre condotti due studi dedicati ai "Working poor" (rapporto sulla povertà) e agli effetti delle prestazioni sociali sulla situazione reddituale ed esistenziale delle economie domestiche. È pure disponibile un inventario delle prestazioni sociali nei casi di bisogno, che tuttavia va costantemente aggiornato e completato.

In una "Peer Review", l'UST ha incaricato due esperti autorevoli (il direttore generale e un ex alto dirigente) di Statistics Canada, istituto leader a livello mondiale nel settore della statistica pubblica, di valutare il sistema statistico della Svizzera. Tra gli obiettivi principali del mandato figuravano l'identificazione dei punti forti e dei punti deboli della statistica svizzera e la formulazione di proposte e raccomandazioni per migliorare la situazione. I risultati della Peer Review, diffusi in una pubblicazione, tracciano un quadro complessivamente positivo. Le proposte di miglioramento riguardano in particolare le seguenti tematiche: quadro giuridico e istituzionale della statistica svizzera, relazioni con gli utilizzatori della statistica, fissazione di priorità nel programma pluriennale della statistica federale, gestione interna dell'UST, analisi e diffusione dei risultati statistici.

2.3 Miglioramento degli strumenti per il contenimento dei costi e per una gestione trasparente nell'assicurazione malattia

Lo scopo perseguito dal Consiglio federale per il 2000 è stato raggiunto per quanto riguarda gli strumenti tesi ad aumentare la trasparenza. Il 18 ottobre 2000, il Collegio governativo ha infatti approvato la nuova struttura tariffale per prestazioni mediche (Tar-Med) di cui deve ancora adottare le modalità concernenti l'entrata in vigore e verificare la neutralità dei costi. Questo strumento permetterà di porre fine alle numerose strutture cantonali e di procedere a confronti. Il Consiglio federale ha allo stesso tempo approvato strutture tariffali uniformi valide per tutta la Svizzera negli ambiti seguenti: ergoterapia, logopedia, chiropratica, consulenza per l'allattamento dispensata da infermieri e prestazioni di salvataggio fornite dalla REGA. Tutte presentano gli stessi vantaggi.

Anche il nuovo sistema di remunerazione dei farmacisti adottato dal Consiglio federale il 2 ottobre 2000 permetterà di accrescere la trasparenza in quanto separa il prezzo del medicamento dalla prestazione fornita dallo specialista. Il diritto accordato ai farmacisti di sostituire un medicamento con un generico dovrebbe permettere di sviluppare questi medicinali meno cari, contribuendo così al contenimento dei costi.

Rendere trasparenti i costi negli ospedali e nelle case di cura è un problema delicato, ma di fondamentale importanza cui l'ordinanza sul calcolo dei costi e la registrazione delle prestazioni dovrebbe apportare soluzioni. Lo stretto nesso con il testo del finanziamento ospedaliero ha tuttavia causato un ritardo nell'approvazione dell'ordinanza. Infatti, il finan-

ziamento delle prestazioni previsto nel messaggio sul finanziamento ospedaliero, che si riferisce soprattutto a indennità forfettarie, ha reso necessario un riesame contenutistico dell'ordinanza.

Il 18 settembre 2000 è stato approvato il messaggio sulla revisione parziale della legge federale sull'assicurazione malattie. Incentrata sul nuovo sistema di copertura dei costi delle prestazioni ospedaliere, la revisione permetterà di dare soluzioni durature alle incertezze d'interpretazione insorte dopo l'entrata in vigore della nuova legge e di chiarire il principio secondo cui le prestazioni ospedaliere, stazionarie e semistazionarie, devono soddisfare le condizioni legali imposte agli ospedali, compresa quella della pianificazione. Il Consiglio federale resta fedele al sistema dualistico nel finanziamento ospedaliero, ma propone di introdurre un sistema con quote fisse del 50%.

2.4 Ulteriore sviluppo della medicina umana

In Svizzera viene introdotto l'obbligo, previsto dai trattati bilaterali, di aggiornamento per tutti i medici praticanti. Le relative strutture di attuazione sono elaborate attualmente dalle autorità federali in collaborazione con le associazioni di mestiere. Al contempo, è stato posto in consultazione un disegno sulla formazione di base di tutte le professioni mediche accademiche (medici, dentisti, farmacisti, veterinari, chiropratici) il quale comprende la parte dedicata alla formazione di una futura legge sulle professioni mediche, cioè la formazione, il perfezionamento e l'aggiornamento.

2.5 Realizzazione della parità materiale tra donne e uomini

L'Ufficio federale per l'uguaglianza fra donna e uomo (UFU) ha portato avanti le proprie attività nell'ambito della parità nell'impiego. Ha pubblicato un'analisi ed un dépliant sulla valutazione delle prestazioni destinati ad attirare l'attenzione del pubblico sui nuovi rischi di discriminazione. L'analisi è stata presentata ad un pubblico specializzato durante alcuni colloqui. Il dépliant è destinato alle lavoratrici ed ai responsabili gerarchici: indica come condurre i colloqui di valutazione in modo non discriminatorio. In collaborazione con l'Ufficio federale di statistica (UST), ha terminato uno studio sulla diversità (o la mancanza di diversità) tra i salari sulla base dell'indagine sulla struttura dei salari: esso permetterà un approccio econometrico delle differenze salariali.

L'UFU ha ricevuto 50 domande di aiuto finanziario. Ha potuto finanziare 26 nuovi progetti di promozione della parità nella vita professionale e 10 servizi di consulenza nel quadro degli aiuti finanziari in virtù della legge sulla parità. Inoltre ha pubblicato una valutazione quantitativa di questi aiuti che permette di misurare l'utilità del sostegno apportato in questo modo alla realizzazione della parità nella vita professionale. Il secondo numero di Paso doble, realizzato nelle 3 lingue ufficiali, presenta in particolare due progetti di aiuto finanziario incentrato sull'equilibrio tra impegni familiari e professione, segnatamente grazie alla divisione dei compiti ed all'uso di criteri precisi destinati alle ditte che vogliono favorire questo equilibrio. Paso doble inoltre informa sull'attività dei servizi cantonali di con-

ciliazione che hanno l'incarico di aiutare le parti in causa in un conflitto per discriminazione sul lavoro a trovare un accordo.

L'UFU ha collaborato attivamente all'impegno in favore della parità nel settore della formazione universitaria, professionale e del tirocinio. È membro del comitato di gestione della Conferenza universitaria svizzera, del gruppo consulente sulla parità nelle scuole universitarie professionali e del gruppo Grips Gender studies del Fondo nazionale della ricerca scientifica (FNS). Prosegue dunque la sua collaborazione all'interno dell'amministrazione federale, in particolare con l'Ufficio federale della formazione professionale e della tecnologia (UFFPT), mentre al suo esterno collabora con il FNS e con la Conferenza svizzera delle delegate alla parità. Quest'ultima porta avanti un progetto importante di promozione della parità di trattamento finanziato grazie al secondo decreto federale sui posti di tirocinio.

Il lavoro con il Piano di azione della Svizzera per la parità tra donne e uomini continua e si sta cercando di renderlo più noto ai vari destinatari all'interno ed all'esterno dell'amministrazione federale. Il Piano è stato pubblicato anche in italiano e distribuito su vasta scala in Ticino.

A livello internazionale, la direttrice dell'UFU ha diretto la delegazione svizzera che ha partecipato ai lavori preliminari ed alla sessione straordinaria dell'Assemblea generale dell'ONU su parità tra i sessi, sviluppo e pace nel XXI secolo. L'UFU ha partecipato attivamente anche ai lavori del Comitato direttivo per la parità del Consiglio d'Europa

2.6 Conservazione del patrimonio archivistico, compresi i beni culturali scritti

L'impianto di deacidificazione della carta di Wimmis è potuto entrare in funzione come previsto per il periodo di prova nella primavera 2000 e in seguito a regime normale nel corso dell'estate 2000. Il 1° settembre 2000 è stato inaugurato dalla responsabile del Dipartimento. L'organizzazione delle strutture gestionali, i primi controlli di qualità e le attività di relazioni pubbliche si sono svolti con successo. La Confederazione dispone così della più grande e moderna infrastruttura del genere al mondo: una vera e propria pietra miliare nella conservazione del patrimonio culturale scritto. La deacidificazione della carta si basa su un approccio conservativo ad ampio raggio che prevede la coordinazione delle attività dell'Archivio federale con quelle di altri servizi federali interessati. Nonostante quest'anno l'attività sia stata avviata con un periodo di prova, è stato possibile deacidificare la quantità prevista di 40 tonnellate con un costo di circa 1 milione di franchi; anche per quest'anno si prevede di trattare grossomodo la medesima quantità. In futuro è previsto a Wimmis anche il trattamento di fondi archivistici e collezionistici di altre istituzioni pubbliche e private.

Altra attività prioritaria portata avanti in parallelo è lo sviluppo intensivo di knowhow per la conservazione di documenti audiovisivi e multimediali, con l'acquisizione di conoscenze su procedure, standard, tecniche e metodiche in stretta collaborazione con vari servizi federali e con MEMORIAV, l'associazione per la conservazione del patrimonio culturale audiovisivo della Svizzera.

Dipartimento di giustizia e polizia

Capitolo 1: Obiettivi per il 2000. Retrospettiva.

Obiettivi annuali 2000 * in base agli obiettivi annuali 2000 del Consiglio federale	Breve bilancio
<p><u>Obiettivo 1</u> *</p> <p>Proseguire i lavori relativi alla riforma delle istituzioni e dell'attuazione della riforma della giustizia</p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <ul style="list-style-type: none">➤ Il messaggio concernente la legge federale sul Tribunale federale e la legislazione sulle istanze giudiziarie inferiori del Tribunale federale (nel diritto amministrativo e penale) è licenziato➤ Il Consiglio federale prende decisioni fondamentali per l'approntamento del messaggio sulla riforma della direzione dello Stato➤ Si prende atto dei risultati concernenti la consultazione in merito al principio della trasparenza e si decide l'ulteriore modo di procedere	<p>Parzialmente realizzato</p> <p>Il 25 ottobre 2000 il Consiglio federale ha stabilito le linee direttive. Il licenziamento si è protratto poiché le consultazioni presso il Tribunale federale, il Tribunale delle assicurazioni e i servizi federali interessati hanno condotto a numerosi accertamenti.</p> <p>Il 10 maggio e il 25 ottobre 2000, il Consiglio federale ha preso importanti decisioni preliminari.</p> <p>Poiché l'avvio della consultazione si è protratto di tre mesi circa, non è più stato possibile raggiungere l'obiettivo prefissato.</p>

<p><u>Obiettivo 2 *</u></p> <p>Migliorare continuamente l'esecuzione e l'assetto delle spese nel settore dell'asilo e dei rifugiati</p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Si applica e si esegue una politica di ritorno coerente ➤ Sono esaminati la questione dei costi, gli incentivi e la questione della base legale riguardante il divieto di lavorare nel settore dell'asilo; sono inoltre presentate proposte concrete a tal riguardo 	<p>Realizzato</p> <p>Realizzato (cfr. Rapporto di gestione 2000, vol. I, punto principale 1).</p> <p>È presentato il rapporto. I risultati sfoceranno nei lavori per la revisione parziale della legge sull'asilo.</p>
<p><u>Obiettivo 3 *</u></p> <p>Riorientare la politica in materia di migrazione, segnatamente nell'ambito dell'attuazione degli accordi bilaterali e del rafforzamento della politica d'integrazione</p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ La consultazione in merito alla legge sugli stranieri (revisione totale della LDDS) è terminata ➤ L'ordinanza sull'integrazione è posta in vigore e le relative strutture nel campo dell'integrazione sono adeguate ➤ Le disposizioni d'applicazione e le istruzioni relative all'attuazione della libera circolazione delle persone sono pronte 	<p>Realizzato</p> <p>La consultazione è stata aperta il 5 luglio 2000 ed è durata fino alla fine di ottobre.</p> <p>L'ordinanza sull'integrazione è stata approvata dal Consiglio federale il 13 settembre 2000 e posta in vigore il 1° ottobre 2000. Il 20 dicembre 2000 il Consiglio federale ha designato i nuovi membri della Commissione federale degli stranieri (CFS).</p> <p>Le relative consultazioni sono terminate. L'ordinanza è presentata. Il 18 ottobre 2000 il Consiglio federale ha prorogato per il periodo di transizione l'OLS vigente fino all'entrata in vigore dei trattati bilaterali.</p>

<p><u>Obiettivo 4</u></p> <p>Concludere i lavori preliminari relativi a un nuovo progetto sulla naturalizzazione agevolata</p> <p><i>Provvedimento</i></p> <ul style="list-style-type: none">➤ È disponibile il rapporto relativo a un nuovo articolo costituzionale concernente la naturalizzazione degli stranieri nati e cresciuti in Svizzera	<p>Realizzato</p> <p>Il rapporto è stato presentato al dipartimento in dicembre entro il termine convenuto.</p>
<p><u>Obiettivo 5</u></p> <p>Proseguire gli sforzi volti a raggiungere una più stretta collaborazione giudiziaria e di polizia con gli Stati UE</p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <ul style="list-style-type: none">➤ Gli accordi conclusi con gli Stati limitrofi sono pronti per la ratifica, sempreché non siano già stati ratificati➤ Promovimento dei contatti con gli Stati limitrofi che hanno partecipato all'incontro sul Bürgenstock e con gli altri Stati europei al fine di ravvicinare la Svizzera allo spazio europeo di libertà, sicurezza e giustizia➤ L'accordo sulla collaborazione con EUROPOL, segnatamente in merito allo stazionamento di un agente di collegamento, è firmato	<p>Realizzato</p> <p>La Svizzera ha ratificato tutti gli accordi.</p> <p>I contatti sono stati attivamente promossi. Sono stati istituiti gruppi di lavoro comuni per i singoli settori di collaborazione. L'intento comune volto alla collaborazione istituzionale è stato confermato anche in occasione dell'incontro di Costanza tenutosi dal 4 al 6 settembre 2000.</p> <p>EUROPOL ha ridefinito e ampliato la portata dei negoziati. La partecipazione della Svizzera è stata classificata prioritaria. Invece della firma di una Convenzione, si è proceduto, nel 2000, a un esame della priorità relativo all'avvio di ulteriori negoziati. Detto esame è stato superato.</p>

<p><u>Obiettivo 6 *</u></p> <p>Ampliare la rete degli accordi relativi all'assistenza giudiziaria internazionale e alla collaborazione nel settore della criminalità organizzata</p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Il messaggio relativo al trattato con l'Ungheria concernente la lotta contro la criminalità organizzata è licenziato ➤ Il messaggio concernente il trattato di assistenza giudiziaria in materia penale con Hong Kong è licenziato ➤ Il messaggio concernente il trattato di assistenza giudiziaria in materia penale con l'Egitto è licenziato 	<p>Ampiamente realizzato</p> <p>Il Consiglio federale ha licenziato il messaggio il 23 agosto 2000.</p> <p>Il Consiglio federale ha licenziato il messaggio il 22 novembre 2000.</p> <p>La decisione del Consiglio federale in merito alla firma del trattato di assistenza giudiziaria si è protratta poiché si doveva aspettare il „Rapporto Luxor“.</p>
<p><u>Obiettivo 7</u></p> <p>Proseguire le misure volte a rafforzare la sicurezza interna</p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Avvio dei lavori d'applicazione del progetto "efficienza" ➤ Il Consiglio federale ha preso atto del primo rapporto USIS sullo stato attuale (Esame del sistema di sicurezza interna) e la CDCGP ha espresso il suo parere in merito ➤ L'esercizio provvisorio della banca dati del profilo di DNA è avviato e il messaggio suppletivo sulla base legale formale è licenziato* 	<p>Ampiamente realizzato</p> <p>In ottobre il Consiglio federale ha approvato l'ulteriore modo di procedere (cfr. n. 2.1 seguente).</p> <p>La CDCGP e il DFGP hanno convenuto di riunire i progetti USIS e Polizia XXI e di adeguare i relativi scadenziari.</p> <p>Il 31 maggio 2000 il Consiglio federale ha deciso l'introduzione su scala nazionale di un sistema di informazione basato sui profili di DNA (ordinanza SIDNA) e l'entrata in vigore dell'articolo 351 octies del Codice penale.</p> <p>Il 9 novembre 2000 il Consiglio federale ha licenziato il messaggio concernente la „legge federale sull'utilizzo di profili di DNA nel procedimento penale e per l'identificazione di persone sconosciute o scomparse (legge sui profili di DNA)“.</p>

<ul style="list-style-type: none"> ➤ L'ufficio centrale "Italia" è istituito ➤ Il messaggio concernente la revisione parziale del diritto in materia di delitti sessuali è licenziato* ➤ Il messaggio sui documenti di legittimazione è licenziato* ➤ L'avamprogetto e il rapporto esplicativo concernenti l'unificazione della procedura penale sono terminati 	<p>Per motivi tecnico-legislativi il Parlamento italiano non ha ancora approvato il trattato d'assistenza giudiziaria.</p> <p>Il Consiglio federale ha licenziato il messaggio il 10 maggio 2000.</p> <p>Il Consiglio federale ha licenziato il messaggio il 28 giugno 2000.</p> <p>L'esperto ha presentato avamprogetto e rapporto esplicativo.</p>
<p><u>Obiettivo 8</u></p> <p>Proseguire e ampliare le misure volte a migliorare le condizioni quadro d'ordine economico</p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Il messaggio concernente la legge sulle fusioni è licenziato* ➤ Il messaggio concernente la revisione della legge sulla sorveglianza degli assicurati e della legge sul contratto di assicurazione è licenziato* ➤ La legge sulle case da gioco e le relative ordinanze sono poste in vigore; la segreteria delle case da gioco e la commissione di ricorso "case da gioco" sono istituite ➤ La procedura di consultazione concernente una legge federale sulla firma elettronica e sui necessari adeguamenti del diritto privato al commercio elettronico è aperta ➤ Si prende atto dei risultati della consultazione in merito al diritto sul rendiconto e si stabilisce l'ulteriore modo di procedere 	<p>Ampiamente realizzato</p> <p>Il Consiglio federale ha licenziato il messaggio il 13 giugno 2000.</p> <p>Si devono aspettare le conclusioni del gruppo di esperti „vigilanza sul mercato finanziario“.</p> <p>Il 23 febbraio 2000 il Consiglio federale ha fissato per il 1° aprile 2000 l'entrata in vigore della legge sulle case da gioco e delle relative disposizioni d'esecuzione. A tale data è stata istituita la segreteria delle case da gioco e il 29 marzo 2000 il Consiglio federale ha nominato la commissione di ricorso.</p> <p>I lavori amministrativi relativi alla legge federale sulla firma elettronica e alla legge federale sul commercio elettronico sono stati conclusi a fine anno.</p> <p>Il 4 dicembre 2000 il Consiglio federale ha preso atto dei risultati della consultazione e ha incaricato il DFGP di presentare un documento interlocutorio per l'ulteriore modo di procedere.</p>

<ul style="list-style-type: none"> ➤ Si prende atto dei risultati della consultazione in merito alla revisione del diritto delle s.a.g.l. e si stabilisce l'ulteriore modo di procedere ➤ Il messaggio sulla legge del design è licenziato* ➤ La consultazione sulla revisione parziale della legge sui brevetti concernente la protezione giuridica delle invenzioni biotecnologiche è conclusa ➤ Sono prese le decisioni preliminari sulla portata della revisione della legge sulle lotterie ➤ La consultazione concernente l'unificazione del diritto sulla responsabilità civile è terminata 	<p>Il 5 luglio 2000 il Consiglio federale ha preso atto dei risultati della consultazione e ha incaricato il DFGP di elaborare un messaggio.</p> <p>Il messaggio è stato licenziato dal Consiglio federale il 16 febbraio 2000.</p> <p>Le controversie pubbliche concernenti i brevetti d'invenzione nel campo biotecnologico ma anche le importazioni parallele e la protezione dei programmi informatici hanno portato a riconsiderare l'estensione e lo scadenziario della revisione.</p> <p>Il DFGP ha deciso di rivedere completamente la legge sulle lotterie.</p> <p>Il 2 ottobre 2000 il Consiglio federale ha autorizzato il DFGP ad avviare la consultazione.</p>
<p><u>Obiettivo 9</u></p> <p>Attuare l'esame delle strutture nell'UFP e le funzioni trasversali UFR/UFDS e NOVE IT nel DFGP</p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Le nuove strutture nel settore della polizia sono attuate ➤ Le funzioni trasversali UFDS-UFR sono esaminate e il piano di attuazione è terminato ➤ La struttura organizzativa del Centro del servizio informatico DFGP è operativo e i connessi trasferimenti degli effettivi sono eseguiti 	<p>Ampiamente realizzato</p> <p>Nell'ambito del progetto StruPol sono stati esaminati tutti i processi e si è proceduto entro la fine del 2000 all'attuazione delle direttive del capo dipartimentale concernenti la nuova organizzazione dell'ufficio.</p> <p>L'esame delle funzioni trasversali è stato avviato, ma non è stato possibile terminarlo del tutto per la fine del 2000.</p> <p>La ristrutturazione del CSI DFGP si è conclusa alla fine di marzo secondo le direttive di NOVE-IT. Dal 1° aprile 2000 sono operative le nuove strutture.</p>

<p><u>Obiettivo 10</u></p> <p>Proseguire l'elaborazione di soluzioni riguardanti questioni giuridiche fondamentali di politica sociale</p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <ul style="list-style-type: none">➤ Il messaggio concernente l'iniziativa popolare "Parità di diritti per i disabili" è licenziato*➤ Il messaggio concernente la ratifica della Convenzione del Consiglio d'Europa concernente i diritti dell'uomo e la biomedicina nonché il Protocollo aggiuntivo relativo al divieto di clonazione è licenziato*➤ Si prende atto dei risultati della consultazione relativa al rapporto sulle coppie omosessuali e si stabilisce l'ulteriore modo di procedere➤ Si prende atto dei risultati della consultazione relativa al rapporto sull'esame del genoma e si stabilisce l'ulteriore modo di procedere➤ Si fissa l'ulteriore modo di procedere nel campo dell'eutanasia➤ Il messaggio concernente l'iniziativa popolare "per madre e bambino – per la protezione del bambino non ancora nato e per l'aiuto a sua madre in stato di bisogno" è licenziato➤ Si prende atto del terzo rapporto sull'aiuto alle vittime e si stabilisce l'ulteriore modo di procedere in merito alla revisione della legge sull'aiuto alle vittime	<p>Ampiamente realizzato</p> <p>Il Consiglio federale ha licenziato il messaggio l'11 dicembre 2000.</p> <p>La consultazione relativa alla legge sulla medicina dei trapianti non ha incontrato consenso tra l'altro per quanto riguarda due punti, ripresi dalla Convenzione sulla biomedicina. Il messaggio di ratifica verrà dunque presentato insieme alla legge sulla medicina dei trapianti.</p> <p>Il 25 ottobre 2000 il Consiglio federale ha preso atto dei risultati della consultazione e ha incaricato il DFGP di elaborare un relativo disegno di legge.</p> <p>Il 6 dicembre 1999 il Consiglio federale ha preso atto dei risultati della consultazione e ha incaricato il DFGP di elaborare un relativo disegno di legge.</p> <p>Il 19 gennaio 2000 il Consiglio federale ha preso atto del rapporto del gruppo di lavoro "Eutanasia" e il 5 luglio 2000 ha presentato al Parlamento il proprio rapporto come risposta al postulato Ruffy.</p> <p>Il Consiglio federale ha licenziato il messaggio il 16 novembre 2000.</p> <p>Il 23 agosto 2000 il Consiglio federale ha preso atto del terzo rapporto sull'esecuzione e l'efficacia dell'aiuto alle vittime di reati. Dal canto suo, il DFGP ha incaricato una commissione di esperti di presentare entro metà 2002 avamprogetto e rapporto esplicativo.</p>
--	--

<p><u>Obiettivo 11</u></p> <p>Altri progetti legislativi</p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <ul style="list-style-type: none">➤ La consultazione concernente una legge federale sugli averi non rivendicati è terminata➤ Il messaggio concernente la modifica del CC, informatizzazione del registro dello stato civile, è terminato*	<p>Parzialmente realizzati</p> <p>Il 5 luglio 2000 il Consiglio federale ha incaricato il DFGP insieme al DFF di avviare la consultazione.</p> <p>In ragione di ulteriori colloqui con i Cantoni non è stato possibile terminare il messaggio entro la data prefissata.</p>
---	--

Capitolo 2: Temi principali della gestione amministrativa

2.1 StruPol, progetto "efficienza", USIS

Con il progetto **StruPol**, le responsabilità di polizia in seno alla Confederazione sono state riorganizzate a partire dall'1.1.2001 e concentrate nell'Ufficio federale di polizia (UFP).

Le competenze della Confederazione in materia d'indagine sono unificate nella Polizia criminale federale (PCF). Quest'ultima appoggia i Cantoni e le autorità estere preposte al perseguimento penale nelle loro indagini e, sotto la direzione del procuratore generale, conduce le inchieste preventive e le procedure d'indagine. I compiti di ricerca delle informazioni dai settori della protezione dello Stato, criminalità organizzata e criminalità economica sono adempiuti dal Servizio di analisi e prevenzione (SAP). Esso dirige una centrale di informazione, che allestisce rapporti ed esegue analisi strategiche all'attenzione del Consiglio federale, del DFGP nonché delle autorità preposte al perseguimento penale dei Cantoni e della Confederazione. La divisione Servizi fornisce prestazioni a favore dei Cantoni e della Confederazione e gestisce un ufficio di informazioni 24 ore su 24, le unità ricerche, il sistema automatico di identificazione delle impronte digitali (AFIS), l'identificazione, i documenti di legittimazione, nonché l'ufficio di comunicazione in materia di riciclaggio di denaro. I compiti che non fanno più parte del nucleo principale, ovvero l'assistenza giudiziaria internazionale, la legislazione sulle lotterie, il casellario giudiziale e l'assistenza agli svizzeri all'estero sono stati trasferiti all'Ufficio federale di giustizia.

La concezione relativa all'attuazione del **progetto "efficienza"** (potenziamento della lotta alla criminalità organizzata e alla criminalità economica a livello nazionale) descrive e motiva, secondo una stima ottimistica dei casi previsti, l'ampliamento personale e infra-

strutturale necessario del Ministero pubblico della Confederazione e dell'Ufficio federale di polizia fino alla fine del 2004. Allora questo ampliamento non sarà ancora terminato. Dal canto suo, il Tribunale federale ha elaborato una relativa concezione di attuazione riguardante l'Ufficio del giudice istruttore federale. Fino al 2004 è prevista l'assunzione graduale di 80 persone circa per il Ministero pubblico della Confederazione, di 320 per la Polizia criminale federale e di 25 per l'Ufficio del giudice istruttore federale. L'effettivo totale di questi tre organi, che conta oggi 125 collaboratori, aumenterà entro il 2004 di 425 collaboratori raggiungendo 550 unità circa. Sommando i costi attualmente quantificabili, il progetto "efficienza" prevede un onere finanziario di 16 milioni di franchi circa per il 2001, con un aumento di 24 milioni di franchi circa nel 2002, di 23 milioni di franchi circa nel 2003 e di 17 milioni di franchi circa nel 2004, fino a raggiungere un onere complessivo di all'incirca 80 milioni di franchi nel 2004. Queste stime dei costi saranno sottoposte a una verifica corrente. Il 18 ottobre 2000 il Consiglio federale ha preso atto della concezione globale di attuazione, approvato l'annuncio tardivo al Parlamento dei crediti necessari per il 2001 nonché incaricato il DFGP di sottoporgli nuovamente nel marzo del 2001 il progetto che deve essere completato e perfezionato in collaborazione con il Tribunale federale. Nella sessione di dicembre il Parlamento ha autorizzato i crediti per il 2001 nella misura di 16 milioni di franchi circa.

Con il progetto **USIS** (Esame del sistema di sicurezza interna della Svizzera), iniziato nel novembre 1999, viene analizzata la funzionalità della ripartizione dei compiti di polizia all'interno della Confederazione e tra Confederazione, Cantoni e Comuni, nonché l'attuale collaborazione internazionale. In seguito, saranno elaborate varianti per la struttura futura della sicurezza interna, cui è legata soprattutto la questione della futura sfera di attività e della subordinazione del corpo delle guardie di confine. Entro l'inizio del 2003 deve essere presentato un piano di realizzazione dettagliato per la variante preferita. Nella primavera del 2000 la CCPCS (Conferenza dei comandanti delle polizie cantonali della Svizzera) ha sottoposto alla CDCGP (Conferenza dei direttori cantonali di giustizia e polizia) il progetto Polizia XXI che, analogamente all'USIS, persegue lo scopo di analizzare, nell'ambito della sicurezza interna, la collaborazione tra i Cantoni, dei Cantoni con la Confederazione e con l'estero dal punto di vista dei Cantoni e di elaborare proposte per la riorganizzazione. Affinché i risultati di Polizia XXI possano confluire nel progetto USIS e poiché il grande progetto USIS ha richiesto una professionalizzazione nella direzione progettuale, l'organizzazione di progetto è stata rielaborata e il calendario è stato prolungato fino alla fine di marzo 2003. La nuova decisione di istituzione del 28 giugno 2000 ha portato a una maggiore rappresentanza dei Cantoni nell'organizzazione di progetto.

Del resto, nella visione globale USIS occorre inserire anche la riforma dell'esercito e la riforma della protezione della popolazione. Esiste quindi uno stretto nesso tra il DDPS e l'organizzazione di progetto USIS.

2.2 Firma elettronica

Dal 1° maggio 2000 la Svizzera dispone delle basi legali che consentono di riconoscere le imprese fornitrici di certificati per l'allestimento e la verifica di firme elettroniche (cfr. O del 12 aprile 2000 sui servizi di certificazione elettronica). Le condizioni per il riconoscimento sono conformi al diritto europeo pertinente (cfr. Direttiva 1999/93/CE del 13 dicembre 1999 relativa ad un quadro comunitario per le firme elettroniche).

Per la fine dell'anno è stato preparato un avamprogetto che acceleri il riconoscimento giuridico della firma elettronica nel diritto privato (e-commerce) e nella corrispondenza con le autorità (e-government). In primo luogo è prevista una revisione del Codice delle obbligazioni, la quale dovrebbe portare all'equiparazione dei documenti firmati elettronicamente (e-mail ecc.) ai documenti cartacei firmati di proprio pugno. In un progetto separato si propone al Parlamento la revisione delle relative disposizioni di procedura che consentano di corrispondere in futuro con le autorità e i tribunali per via elettronica.

In questo contesto viene esaminata una migliore protezione dei consumatori nel commercio elettronico rispettivamente la ripresa in particolare della cosiddetta *Direttiva sui contratti a distanza* (cfr. Direttiva 1997/7 del 20 maggio 1997 riguardante la protezione dei consumatori in materia di contratti a distanza).

2.3 PESEUS

È l'abbreviazione del "gruppo di progetto strategia DFGP UE – Svizzera". Comprende tutti gli uffici interessati del DFGP incluso un rappresentante dell'ufficio dell'integrazione nonché dell'amministrazione federale delle dogane sotto la direzione dell'Ufficio federale di giustizia. Alla luce delle richieste dell'UE concernenti i negoziati con la Svizzera (sui temi contrabbando e fiscalità del risparmio), il compito di PESEUS è di chiarire le esigenze svizzere nel settore della collaborazione giudiziaria e di polizia e di creare le basi per i prossimi colloqui.

Nel novembre 2000 PESEUS ha presentato in un primo rapporto un quadro generale degli interessi concreti del DFGP nei confronti dell'UE e sviluppato le prime concezioni di possibili futuri negoziati con l'UE dal punto di vista del DFGP. Escludendo la valenza politica, sono così state introdotte numerose tematiche che possono essere riunite in due distinti pacchetti: il primo comprende soprattutto gli ambiti della collaborazione in materia di polizia e l'assistenza amministrativa e giudiziaria internazionali nonché le questioni relative all'asilo e alla migrazione. Il secondo, meno omogeneo, include tematiche differenti quali il riconoscimento reciproco della firma elettronica, l'e-commerce, un miglioramento della vigilanza sulle assicurazioni private o i visti uniformi.

Il secondo rapporto di PESEUS si trova in fase di progetto. Tratta la concezione dei negoziati Svizzera-UE dal punto di vista del DFGP. Con questo rapporto si intende ravvicinare la parte concettuale a quella operativa.

2.4 Case da gioco

Il 1° aprile 2000 sono entrati in vigore la legge federale sulle case da gioco e i testi legislativi d'applicazione. Alla stessa data è entrata ufficialmente in esercizio anche la Commissione federale delle case da gioco (CFCG). La Segreteria della CFCG, accompagnata di volta in volta dalle competenti autorità cantonali, ha eseguito dei controlli sistematici presso i 24 Kursaal esistenti. La CFCG ha inoltre constatato numerose infrazioni alla legge federale sulle case da gioco all'infuori dei kursaal ed ha avviato, in collaborazione con i competenti organi cantonali di polizia, numerose procedure penali.

In data 30 settembre 2000 è trascorso il termine d'inoltrato delle richieste di concessione. Complessivamente sono state consegnate 56 domande di concessione. Su 56 richieste, 16 concernono una domanda di concessione A, 12 una domanda di concessione A eventualmente B e 28 una domanda di concessione B. Contemporaneamente 8 Kursaal con una concessione provvisoria hanno annunciato di voler depositare una domanda di concessione definitiva di tipo B.

Il numero delle richieste inoltrate oltrepassa nettamente il limite superiore dell'effettivo stabilito dal Consiglio federale nelle linee direttrici per una politica di concessione e per la procedura di concessione del 23 dicembre 1999, non solo nel suo insieme ma anche in parte a livello regionale. Spetta ora alla CFCG analizzare e ponderare le richieste prima di trasmetterle al Consiglio federale, che rilascerà le relative decisioni.

2.5 Protezione della maternità

Dopo che la legge federale sull'assicurazione maternità è stata respinta nella votazione popolare del 13 luglio 1999, continua ad esistere una grave lacuna nel diritto vigente: per le lavoratrici che hanno dato alla luce un bambino vige un divieto di lavoro di otto settimane; tuttavia esse non hanno alcuna garanzia di ricevere il salario nel corso di questo periodo. La durata del diritto al salario dipende infatti dall'anzianità di servizio della lavoratrice interessata. Inoltre, il diritto al salario viene conseguentemente ridotto, quando la lavoratrice non ha potuto lavorare prima del parto. Per questo motivo il Consiglio federale intende introdurre un vero congedo maternità pagato, durante il quale la lavoratrice percepisce il salario per un determinato numero di settimane, anche nel caso in cui nei mesi precedenti al parto sia stata, ad esempio, malata. Un ulteriore progresso nel nuovo disciplinamento sarà costituito dal fatto che il diritto al salario delle lavoratrici durerà almeno otto settimane già a partire dal primo anno di servizio – oggi è di appena tre settimane.

Il 18 settembre 2000 il DFGP è stato incaricato di elaborare un progetto per la revisione del Codice delle obbligazioni, che dovrebbe realizzare questi obiettivi. Nella primavera del 2001 si dovrebbe avviare una procedura di consultazione relativa a un avamprogetto a tal riguardo. Prima della fine del 2001 dovrebbe essere presentato al Parlamento un messaggio che si pronuncerà anche in merito al mandato del Parlamento di istituire un congedo maternità pagato di 14 settimane garantito, tra l'altro, attraverso un'assicurazione o un finanziamento misto.

Dipartimento della difesa, della protezione della popolazione e dello sport

Capitolo 1: Obiettivi per il 2000. Retrospettiva.

Obiettivi 2000 <i>* in base agli obiettivi del Consiglio federale per il 2000</i>	Breve bilancio
<p><u>Obiettivo 1</u> *</p> <p>L'attuazione del Rapporto sulla politica di sicurezza 2000 è avviata. La definizione di Esercito XXI procede conformemente al programma</p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <ul style="list-style-type: none">➤ Il Concetto direttivo per l'esercito è presentato; il Consiglio federale ha avviato la consultazione➤ La revisione parziale anticipata della legge militare è approvata dal Parlamento➤ Il Programma d'armamento 2000 si orienta al Rapporto sulla politica di sicurezza 2000 e a Esercito XXI	<p>Parzialmente realizzato</p> <ul style="list-style-type: none">➤ I lavori per il Concetto direttivo Esercito XXI sono iniziati. È stata preparata una prima bozza. Sulla base della decisione del Consiglio federale del 31 maggio 2000 concernente le Direttive politiche per il Concetto direttivo Esercito XXI, il 20 dicembre 2000 sono stati sottoposti al Consiglio federale, per decisione, gli elementi quantitativi non ancora definiti.➤ Le modifiche della legge sono state approvate dalle Camere federali il 6 ottobre 2000.➤ La realizzazione del programma d'armamento 2000 si è fondata sul Rapporto sulla politica di sicurezza 2000 e sul processo di riforma Esercito XXI.

<ul style="list-style-type: none"> ➤ La capacità in materia di impegni nell'ambito del promovimento della pace è ulteriormente ampliata ➤ La cooperazione in materia di politica di sicurezza con l'estero e con le organizzazioni internazionali è intensificata ➤ Le prestazioni nell'ambito della salvaguardia dell'esistenza continuano ad essere fornite e sono sviluppate qualitativamente secondo le priorità e in funzione delle risorse. Le prestazioni a favore di terzi sono fornite fondandosi rigorosamente sulla pertinente ordinanza dell'8 dicembre 1997 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Lo sfruttamento del Partenariato per la pace in vista dell'ampliamento delle capacità in materia di impegni nell'ambito del promovimento della pace deve ancora essere fortemente migliorato. A causa di altre priorità, l'esercito ha fatto uso soltanto in maniera limitata delle pertinenti offerte (corsi e esercitazioni). Anche il «Planning and Review Process» (PARP) ha potuto essere attuato soltanto in misura limitata a causa di problemi in materia di risorse. Non è ancora stato possibile realizzare i «Partnership Goals»; ciò si spiega però con il fatto che dipendono dalla forma concreta di Esercito XXI. ➤ Il livello della cooperazione in materia di politica di sicurezza è stato sostanzialmente mantenuto e in singoli campi essa è stata ulteriormente intensificata. Gli impieghi della Swiss Headquarters Support Unit (berretti gialli) e l'impiego della Swisscoy nell'ambito della KFOR si sono svolti con successo. La cooperazione nel settore CIMIC (cooperazione civile-militare) è stata rafforzata soprattutto con la Germania e la Francia. In relazione a CENCOOP le attività sono state concentrate in maniera più selettiva ed è stata intensificata soprattutto la cooperazione bilaterale con l'Austria. Infine, anche la fondazione del Centro ginevrino per il controllo democratico delle Forze Armate, avvenuta il 27 ottobre 2000 (DCF del 13 giugno 2000), ha portato a un'intensificazione della cooperazione con oltre 20 Stati partner e ha creato un potenziale per un maggiore appoggio alle organizzazioni internazionali attive in questo settore. ➤ Salvaguardia dell'esistenza: In seguito al minor numero di richieste rispetto all'anno precedente, nel 2000 è stato possibile soddisfare praticamente tutte le richieste motivate ricorrendo a truppe in servizio d'istruzione idonee e disponibili (per es. World Economic Forum, UNGASS, LOTHAR, ACQUA DUE [alluvioni in Vallese e in Ticino]). In questo contesto sono stati di particolare utilità gli insegnamenti tratti dagli impieghi straordinariamente numerosi e complessi dell'anno 1999. ➤ Prestazioni a favore di terzi: L'applicazione coerente delle disposizioni dell'ordinanza dell'8 dicembre 1997 concernente l'impiego di mezzi militari a favore di attività civili e attività fuori del servizio (OIMC) ha avuto
---	---

<ul style="list-style-type: none"> ➤ La fornitura di prestazioni da parte dell'esercito a favore del Paese e della popolazione è comunicata in permanenza ➤ I messaggi concernenti le iniziative popolari «Per una politica di sicurezza credibile e una Svizzera senza esercito» e «La solidarietà crea sicurezza: per un servizio civile volontario per la pace (SCP)» sono adottati dal Consiglio federale 	<p>come conseguenza il rifiuto di un elevato numero di domande non giustificate (ca. la metà). Ciò ha portato a una concentrazione dei mezzi disponibili sui lavori giustificati e utili.</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Nel 2000, il Servizio d'informazione del DDPS ha pubblicato 370 informazioni per i media, ha organizzato 50 conferenze stampa e effettuato numerosi viaggi con giornalisti. La Biblioteca militare federale ha soddisfatto 25'000 richieste di documentazione. L'esposizione dell'esercito "Ein Erlebnis. Mit Sicherheit" svoltasi alla MUBA 2000 è stata visitata da circa 250'000 persone. ➤ I messaggi sono stati licenziati dal Consiglio federale il 5 luglio 2000.
<p><u>Obiettivo 2 *</u></p> <p>Partecipazione agli sforzi internazionali in vista di una stabilizzazione durevole nei Balcani</p> <p><i>Provvedimento</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Con l'invio di un contingente svizzero (Swisscoy) nel contesto di un'operazione multilaterale di sostegno della pace il nostro Paese ha occasione di fare prime importanti esperienze 	<p>Realizzato</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Nell'anno in esame, l'impiego della Swisscoy si è svolto secondo il programma. Con decisione del 25 ottobre 2000, il Consiglio federale ha prolungato di un anno, fino alla fine del 2001, l'impiego della Swisscoy nella medesima entità del mandato precedente.
<p><u>Obiettivo 3 *</u></p> <p>I principi, i compiti e i mezzi della protezione della popolazione sono definiti</p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ I postulati per la protezione della popolazione sono accettati dai Cantoni e dalle organizzazioni partner 	<p>Ampiamente realizzato</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Il 25 maggio 2000, in occasione di una conferenza stampa, i contenuti sono stati presentati e commentati.

<ul style="list-style-type: none"> ➤ Il Concetto direttivo per la prote- 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ La consultazione non ha ancora potuto essere av-
---	--

<p>zione della popolazione è presentata; il Consiglio federale ha avviato la consultazione</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ I risultati dell'analisi delle prestazioni dell'Ufficio federale della protezione civile sono concretizzati in vista degli obiettivi del progetto «Protezione della popolazione» 	<p>viata, poiché durante i lavori relativi al progetto è stato deciso di porre in consultazione, insieme e in maniera coordinata, la legge e il Concetto direttivo.</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ L'analisi delle prestazioni dell'Ufficio federale della protezione civile è stata ultimata con successo alla fine del 1999. Con le oltre 700 misure proposte, essa ha creato l'attesa trasparenza e ha consentito un apprezzamento critico di tutte le attività e prestazioni dell'UFPC. L'analisi ha evidenziato un potenziale di razionalizzazione e di ricollocamento nonché sinergie in vista della «nuova protezione della popolazione».
<p><u>Obiettivo 4 *</u></p> <p>Parte del programma relativo alla politica dello sport è realizzato</p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ È adottato il nuovo programma «Gioventù + Sport 2000» ➤ Gli elementi «Sport e salute», «Sport e anziani» e «Sport d'élite come professione» sono realizzati. ➤ Le condizioni quadro per lo sport d'élite sono migliorate (in collaborazione con i partner di diritto privato) 	<p>Ampiamente realizzato</p> <p>Il Consiglio federale ha approvato l'11 dicembre 2000 il Concetto del Consiglio federale per una politica dello sport in Svizzera e ha incaricato il DDPS di preparare la sua realizzazione.</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Nel senso di uno sviluppo permanente con integrazione dei partner più importanti di Gioventù + Sport (Confederazione, Cantoni, federazioni sportive e associazioni giovanili nazionali), sono stati discussi differenti elementi, poste in consultazione le soluzioni proposte e sottoposte alla direzione del progetto le soluzioni appoggiate dalla maggioranza. ➤ Conformemente al Concetto del Consiglio federale per una politica dello sport in Svizzera, saranno avviate misure da parte di tutti i partner allo scopo di fornire un contributo misurabile alla qualità della vita nel nostro Paese nei campi della salute, dell'istruzione, delle prestazioni e dell'economia. Nel rispetto del principio di sussidiarietà, il Consiglio federale intende contribuire al miglioramento del promovimento delle nuove leve e all'accettazione del buon sport d'élite.

<ul style="list-style-type: none"> ➤ L'analisi dei rischi per quanto riguarda le discipline sportive estreme è conclusa; eventuali misure sono avviate 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Dopo che, in seguito all'incidente di canyoning sul Saxetbach del luglio 1999, già nella primavera dell'anno in esame sono state sviluppate per incarico del DDPS e attuate in una fase pilota delle linee direttive in materia d'istruzione al canyoning, un workshop del 24 novembre 2000 con rappresentanti della Confederazione, dei Cantoni, delle organizzazioni e delle istituzioni interessate è servito a un apprezzamento generale della situazione e a concretizzare l'ulteriore procedura.
<p><u>Obiettivo 5</u></p> <p>Sono create le basi per gestire il DDPS secondo i principi della nuova gestione pubblica</p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Il concetto di massima per il progetto di riforma è approvato ➤ Gli accordi sulle prestazioni tra il capo del DDPS e i suoi subordinati diretti sono pronti ➤ In collaborazione con il DFF, gli strumenti di gestione necessari sono definiti e in fase di realizzazione: <ul style="list-style-type: none"> – nell'ambito della limitazione delle spese, le possibilità sono sfruttate in maniera conforme alle necessità – L'idea di un bilancio di previsione orientato alla nuova gestione pubblica è comunicata attivamente a livello politico 	<p>Parzialmente realizzato</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Il concetto di massima DDPS XXI è stato approvato il 29 agosto 2000 dal Comitato di direzione del DDPS e il Consiglio federale ne ha preso conoscenza il 25 ottobre 2000. Inoltre, l'11 dicembre 2000 il Consiglio federale ha preso le prime decisioni intermedie, tra le quali quella relativa al mandato di avviare la creazione di una Direzione della politica di sicurezza, come base per la collaborazione interdipartimentale e in vista dell'ulteriore sviluppo dell'attuale DDPS. ➤ Gli accordi sugli obiettivi per il 2001 sono stati preparati. ➤ Poiché per gli anni a partire dal 2002 non esiste la pertinente base giuridica, da quel momento in poi non sarà possibile mantenere il limite di spesa attribuito al DDPS nell'ambito del programma di stabilizzazione 1998. ➤ Il 18 ottobre 2000, il Consiglio federale ha deciso di non introdurre sistematicamente nell'Amministrazione federale un management tramite contratti.

<ul style="list-style-type: none"> – Le risorse (finanze, personale, informatica, immobili) sono gestite in maniera orientata ai compiti ➤ Le condizioni quadro in materia di politica del personale per i progetti di riforma del DDPS sono integrate nelle pertinenti ordinanze ➤ In tutto il Dipartimento, la pianificazione del «Management Development» è realizzata conformemente alle opzioni della Direzione del DDPS ➤ Le esigenze del DDPS in materia di «safety and security» sono definite, la realizzazione è avviata e le responsabilità sono chiaramente assegnate 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Nel settore delle risorse, gli obiettivi 2000 sono stati assegnati fino al livello dei singoli collaboratori. L'impiego delle risorse è stato orientato in maniera prioritaria agli affari politici centrali del DDPS. ➤ I progetti di riforma del DDPS sono ancora troppo poco concreti. Il referendum concernente la legge sul personale federale ha rallentato i lavori ulteriori. ➤ Le competenze e le risorse necessarie in materia di personale non sono ancora state approntate in tutti gli aggruppamenti e uffici federali. ➤ La scarsità di risorse e i ritardi nel settore dei controlli di sicurezza relativi alle persone hanno comportato ritardi nella realizzazione.
<p><u>Obiettivo 6 *</u></p> <p>Il processo di gestione è comunicato a ogni livello conformemente alla responsabilità e alla competenza delegate e ottimizzato in maniera visibile</p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Il principio della congruenza tra compito, responsabilità e competenza è realizzato in maniera più incisiva ➤ La comunicazione interna è sviluppata in maniera mirata in tutto il dipartimento come strumento della gestione del cambiamento (Change Management) 	<p>Parzialmente realizzato</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Il principio è fissato nel progetto DDPS XXI. ➤ Il collegamento della comunicazione interna con Internet manca ancora. La condotta strategica dell'informazione deve ancora essere sviluppata.

Capitolo 2: Temi essenziali della gestione amministrativa

2.1 Human Resources Management XXI

L'attuazione della nuova politica del personale della Confederazione (NPP) e dei grandi progetti di riforma nel DDPS (Esercito XXI, Protezione della popolazione, DDPS XXI) è stata affrontata con un progetto Human Resources Management XXI (HRM XXI). Esso assicura la complessa sincronizzazione dei progetti di riforma della Confederazione rilevanti in materia di personale con i futuri progetti del DDPS. Nei 12 sottoprogetti i differenti aspetti vengono connessi tra loro. È attribuita una particolare attenzione alla promozione del personale, al personale militare professionista e a un nuovo statuto per i quadri superiori. Poiché i progetti di riforma del DDPS si fondano in parte su un altro programma delle scadenze, è necessario un notevole lavoro di coordinamento.

2.2 Messa a concorso di posti per alti ufficiali

Nel rapporto «Il Corpo degli istruttori» della Commissione della gestione del Consiglio nazionale del 14 aprile 1998 è stata avanzata la richiesta, per migliorare la trasparenza, di mettere pubblicamente a concorso i posti superiori dell'esercito vacanti. Nella risposta del Consiglio federale del 15 marzo 1999 è stato confermato che ciò sarebbe stato realizzato. Nelle sei serie di mutazioni dell'anno in esame sono stati messi complessivamente a concorso 12 posti. È emerso che in tal modo non è più possibile liquidare le mutazioni in una o due serie di promozioni. La messa a concorso nell'ambito di mutazioni relative a successioni può avvenire soltanto dopo la pertinente serie di promozioni. Ciò non è potuto avvenire in maniera coerente, poiché la serie di promozioni e la mutazione relativa alla successione hanno avuto luogo nelle medesima serie di mutazioni. Ad eccezione del medico in capo dell'esercito, il successore era già designato nell'ambito del Management Development del DDPS (compresi gli ufficiali di milizia) prima della messa a concorso. In tali casi la messa a concorso è avvenuta unicamente per motivi formali di trasparenza.

Le esperienze indicano che le messe a concorso per motivi formali hanno poco senso. La Direzione del DDPS ritiene che occorra tenere in considerazione l'istanza della Commissione della gestione del Consiglio nazionale soltanto quando la messa a concorso dei posti per alti ufficiali superiori è opportuna, ossia nei casi in cui entra in considerazione unicamente un candidato esterno.

2.3 Nuovo orientamento del servizio informazioni

In seguito a un caso di appropriazione indebita scoperto verso la metà del 1999 in seno al Gruppo servizio informazioni dello Stato maggiore generale, le questioni fondamentali relative al servizio informazioni sono diventate un tema politico.

Oltre ai rapporti allestiti già alla fine del 1999 dalla Delegazione della gestione, dal Controllo federale delle finanze e dopo un'inchiesta amministrativa, il 15 febbraio 2000 si è aggiunto il Rapporto della Commissione di studio sul Gruppo servizio informazioni.

Sulla base di questi rapporti, un'organizzazione incaricata del progetto ha elaborato, a partire dall'aprile 2000, una proposta globale per il nuovo orientamento del servizio informazioni. Essa prende lo spunto dal compito del servizio informazioni che consiste nel raccogliere, analizzare e diffondere, a favore della direzione dello Stato, informazioni importanti in materia di politica di sicurezza provenienti dall'estero nei settori della politica, dell'economia, della tecnica e della difesa. Si propone perciò la trasformazione del Servizio informazioni strategico in un'istituzione civile e la sua separazione dallo Stato maggiore generale, lasciando un Servizio informazioni militare (SIM) e il Servizio informazioni delle Forze aeree (SIFA) nell'ambito militare.

Sulla base di quanto precede, il 6 settembre 2000 il Consiglio federale ha deciso di separare il Servizio informazioni strategico (SIS) dallo Stato maggiore generale a partire dal 1° gennaio 2001 e di sciogliere progressivamente le frazioni dello stato maggiore dell'esercito appartenenti al SIS, cercando soluzioni affinché le competenze dei militari di milizia possano continuare ad essere disponibili.

Il SIS sarà inizialmente subordinato alla Segreteria generale del DDPS. Il Consiglio federale ha però autorizzato il DDPS ad avviare, a partire dal 1° gennaio 2002, la creazione di una Direzione della politica di sicurezza, della quale farà probabilmente parte anche il SIS.

2.4 Impieghi dell'esercito e della protezione civile in Svizzera e all'estero

2.4.1 Impieghi dell'esercito (compreso il Corpo della guardia della fortificazioni, CGF)

Operazione/ Data	Fornitore delle prestazioni	Destinatario delle prestazioni/Evento	Tipo di prestazione	Giorni/ uomo 2000
GEPARD TRE	CGF	<ul style="list-style-type: none"> - DFGP - Corpo di polizia della Città di Zurigo, inizialmente anche di Berna 	Protezione di opere minacciate (ambasciate, residenze, rappresentanze di organizzazioni in-	8'300

Operazione/ Data	Fornitore delle prestazioni	Destinatario delle prestazioni/Evento	Tipo di prestazione	Giorni/ uomo 2000
LITHOS (inizio aprile 1998)	CGF	– DFF/Corpo delle guardie di confine	Supporto al Corpo delle guardie di confine per la sicurezza ai confini nazionali	24'200
AIGLE (inizio aprile 1998)	CGF	– DFAE	Protezione del personale e degli edifici dell'ambasciata a Algeri (Algeria)	4'600
FORUM (26.01.-06.02.00)	CGF, Forze aeree	– Canton Grigioni – World Economic Forum di Davos	Protezione di edifici e installazioni (energia e circolazione)	1'035
UNGASS (19.06.-01.07.00)	CGF, Forze aeree, Distaccamento di protezione del Consiglio federale, battaglione della Polizia Militare 1	– Canton Ginevra, Corpo delle guardie di confine – Vertice sociale mondiale dell'ONU e «Geneva 2000 Forum» a Ginevra	Protezione di persone e opere, pattuglie di confine	5'907
DIE SCHWEIZ ZEIGT HERZ (07.08.-25.08.00)	CGF, Gruppo d'ospedale 65	– Campo di vacanze per bambini vittime della guerra provenienti dai Balcani	Compiti di sicurezza e di assistenza	7'346
Cooperative Determination Exercise 2000 (25.10.-11.11.00)	CGF, Comando del Centro d'istruzione dell'esercito di Lucerna, diversi servizi del DDPS	– Esercitazione nell'ambito del Partenariato per la pace della NATO presso il Centro d'istruzione dell'esercito di Lucerna	Protezione di persone e opere, trasporti	2'466
LOTHAR (27.12.99-31.12.00)	Parti di corpi di truppa provenienti dalle truppe di salvataggio e del genio, colonne del treno, Forze aeree, Ufficio federale delle intendenze delle Forze terrestri/Materiale	– Autorità civili – il 26 dicembre 1999, l'uragano «Lothar» ha abbattuto quasi il triplo del legname utilizzato annualmente	Preparazione del legname per l'ulteriore trasporto, lavori di ripristino	18'700
EXPO 02	Parti di corpi di truppa delle truppe del genio	Supporto ai lavori di costruzione	Costruzione di piattaforme	4'000

Operazione/ Data	Fornitore delle prestazioni	Destinatario delle prestazioni/Evento	Tipo di prestazione	Giorni/ uomo 2000
ACQUA DUE (14.10.-24.11.00)	Parti della scuola reclute delle truppe di salvataggio, della scuola reclute sanitaria, del battaglione di aiuto in caso di catastrofe 4, del reggimento del genio ferroviario 1, del battaglione del genio 8, del battaglione di salvataggio 35, del CGF, delle Forze aeree	– Autorità civili – alluvioni e scossoni in Vallese e Ticino	Lavori di salvataggio, recupero, pulizia e ripristino	14'785
Swiss Headquarter Support Unit Sarajewo (16.08.99-31.12.00)	Volontari reclutati appositamente; tempo di permanenza nel settore d'impiego: sei mesi	– OSCE – Bosnia-Erzegovina	Logistica	15'100
SWISSCOY (16.08.99-31.12.01)	CGF, volontari reclutati appositamente; tempo di permanenza nel settore d'impiego: sei mesi	– Kosovo Force – Kosovo	Logistica e genio a favore di Aucon (Austrian Contingent) / Kosovo Force	47'800
Diversi	Osservatori militari ufficiali di collegamento specialisti per lo smisamento umanitario	ONU, nei seguenti Stati: Siria, Libano, Israele, Egitto, Croazia, Georgia, Congo, Etiopia, Eritrea, Kosovo, Azerbaigian, Somalia, Jemen	Impieghi nell'ambito del promovi-mento svizzero della pace	25 militari in totale

2.4.2 Impieghi della protezione civile

Dopo gli impieghi del 1999 per la gestione dei danni causati dalle valanghe e dalle alluvioni, la protezione civile ha dato un'ulteriore buona prova dopo l'uragano «Lothar» del dicembre 1999 e le alluvioni nei Cantoni Vallese e Ticino dell'ottobre 2000.

2.4.2.1 Uragano «Lothar»

La fase relativa ai lavori di sgombero da parte della protezione civile è iniziata nel primo trimestre del 2000 e, secondo le previsioni dei Cantoni interessati, durerà in parte fino al 2002. In questo ambito, dopo i primi lavori forestali importanti eseguiti da personale specializzato, sarà necessaria, sotto la direzione degli uffici forestali cantonali, l'esecuzione di piccoli lavori che richiedono molto tempo, per lo più in terreni difficili, da parte di organizzazioni della protezione civile del luogo o esterne. Sulla base delle stime dei Canto-

ni, la protezione civile ha prestato, nell'anno in esame, 175'000 giorni di servizio in tutta la Svizzera.

2.4.2.2 Canton Vallese

Già sabato 14 ottobre 2000 erano operative 78 delle 90 organizzazioni vallesane di protezione civile. L'aiuto intercantonale è stato impiegato da lunedì 16 ottobre 2000. Poiché il Canton Vallese era l'unico Cantone al quale occorreva l'aiuto intercantonale, il coordinamento delle offerte di aiuto è stato disciplinato autonomamente dallo stato maggiore di condotta del Canton Vallese. La protezione civile è stata impiegata per l'aiuto alla condotta, il salvataggio, le evacuazioni, l'assistenza, gli sbarramenti, la sorveglianza, il riempimento di sacchi di sabbia, il ripristino e, nel settore della logistica, soprattutto nel campo della sussistenza.

Complessivamente, la protezione civile ha prestato, fino alla fine del mese di novembre 2000, 13'766 giorni/uomo. In Vallese, l'aiuto intercantonale è stato sospeso alla fine di novembre a causa del sopraggiungere dell'inverno. Altri aiuti da parte della protezione civile, qualora fossero necessari, sono previsti a partire dal febbraio 2001.

2.4.2.3 Canton Ticino

In occasione dell'alluvione dell'ottobre 2000, il Canton Ticino non ha richiesto alcun aiuto intercantonale. Esso ha potuto far fronte ai bisogni con mezzi propri. La protezione civile è stata impiegata per l'aiuto alla condotta, per il coordinamento dei mezzi, l'evacuazione e l'assistenza, in campo logistico nonché nell'agricoltura. Fino alla fine del mese di novembre 2000, in Ticino erano stati prestati dalla protezione civile 2'424 giorni/uomo. Gli impieghi sono considerati per principio conclusi.

Complessivamente, in relazione all'uragano «Lothar» e alle alluvioni in Vallese e Ticino, nell'anno 2000 la protezione civile ha prestato circa 190'000 giorni/uomo.

Dipartimento delle finanze

Capitolo 1: Obiettivi per il 2000. Retrospectiva.

Obiettivi 2000 <i>* in base agli obiettivi per il 2000 del Consiglio federale</i>	Breve bilancio
<p><u>Obiettivo 1</u> *</p> <p>Freno all'indebitamento</p> <p><i>Provvedimento</i></p> <p>➤ Approvazione da parte del Consiglio federale del messaggio</p>	<p>Realizzato</p> <p>Il messaggio è stato approvato il 05 luglio 2000.</p>
<p><u>Obiettivo 2</u> *</p> <p>Nuova Perequazione Finanziaria</p> <p><i>Provvedimento</i></p> <p>➤ Approvazione da parte del Consiglio federale del messaggio</p>	<p>Non realizzato</p> <p>Il concetto della NPF è pronto per il messaggio. Nell'autunno 2000 Confederazione e Cantoni hanno tuttavia deciso di aggiornare la parte delle cifre e operare in senso più stretto gli ultimi chiarimenti metodici nell'ambito della perequazione finanziaria per garantire l'ulteriore esecuzione e la trasparenza del progetto. Il piano di lavoro subisce così un ritardo di circa nove mesi.</p>

<p><u>Obiettivo 3</u></p> <p>Revisione della legge sulla Banca nazionale</p> <p><i>Provvedimento</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Approvazione da parte del Consiglio federale del messaggio 	<p>Non realizzato</p> <p>Il gruppo di esperti istituito dal DFF "Riforma del regime monetario" ha presentato nel mese di ottobre del 2000 un disegno di revisione. (Motivo del ritardo: i lavori del gruppo di esperti hanno richiesto più sedute di quanto inizialmente previsto).</p>
<p><u>Obiettivo 4 *</u></p> <p>Fondazione Svizzera solidale / riserve eccedentarie della BNS</p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Approvazione da parte del Consiglio federale del messaggio ➤ Approvazione della modifica dell'ordinanza concernente la legge sull'unità monetaria e i mezzi di pagamento ed entrata in vigore della legge 	<p>Realizzato</p> <p>Il 17 maggio 2000 il Consiglio federale ha approvato il disegno di una disposizione transitoria nella Costituzione che disciplina i trasferimenti di oro, unitamente al disegno di una legge sulla Fondazione.</p> <p>Dal 1° maggio 2000, data dell'entrata in vigore, la BNS vende oro dalle riserve eccedentarie. Le vendite sono effettuate in coordinazione con altre Banche nazionali (Accordo di Washington del mese di settembre del 1999).</p>
<p><u>Obiettivo 5 *</u></p> <p>Nuovo ordinamento finanziario</p> <p><i>Provvedimento</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Apertura della procedura di consultazione 	<p>Non realizzato</p> <p>Dapprima sono state preparate le Linee direttive delle finanze federali e solo successivamente sono stati elaborati i progetti che ne sono derivati, vale a dire il Freno all'indebitamento e la Nuova Perequazione Finanziaria.</p>

<p><u>Obiettivo 6</u> *</p> <p>Imposizione della famiglia</p> <p><i>Provvedimento</i></p> <p>➤ Approvazione da parte del Consiglio federale del messaggio</p>	<p>Non realizzato</p> <p>La riforma della coppia e della famiglia fa parte del pacchetto fiscale 2001 che è stato portato a termine nel mese di novembre del 2000. In questo periodo il Consiglio federale ha deciso di procedere a una visione globale della politica finanziaria prima di trasmetterla alle Camere federali. Questa sosta è dovuta agli incombenti maggiori oneri delle finanze federali, che si sono delineati sempre più chiaramente nell'autunno del 2000.</p>
<p><u>Obiettivo 7</u> *</p> <p>Tassa di negoziazione</p> <p><i>Provvedimento</i></p> <p>➤ Creazione di un gruppo di lavoro incaricato di preparare una soluzione da far seguire alle misure urgenti</p>	<p>Realizzato</p> <p>Il gruppo di lavoro è stato istituito il 22 marzo 2000. Esso ha allestito un rapporto nel quale vengono indicati i settori nei quali sono necessari sgravi mirati per rafforzare la piazza finanziaria svizzera. Sulla base di questi lavori il Consiglio federale ha approvato il 2 ottobre 2000 il messaggio a sostegno di una legge federale concernente nuove misure urgenti nell'ambito della tassa di negoziazione.</p>
<p><u>Obiettivo 8</u> *</p> <p>Imposta sul valore aggiunto</p> <p><i>Provvedimento</i></p> <p>➤ Approvazione da parte del Consiglio federale dell'ordinanza d'esecuzione</p>	<p>Realizzato</p> <p>Il 29 marzo 2000 il Consiglio federale ha approvato l'ordinanza relativa alla legge federale concernente l'imposta sul valore aggiunto e deciso di porre in vigore legge e ordinanza per il 1° gennaio 2001. In seguito anche le diverse istruzioni amministrative hanno potuto essere preparate e spedite a tutti i contribuenti durante l'estate e l'autunno.</p>

<p><u>Obiettivo 9</u></p> <p>Armonizzazione fiscale formale</p> <p><i>Provvedimento</i></p> <p>➤ Legge federale sull'armonizzazione delle imposte dirette dei Cantoni e dei Comuni art. 22/68 : approvazione da parte del Consiglio federale del messaggio</p>	<p>Realizzato</p> <p>Il messaggio relativo al coordinamento e alla semplificazione delle procedure di imposizione delle imposte dirette nei rapporti intercantonali è stato approvato dal Consiglio federale il 24 maggio 2000. Le nuove disposizioni legali entrano in vigore il 1° gennaio 2001.</p>
<p><u>Obiettivo 10</u> *</p> <p>Legge sul personale federale</p> <p><i>Provvedimento</i></p> <p>➤ Elaborazione delle disposizioni d'esecuzione (compreso nuovo sistema salariale)</p>	<p>Parzialmente realizzato</p> <p>Il 20 dicembre 2000 il Consiglio federale ha posto in vigore per il 1° gennaio 2001 la legge sul personale federale (LPers), l'ordinanza concernente la messa in vigore della LPers nonché l'ordinanza quadro relativa alla LPers per le FFS. La messa in vigore per la Posta e l'Amministrazione federale avviene progressivamente nel 2001. Le prime trattative concernenti l'ordinanza sul personale federale (Amministrazione federale) sono state condotte con le associazioni del personale. Il CCL della Posta è ancora in fase di negoziazione. È pure stato possibile avviare una prima fase di trattative sulla parte dell'ordinanza concernente il nuovo sistema salariale per l'Amministrazione federale.</p>

<p><u>Obiettivo 11</u> *</p> <p>Risanamento della CPC</p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <ul style="list-style-type: none">➤ Liquidazione delle vecchie pendenze e appuramento degli incarti degli assicurati ➤ Sono date le condizioni per l'accettazione senza restrizioni del conto speciale 2000	<p>Realizzato</p> <p>La liquidazione delle vecchie pendenze della CPC, in particolare nell'ambito revisione degli incarti degli assicurati e della contabilità, è avvenuta per la fine del 2000, nella misura in cui essa sia rilevante per l'accettazione del conto speciale 2000 della CPC.</p> <p>Realizzato.</p>
<p><u>Obiettivo 12</u> *</p> <p>Progetto PUBBLICA</p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <ul style="list-style-type: none">➤ Conclusione del processo legislativo per la nuova Cassa pensioni e approvazione degli atti subordinati ➤ Conclusione dei preparativi per il passaggio	<p>Ampiamente realizzato</p> <p>La legge federale sulla Cassa pensioni della Confederazione è stata approvata il 23 giugno 2000. Contro questa legge non è stato lanciato il referendum. Le disposizioni d'esecuzione alla legge sulla CPC sono in fase di preparazione; è stata avviata una procedura di consultazione riguardante il piano di base e il piano completo.</p> <p>Il concetto dettagliato per la nuova Cassa pensioni della Confederazione PUBBLICA è stato elaborato sia sul piano giuridico sia su quello aziendale. Il Consiglio federale ne ha preso conoscenza l'11 dicembre 2000 in una nota di discussione.</p>

<p><u>Obiettivo 13</u></p> <p>Progetto NOVE IT</p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <ul style="list-style-type: none">➤ Decisione da parte del Parlamento del finanziamento della riorganizzazione dell'informatica e della telecomunicazione dell'Amministrazione federale➤ Approvazione da parte del Consiglio federale del piano direttore e dell'ordinanza ➤ L'Amministrazione federale è operativa nelle nuove strutture	<p>Realizzato</p> <p>Il messaggio con crediti d'impegno e crediti quadro per un totale di 230 milioni di franchi (200 milioni di franchi per investimenti, 30 milioni di franchi per il trasferimento di personale) è stato approvato il 23 febbraio 2000 dal Consiglio federale.</p> <p>L'ordinanza concernente l'informatica e la telecomunicazione nell'Amministrazione federale e le istruzioni complementari sono state decise il 23 febbraio 2000 dal Consiglio federale e messe in vigore il 1° aprile 2000.</p> <p>Il piano direttore dell'informatica dell'Amministrazione federale è stato approvato il 18 ottobre 2000. Esso contiene l'obiettivo di portare entro il 2005 l'Amministrazione federale in una posizione d'avanguardia nell'ambito dell'utilizzazione delle nuove tecnologie dell'informazione e della telecomunicazione (NTIC).</p> <p>Su piano federale, le strutture gestionali sono operative con il Consiglio informatico della Confederazione (CIC) e l'Organo strategia informatica della Confederazione (OSIC). Anche nei dipartimenti sono stati introdotti i nuovi processi gestionali e le relative strutture, in particolare la suddivisione dei ruoli di beneficiari delle prestazioni e di fornitori di prestazioni. Le prestazioni trasversali sono fornite dall'Ufficio federale dell'informatica e della telecomunicazione (UFIT). Fino alla conclusione del programma, la completa introduzione di tutti i processi informatici e l'armonizzazione dell'infrastruttura avranno come conseguenza ulteriori adeguamenti strutturali.</p>
--	--

<p><u>Obiettivo 14</u></p> <p>Tassa sul traffico pesante commisurata alle prestazioni (TTPCP)</p> <p><i>Provvedimento</i></p> <p>➤ Il sistema complessivo di riscossione della TTPCP sarà operativo con effetto al 1° gennaio 2001</p>	<p>Realizzato</p> <p>Realizzato (cfr. Capitolo 2, numero 4).</p>
--	---

Capitolo 2: Temi essenziali della gestione amministrativa

2.1 Politica del personale

2.1.1 FLAG (GEMAP)

Una valutazione globale effettuata in anticipo e a titolo provvisorio nell'autunno del 2000 da parte di istituti di valutazione esterni all'amministrazione dimostra che FLAG è un modello valido. Esso si fonda su una base concettuale ben calibrata. Una realizzazione sistematica permetterà di conseguire gli obiettivi inizialmente fissati per i diversi livelli. A livello della gestione politica, il Parlamento ha registrato grandi progressi rispetto all'anno precedente. A livello di dipartimenti e di Governo, il processo FLAG deve poter godere di un supporto maggiore. Gli effetti più evidenti e positivi si sono riscontrati nella gestione dell'esercizio. In questo caso FLAG ha apportato modifiche relativamente importanti (crescente efficacia ed efficienza, maggiore orientamento ai costi e ai clienti, maggiore soddisfazione per i clienti). Ciononostante FLAG è ancora lungi dall'essere un'applicazione di routine. Per quanto riguarda il processo stesso di cambiamento, FLAG solleva ulteriori interrogativi e riflessioni di fondo riguardanti un rinnovamento volto a una gestione efficace dell'amministrazione non soltanto nel settore della contabilità aziendale (ad es. ulteriori autonomizzazioni, applicazione del principio FLAG anche ai sussidi).

Dopo il passaggio dell'UFSPPO al sistema FLAG a partire dal 1° gennaio 2001, la lista aggiornata degli uffici FLAG è la seguente:

- 1.1.1997 – Istituto svizzero di meteorologia (ISM), dal 1° aprile 2000 Ufficio federale di meteorologia e climatologia (MeteoSvizzera)
 - Ufficio federale di topografia (S+T)
- 1.1.1998 – Zecca federale (Z+E), nuova swissmint
 - Centro sportivo nazionale della gioventù, Tenero (CST), integrazione nel mandato di prestazioni dell'UFSPPO dal 1° gennaio 2001
- 1.1.1999 – Ufficio federale di metrologia (UFMET)
 - Ufficio federale delle comunicazioni (UFCOM)
 - Divisione servizio civile (CIVI) in seno all'Ufficio federale dello sviluppo economico e del lavoro (UFSEL)
 - Ufficio centrale di compensazione (UCC), Ufficio svizzero di compensazione (USC), Ufficio AI per assicurati all'estero (UAIAE)
 - Direzione delle misure catastali (D+M), integrazione nell'Ufficio federale di topografica (S+T)
- 1.1.2000 – Stazioni federali di ricerche (FA) Ufficio federale dell'agricoltura (UFAG)
 - Istituto federale d'allevamento equino, Avenches
 - Istituto di virologia e d'immunoprofilassi (IVI) dell'Ufficio federale di veterinaria (UFV)
- 1.1.2001 – Ufficio federale dello sport (UFSPPO)

2.1.2 BV Plus

Il nuovo sistema informatizzato di gestione del personale BV PLUS sarà introdotto a partire dal 1° gennaio 2001 in tutta l'Amministrazione federale. Nella fase pilota durata un anno, il sistema si è rivelato valido. Il 2000 è stato contrassegnato da un'intensa collaborazione tra i responsabili dei dipartimenti e dell'Amministrazione federale delle finanze. Un'importante coordinazione è stata necessaria non soltanto per i preparativi del trasferimento dei dati personali provenienti da PERIBU, bensì anche per lo sviluppo del flusso automatico dei dati relativi al conteggio provenienti dal sistema di gestione del personale verso il sistema finanziario e di controlling REFICO da cui vengono fatti proseguire verso il libro centrale. Nell'UFPER è stato istituito il "Competence Center Human Ressources" (CCHR) in qualità di centro di competenza specializzato per l'esercizio di BV PLUS. Esso si distingue chiaramente dal BIT/CCSAP, il quale è responsabile del funzionamento tecnico. Allo scopo di sostenere tutti gli utenti di sistemi SAP e di rispondere alle domande in relazione a tale sistema, è stato istituito un call center centralizzato presso CCSAP. Un'ampia offerta di corsi ha permesso a diversi gruppi di persone che gestiscono i dati in questo sistema di familiarizzarsi con BV PLUS.

2.1.3 Nuova politica del personale

2.1.3.1 Legge sul personale federale, disposizioni d'esecuzione

Per i funzionari il periodo amministrativo 1997-2000 è terminato alla fine del 2000. La ritardata entrata in vigore della legge sul personale federale ha reso necessarie le riconferme dei funzionari ai sensi dell'Ordinamento dei funzionari (OF). Il Consiglio federale ha approvato il 3 maggio 2000 la pertinente ordinanza sulla nomina.

La consultazione degli Uffici nonché la procedura di consultazione concernente l'ordinanza quadro sulla LPers, l'ordinanza sul personale federale e l'ordinanza sulla protezione dei dati si è conclusa a metà del mese di novembre del 2000. Dopo l'approvazione da parte del popolo della LPers, il Governo ha messo in vigore dal 1° gennaio 2001 per le FFS la LPers con le relative disposizioni d'esecuzione (ordinanza concernente la messa in vigore, ordinanza quadro sulla LPers). Per la Posta e l'Amministrazione federale la LPers entrerà in vigore a tappe nell'anno 2001. Le trattative con gli interlocutori sociali riguardanti l'ordinanza sul personale federale (Amministrazione federale) si sono concluse nel mese di dicembre ad eccezione della parte relativa al nuovo sistema salariale. Le trattative sul CCL della Posta sono ancora in corso.

2.1.3.2 Nuovo sistema salariale

Il 5 luglio 2000 il Consiglio federale ha preso atto di una nota di discussione che definisce i punti chiave del nuovo sistema salariale e stabilisce la sua introduzione in due fasi. Con effetto al 1° gennaio 2002 i vigenti automatismi dell'aumento del salario verranno sostituiti da una differenziazione dell'evoluzione dello stipendio a seconda della prestazione. Ciò presuppone una debita valutazione del personale sulla base di una precedente concertazione degli obiettivi. La prima fase è pertanto volta a rafforzare in particolar modo la conduzione. Il sistema di classificazione attuale sarà ancora applicato. Il progetto per la pertinente ordinanza è stato posto due volte in consultazione degli Uffici nell'autunno rispettivamente nell'inverno del 2000. Secondo la nota di discussione, nella seconda fase, la classificazione vigente e l'indennità di residenza verranno sostituiti da una nuova valutazione delle funzioni e da indennità conformi al mercato.

2.1.3.3 Formazione/Informazione

Formazione e informazione contribuiscono a rendere più comprensibili per il personale i processi di trasformazione e le decisioni. Il Consiglio federale ha perciò accordato un credito di 1,7 milioni di franchi fino alla fine del 2002 a favore dell'offensiva sul fronte della formazione NPP (LPers, NSS, PUBBLICA e BV PLUS). D'intesa con i dipartimenti e la Cancelleria federale, l'Ufficio federale del personale ha costituito un gruppo di formazione, che prepara l'attuazione dei nuovi strumenti e che accompagnerà e sosterrà la loro introduzione. A tale scopo sarà offerto un training multimediale attualmente in fase di preparazione. L'informazione del personale è stata ampiamente rafforzata. Per la prima volta l'Ufficio federale del personale ha distribuito tre edizioni di "NPP Info" a tutti i collaboratori dell'Amministrazione federale. Il 29 giugno 2000 il Governo ha incaricato il Diparti-

mento federale delle finanze di presentare nella primavera del 2001 un concetto per un'informazione del personale di tutta l'Amministrazione federale. Un giornale interno elettronico su intranet costituirà il fulcro per un'informazione del personale unitaria e aggiornata.

2.1.3.4 Organo di mediazione per il personale federale

Come auspicato dalla CdG delle Camere federali e in base alla decisione del Consiglio federale del 20 settembre 1999 l'Ufficio federale del personale è stato incaricato di creare un nuovo organo di mediazione per il personale dei dipartimenti civili e della Cancelleria federale. L'organo di mediazione ha iniziato la sua attività il 1° ottobre 2000; suo compito è la consulenza personale e il sostegno delle collaboratrici e dei collaboratori per problemi sul posto di lavoro che non possono essere risolti all'interno del servizio competente. I membri di questo organo di mediazione sono indipendenti e intervengono sulla base di mandati.

2.2 Informatica

2.2.1 NOVE-IT – riorganizzazione dell'informatica e delle telecomunicazioni

2.2.1.1 Brevi cenni

Alla fine del 2000 NOVE-IT è in linea di massima operativo. Gli obiettivi principali, ossia l'aumento della qualità, flessibilità e dell'efficienza del 23 per cento circa, dovrebbero essere realizzati. Sono stati fatti importanti progressi nella gestione dei programmi, nella pianificazione e nella garanzia della qualità. L'approvazione unanime dei crediti per un importo complessivo di 230 milioni di franchi da parte del Parlamento durante la sessione autunnale del 2000 ha contribuito a dare al programma il necessario slancio.

Il 26 giugno 2000 è stato approvato dal Consiglio informatico della Confederazione un piano master che prevede la conclusione del programma entro il 2003. Conformemente a tale piano il progetto NOVE-IT procede secondo calendario. I ritardi accusati in singoli settori sono sopportabili. La situazione è invece critica per il conseguimento dell'obiettivo relativo all'armonizzazione dell'infrastruttura poiché sono già state esaurite tutte le riserve di tempo.

I dipartimenti sono sulla giusta via per quanto riguarda la preparazione e l'introduzione della realizzazione in generale, tuttavia procedono in tempi diversi. Gli obiettivi e le misure di NOVE-IT sono meglio compresi rispetto all'inizio dell'anno. Ciononostante, l'ampio cambiamento di cultura che porta a una concezione del lavoro orientata ai processi con una chiara definizione dei ruoli e delle responsabilità e la massima trasparenza sarà, fino alla fine, uno dei punti nevralgici di questo progetto. L'utile finanziario degli investimenti operati è ancora inferiore alla media, dato che il contributo principale ottenibile con l'incremento dell'efficienza (96 dei 130 milioni di franchi) sarà apportato con la standardizzazione e l'armonizzazione dell'infrastruttura che potrà essere realizzata soltanto a partire dal 2001.

2.2.1.2 Aspetti finanziari

Sono determinanti i costi del programma, l'ammortamento di questi costi fissando priorità e risparmi (compensazione una tantum) nonché l'utile a lungo termine, ricorrente ogni anno (aumento dell'efficienza).

Tabella 1: costi e profitti di NOVE-IT (in 1'000 fr.)

	pagato	compensato	utile
1999	7 146	1 146	0
2000	16 980	13 566	5 114
Totale 1999 – 2000	24 126	14 712	5 114
Quota	12 %	64 %	4 %
• del totale finale da raggiungere di	200 000	23 037	130 000
Quota	46 %	173 %	34 %
• del valore attuale secondo il piano ¹	53 000	8 523	14 974
¹ Ipotesi: a) Cronologia degli investimenti secondo il messaggio del 23 febbraio 2000 b) Compensazioni lineari nell'arco di 5 anni (1999 - 2003) c) Utile proporzionale agli investimenti			

Sulla base delle cifre riportate nella tabella 1 la situazione finanziaria è giudicata come segue:

Circa la metà degli investimenti progettati per quest'anno sono finanziati con i mezzi finora a disposizione per l'informatica ("courant normal") fissando priorità e risparmi, l'altra metà con una rata di credito stanziata a titolo supplementare rispetto all'anno precedente;

A seguito dei ritardi accumulati nell'armonizzazione dell'infrastruttura è stata operata appena la metà degli investimenti pianificati;

Nel 2000 la compensazione una tantum non ha posto particolari problemi, dato che gli investimenti erano operati prevalentemente fissando priorità e risparmi e non tramite crediti supplementari; Gli investimenti hanno apportato un aumento dell'efficienza inferiore alla media (utile ricorrente), dato che si è investito principalmente in lavori di pianificazione e design del processo che, pur essendo la premessa indispensabile al conseguimento dell'aumento dell'efficienza, non apportano alcun risparmio. Il contributo principale a favore dell'utile è atteso con l'armonizzazione dell'infrastruttura (96 dei 130 milioni di franchi).

Riassumendo, si può affermare che la situazione finanziaria si presenta favorevole, anche se però i progetti di realizzazione nel settore delle infrastrutture dovranno apportare i pronosticati aumenti dell'efficienza superiori alla media.

2.2.1.3 Punti critici e misure previste

2.2.1.3.1 *Utile a lungo termine*

L'incremento dell'efficienza a lungo termine sarà tangibile soltanto dopo i progetti di realizzazione nel settore delle infrastrutture. La standardizzazione e l'esecuzione ottimale dell'armonizzazione, vale a dire l'applicazione sistematica di soluzioni economiche, sono le misure più importanti che permetteranno di raggiungere il previsto incremento dell'efficienza. La complessità di questo progetto è ulteriormente accentuata dal fatto che le condizioni quadro mutano costantemente, sia a seguito degli sviluppi tecnologici, sia a seguito dei cambiamenti relativi ai compiti che l'Amministrazione federale è chiamata a svolgere.

Anche i processi devono apportare il loro contributo all'aumento dell'efficienza, in particolare attraverso un impiego più efficiente delle risorse personali. L'introduzione di processi centrali semplificherà lo sviluppo, l'esercizio e il supporto. I processi direttivi servono a vegliare affinché i mezzi siano impiegati secondo le priorità del beneficiario di prestazioni nonché a far aumentare la quota di progetti fondati e realizzati. I risparmi dei processi di supporto sono dati principalmente sfruttando gli effetti scalari e semplificando gli acquisti. A seguito dell'introduzione del conto dei costi e delle prestazioni, il processo direttivo finanziario di per sé comporta evidentemente maggiori compiti. Ciononostante le esperienze dimostrano che una migliore trasparenza porta a una maggiore consapevolezza per i costi e quindi, indirettamente, anche risparmi.

2.2.1.3.2 *Risorse personali*

Le risorse personali, necessarie in particolare anche per lo svolgimento di compiti orientati al futuro e innovativi, sono disponibili sul mercato del lavoro attuale soltanto in modo limitato. A ciò si aggiunge il fatto che durante l'elaborazione delle basi e la pianificazione del programma (fasi 3a e 3b) tali risorse sono state oltremodo occupate poiché il lavoro di programma non sempre presentava l'efficienza auspicata.

Le conseguenze di questa situazione sono già state tratte. L'organizzazione della gestione continua dei processi e i gruppi di progetto sono stati quantitativamente ridotti. Poche persone qualificate e motivate dovrebbero ora poter elaborare più velocemente proposte concrete che saranno rapidamente esaminate e discusse dalle unità organizzative interessate.

2.2.1.3.3 *Cambiamento di cultura*

Sondaggi effettuati nella primavera del 2000 rilevavano quanto il programma NOVE-IT fosse poco amato in quasi tutti i settori dell'Amministrazione federale. In particolare era ancora impossibile instaurare un rapporto di fiducia tra i beneficiari e i fornitori di prestazioni. Inoltre, non venivano ancora stipulati su vasta scala accordi sulle prestazioni visti come strumenti per gestire lo sviluppo delle relazioni reciproche.

Strutture decentralizzate, in particolare fra i beneficiari di prestazioni, e approcci orientati ai processi richiedono un tasso di trasparenza nettamente superiore, affinché la direzione preposta del "gruppo" Ufficio federale dell'informatica possa funzionare. Un controlling e una gestione del portafoglio in senso lato conformi agli obiettivi devono pertanto essere introdotti senza accettare compromessi, affinché possa essere raggiunta questa trasparenza anche nei confronti del Parlamento.

Secondo una valutazione realistica, il cambiamento di cultura e di mentalità (lavoro orientato ai processi, regolamentazione dei rapporti tra i beneficiari di prestazioni, istituzione della trasparenza) richiederà del tempo. Anche per i progetti di outsourcing nell'economia privata si prevedono attualmente circa due anni. Dall'estate si promuove la comprensione fra le parti attraverso ulteriori sforzi della direzione del programma volti alla comunicazione e in particolare all'instaurazione di contatti diretti all'interno dei dipartimenti e con le unità amministrative.

2.2.2 **SAP**

Alla fine del 1997, con i decreti del Consiglio federale per il settore delle finanze e del personale, sono state poste le basi per l'introduzione del modulo SAP in tutta l'Amministrazione federale. In seguito, vi si è aggiunto il settore della logistica, anche se per esso non vi è stata una decisione ufficiale del Consiglio federale.

Per l'attuazione centralizzata di questo progetto è stato istituito un centro di competenza (CC SAP) che ora è integrato nell'Ufficio federale dell'informatica e della telecomunicazione. Questo Ufficio gestisce pure le applicazioni SAP e offre il rispettivo supporto.

I compiti legati all'introduzione di SAP hanno interessato tre settori specializzati.

Il settore specializzato delle finanze (tramite l'AFF) sostiene i servizi nell'introduzione degli standard della contabilità finanziaria. Fino alla fine del 2000 circa 60 servizi sono stati dotati di questi programmi. Gli standard per il conto dei costi e delle prestazioni nell'Amministrazione federale (CCP) si trovano ancora nella fase di sviluppo. Il concetto del CCP costituisce la base per l'applicazione CSP standardizzata nell'ambito del progetto NOVE-IT.

I lavori nel settore specializzato del personale (progetto BV PLUS) procedono secondo i piani. Le scadenze fissate per l'introduzione a partire dal 1° gennaio 2001 hanno potuto essere rispettate.

Per l'integrazione del settore specializzato della logistica e per la futura migliore integrazione e standardizzazione degli altri settori specializzati (sul piano dei processi) nonché per permettere di prendere le necessarie decisioni di fondo strategiche, in seno al Dipartimento federale delle finanze è stato istituito un gruppo di direzione ed è stato avviato il progetto InSAP.

La realizzazione centralizzata dei progetti SAP attraverso il CC SAP nell'UFIT ha dato buoni risultati. Nel 2000 hanno potuto essere introdotti con successo diversi progetti SAP con l'UFIT in qualità di imprenditore generale. La funzione di imprenditore generale permette all'UFIT un impiego più mirato e meglio controllabile dei collaboratori esterni, che sono tuttora molto numerosi.

2.3 Costruzioni, logistica; stato dell'attuazione della riforma

Essenzialmente, nel settore della gestione degli immobili sono stati ulteriormente ottimizzati i processi ben funzionanti. È stato necessario adeguare in particolare i piccoli e i medi progetti nonché il settore delle costruzioni all'estero. Inoltre, sono stati chiaramente separati i compiti strategici da quelli operativi che sono stati attribuiti alle rispettive unità organizzative. In seguito ci si è occupati dei punti deboli nel settore della cultura aziendale (differenze dovute alla fusione di quattro servizi federali, orientamento dell'UFCL a un modo di pensare e di agire il più possibile vicino all'economia privata). I processi della logistica/economato (UCFSM) sono stati sottoposti a un nuovo design. In particolare si è trattato di adeguare i processi ai criteri del software standard SAP nonché di ampliare l'assortimento. Inoltre, la logistica ha stabilito due contatti con l'esterno, nettamente distinti tra di loro e con pari diritti: l'orientamento ai clienti (vendita) e quello ai fornitori (approvvigionamento). La riduzione del personale socialmente sostenibile prosegue secondo i piani in stretta collaborazione con la Segreteria generale del DFF e l'Ufficio federale del personale.

2.4 TTPCP

Il 6 marzo del 2000 il Consiglio federale ha emanato l'ordinanza sulla TTPCP, fissando al 1° gennaio 2001 il termine dell'introduzione. Il 1° novembre è stato riconfermato questo termine. La produzione degli apparecchi di rilevamento ha inizialmente accusato un leggero ritardo che ha tuttavia potuto essere recuperato entro l'autunno. L'installazione degli apparecchi di rilevamento negli autocarri svizzeri è iniziato con esitazione, ma ha potuto essere ampiamente terminata entro la fine dell'anno. La preparazione dell'infrastruttura polivalente presso la Direzione generale delle dogane e gli Uffici doganali, l'assunzione e la formazione del personale nonché l'informazione ai conducenti di autocarri si sono rivelate molto impegnative e anch'esse sono state effettuate sotto una costante pressione del tempo. Ciononostante, alla fine dell'anno tutte le premesse per l'avvio della TTPCP erano pronte. Avvio che non ha riscontrato problemi.

2.5 FMI

Dopo le crisi finanziarie sopraggiunte in Asia, Russia e Brasile, le discussioni in seno al Fondo monetario internazionale (FMI) si sono incentrate sul rafforzamento dell'architettura finanziaria. Nell'anno in rassegna l'attenzione si è rivolta maggiormente alla riforma del FMI, che peraltro ha svolto una funzione chiave nel superamento delle crisi. I crediti esistenti e quelli stanziati nel corso delle crisi sono stati esaminati e adattati alle mutate necessità dettate da un'economia sempre più globalizzata. In futuro, prima di concedere un credito sarà data maggior importanza alle misure preventive volte a impedire le crisi finanziarie. Inoltre, saranno promossi incentivi a favore di un uso più parsimonioso dei crediti sull'arco di un periodo più breve. Infine, il FMI ha migliorato la sua vigilanza economica nei settori dei debiti esteri, degli sviluppi del traffico di capitali e nei settori finanziari nazionali. La Svizzera si è impegnata a fondo nel cosiddetto Financial Sector Assessment Program (FSAP). Il programma intende identificare i punti deboli dei settori finanziari nazionali. Dato che dal punto di vista della Svizzera anche nei mercati finanziari di Paesi sviluppati potrebbero celarsi potenziali rischi sistemici, in settembre la Svizzera si è annunciata per essere sottoposta a un tale esame che sarà probabilmente svolto nel 2001.

Per uno dei progetti più importanti volti a rafforzare l'architettura finanziaria internazionale, riguardante il coinvolgimento del settore privato, nell'anno in rassegna non è stato possibile conseguire sviluppi di rilievo. Concretamente, il FMI sta elaborando condizioni quadro operative per un coinvolgimento del settore privato. La Svizzera sostiene una procedura che, in caso di crisi, si basi su determinate regole comunemente note. Tali regole devono poter dare al settore privato la sicurezza che tutto si svolge secondo un piano affidabile e prestabilito.

L'iniziativa ampliata HIPC (Heavily Indebted Poor Countries) del FMI e della Banca mondiale è volta alla diminuzione dell'onere dei debiti dei Paesi poveri e fortemente indebitati fino a raggiungere un livello sostenibile. Probabilmente entro la fine del 2000, 22 Paesi avranno raggiunto il criterio decisivo stabilito dall'iniziativa HIPC e avranno pertanto beneficiato delle prime misure di riduzione dei debiti. Il FMI sostiene gli sforzi profusi in favore della riforma dai Paesi più poveri mediante il cosiddetto sportello per la riduzione della povertà e a favore della crescita (PRGF). Il credito concessionale del FMI dovrebbe divenire finanziariamente autonomo. Per il periodo transitorio a partire dalla metà del 2001, il conto dei capitali deve tuttavia essere aumentato. Presumibilmente la Svizzera verserà un contributo a tale fondo.

A seguito delle recenti crisi finanziarie, l'interesse dell'opinione pubblica per il FMI è aumentato. In primo luogo, essa vuole essere informata in modo più ampio sui rischi dei mercati finanziari e sul ruolo del FMI nella prevenzione e nel superamento di crisi. In secondo luogo, il FMI stesso è stato criticato per essere un'istituzione accessibile al pubblico solo in modo limitato. Il FMI ha reagito con notevoli sforzi per aumentare la trasparenza e l'informazione. Gli interventi riguardanti la politica svizzera nel FMI trattati dal Parlamento nelle sessioni di primavera e d'autunno riflettono chiaramente questo accresciuto interesse dell'opinione pubblica. Nel corso degli ultimi due anni, il Consiglio federale ha aumentato in modo considerevole il numero di informazioni fornite al Parlamento e all'opinione pubblica per quanto riguarda le questioni relative al FMI. Ad esempio, il rapporto sulla politica economica esterna dedica, già per la seconda volta, un capitolo alle questioni finanziarie internazionali. In occasione di sedute del FMI, le Commissioni di politica este-

ra (CPE) vengono informate sui temi del Comitato monetario e finanziario internazionale nonché sulle posizioni assunte dalla Svizzera. Nel contempo, le CPE ricevono informazioni riguardanti gli affari previsti dal Consiglio di amministrazione del FMI. Il 4 dicembre 2000 il Consiglio federale si è espresso a favore della futura partecipazione del Parlamento alle discussioni riguardanti gli aumenti di capitale del FMI (presa di posizione del Consiglio federale sul rapporto del 15 maggio 2000 della Commissione della politica estera del Consiglio nazionale).

I ministri finanziari e i governatori delle banche centrali del Gruppo dei dieci (G-10) si riuniscono tradizionalmente due volte l'anno, in occasione dell'assemblea primaverile e dell'assemblea annuale delle Istituzioni di Bretton Woods. Quest'anno la Svizzera assumeva la presidenza. Secondo le priorità nell'anno in rassegna il G-10 si è occupato delle implicazioni economiche e di vigilanza legate al progressivo consolidamento del settore finanziario.

2.6 Vigilanza dei mercati finanziari

Negli anni Novanta, i mercati finanziari svizzeri sono stati sottoposti a un repentino cambiamento strutturale a causa della globalizzazione, dei cambiamenti tecnologici e delle mutate condizioni di concorrenza sia sul piano internazionale sia su quello nazionale (ad es. bancassicurazioni, fusioni di grandi banche). Di fronte a questi sviluppi del mercato finanziario, anche le autorità di vigilanza, la cui attività rappresenta una delle principali premesse per una piazza finanziaria efficiente e sicura, si trovano di fronte a una mutata situazione con nuove esigenze. Per valutare la nuova situazione in cui si trova la vigilanza dei mercati finanziari, e allo scopo di elaborare raccomandazioni, nel mese di dicembre del 1998 il Consigliere federale Kaspar Villiger ha istituito un gruppo di esperti presieduto dal professore in diritto J.B. Zufferey dell'Università di Friburgo. Oltre a doversi creare un'opinione all'interno del gruppo, gli esperti si sono occupati di svolgere fra l'altro hearing e sondaggi con esperti del mercato finanziario svizzeri ed esteri nonché analisi comparative dei modelli di vigilanza applicati in Svizzera e all'estero.

Alla fine del mese di ottobre del 2000 il gruppo di esperti "Vigilanza del mercato finanziario" ha trasmesso al Consigliere federale Kaspar Villiger il suo rapporto finale nel quale sono contenute 42 raccomandazioni. A metà novembre queste raccomandazioni sono state pubblicate in occasione di una conferenza stampa. Le raccomandazioni comprendono, accanto a una parte generale, cinque ulteriori capitoli: (1) Banche, (2) Assicurazioni, (3) Bancassicurazione e conglomerati finanziari, (4) Fornitori di servizi finanziari non regolamentati e (5) Organizzazione generale della vigilanza. A titolo di esempio, il gruppo di esperti raccomanda di integrare nella vigilanza del mercato finanziario a titolo preventivo le funzioni attualmente affidate alla Commissione federale delle banche e all'Ufficio federale delle assicurazioni private, per permetterle di tenere conto della relazione sempre più stretta tra l'attività bancaria e quella assicurativa. Inoltre, il gruppo di esperti raccomanda la vigilanza sui gestori di patrimoni indipendenti, sui commercianti di divise ("spot") nonché sugli introducing broker attraverso una nuova autorità integrata. Dopo la pubblicazione del rapporto le cerchie interessate sono state invitate a prendere posizione, entro la fine di gennaio del 2001, su domande concrete relative a determinate raccomandazioni.

Dipartimento dell'economia

Capitolo 1: Obiettivi per il 2000. Retrospettiva.

<p>Obiettivi 2000 * in base agli obiettivi del Consiglio federale per il 2000</p>	<p>Breve bilancio</p>
<p><u>Obiettivo 1</u> *</p> <p>Rafforzamento e ampliamento del sistema commerciale multilaterale</p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Proseguimento delle discussioni in seno all'OMC sul seguito da dare alla Conferenza di Seattle ➤ Avvio di negoziati settoriali in materia di servizi e agricoltura sulla base del mandato definito a Marrakech ➤ Informazione regolare dell'opinione pubblica sull'andamento dei negoziati ➤ Organizzazione a Ginevra della sessione straordinaria dell'Assemblea generale dell'ONU (Ginevra 2000: conferenza di verifica su quanto intrapreso dopo il Vertice sociale mondiale) 	<p>Ampiamente realizzato</p> <p>Parzialmente realizzato: Le discussioni proseguono.</p> <p>Realizzato: I negoziati settoriali sono iniziati, ma non sono ancora stati conclusi.</p> <p>Realizzato: Informazioni attraverso il gruppo di contatto OMC nonché, sul piano bilaterale, con specifiche ONG.</p> <p>Realizzato: Ginevra 2000, la prima sessione straordinaria dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite a Ginevra si è tenuta dal 26 al 30 giugno 2000. Vi hanno partecipato all'incirca 7000 persone; l'organizzazione compresa la sicurezza, nonché il programma culturale, caratterizzato dal coinvolgimento della popolazione, hanno ricevuto molti elogi. Il forum delle ONG (220 manifestazioni) ha contribuito al carattere pacifico dell'UNGASS (United Nations General Assembly Special Session). Dal punto di vista materiale, i risultati sono stati soddisfacenti, soprattutto se confrontati a quelli di manifestazioni analoghe. Organizzando Ginevra 2000, la Svizzera ha messo a disposizione un'efficace piattaforma di discussione e ha raf-</p>

	forzato il ruolo internazionale di Ginevra.
<p><u>Obiettivo 2 *</u></p> <p>Attuazione degli accordi bilaterali con l'UE</p> <p><i>Provvedimento</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Entrata in vigore degli accordi bilaterali il 1° gennaio 2001 	<p>Non realizzato</p> <p>In Svizzera, gli accordi bilaterali sono stati approvati in votazione popolare il 21 maggio 2000 e ratificati il 16 ottobre 2000. Il Parlamento europeo, dal canto suo, ha approvato gli accordi il 4 maggio 2000. Tuttavia, la maggior parte degli Stati membri, non ha portato a termine le procedure di ratifica dell'Accordo sulla libera circolazione delle persone, il che ritarda l'entrata in vigore dei sette accordi nel loro insieme.</p>
<p><u>Obiettivo 3 *</u></p> <p>Miglioramento dei rapporti istituzionali con i blocchi economici regionali</p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Presidenza dell'AELS durante il primo semestre 2000 ➤ Conclusione, nel quadro dell'AELS e su una base di reciprocità, di accordi preferenziali con i Paesi dei grandi mercati d'oltremare (America del Nord e del Sud, Medio Oriente, Africa, Asia), del bacino mediterraneo e dell'Europa centro-orientale ➤ Firma di un accordo di libero scambio con il Canada ➤ Preparazione di accordi di libero scambio con Paesi dell'area mediterranea quali Giordania, Cipro o Tunisia 	<p>Ampiamente realizzato</p> <p>La Svizzera ha assunto la presidenza dell'AELS nel primo semestre del 2000.</p> <p>Sono stati firmati accordi di libero scambio con la Macedonia, il 19 giugno 2000, e con il Messico, il 27 novembre 2000. Non hanno invece potuto essere conclusi i negoziati con la Giordania, l'Egitto, la Tunisia e Cipro.</p> <p>Firma di dichiarazioni di cooperazione con la Croazia (19 giugno 2000), l'Ucraina (19 giugno 2000) e la Jugoslavia (12 dicembre 2000). Avvio dei negoziati di libero scambio con la Croazia (27 ottobre 2000).</p> <p>Non realizzato: L'accordo di libero scambio non ha potuto essere firmato nel corso dell'anno considerato.</p> <p>Realizzato: I negoziati con Giordania, Egitto, Tunisia e Cipro hanno potuto essere avviati.</p>

<ul style="list-style-type: none"> ➤ Contatti con altri Paesi quali il Messico, il Cile, il Sudafrica, il Mercosur e la Corea 	<p>Realizzato: firma di un accordo di libero scambio con il Messico (27 novembre 2000); avvio di negoziati di libero scambio con il Cile (4 dicembre 2000); firma di dichiarazioni di cooperazione con il Consiglio di cooperazione del Golfo (23 maggio 2000) e con il Mercosur (12/15 dicembre 2000); decisioni finalizzate allo svolgimento di colloqui esplorativi con il Sudafrica e Singapore.</p>
<p><u>Obiettivo 4</u></p> <p>Sostegno ai Paesi dell'Europa dell'Est e ai Paesi in sviluppo per una migliore integrazione nell'economia mondiale</p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Collaborazione alla creazione di una nuova struttura finanziaria internazionale e ad un finanziamento adeguato delle istituzioni finanziarie multilaterali ➤ Elaborazione di una strategia per lo sviluppo economico dei Paesi dell'Europa sudorientale nel quadro del patto di stabilità 	<p>Realizzato</p> <p>Realizzato: Collaborazione del Governatore svizzero alle sedute del Comitato per lo sviluppo (17 aprile e 25 settembre 2000).</p> <p>Partecipazione attiva al gruppo di lavoro in seno all'Amministrazione sul tema "L'influenza della Svizzera negli IFI".</p> <p>Organizzazione di due seminari: "The future role of multilateral development banks", Berna, 13 novembre 2000 e "Switzerland's participation and influence within the MBDs. A review and considerations of future strategic orientations", 27 novembre 2000, riguardanti la partecipazione futura della Svizzera nelle banche multinazionali di sviluppo.</p> <p>Realizzato: Nel novembre 2000, la direzione del seco ha approvato una strategia di cooperazione economica con i Paesi dell'Europa sudorientale. La concretizzazione di alcune componenti di questa strategia (ovvero il finanziamento di progetti infrastrutturali o la partecipazione attiva della Svizzera al patto di stabilità) è stata avviata già prima dell'approvazione della strategia stessa. Altri provvedimenti, quali la concessione di preferenze doganali, sono oggetto di consultazioni interdipartimentali.</p>

<p>➤ Valutazione dell'applicazione della decisione del CF del 29.10.1997 sulla collaborazione DFAE-DFE in materia d'aiuto ai Paesi in sviluppo e ai Paesi in transizione</p>	<p>Realizzato: Nel quadro della riforma del Governo e dell'amministrazione (RGA), il DFAE e il DFE hanno proceduto ad una valutazione congiunta della collaborazione con i Paesi in sviluppo e i Paesi in transizione e, nel luglio 2000, hanno trasmesso i risultati alla direzione del progetto RGA. Questa valutazione mette in luce il buon funzionamento dei meccanismi di coordinamento introdotti con la decisione del CF del 29 ottobre 1997 (segnatamente dei comitati direttivi), i progressi registrati nella pianificazione congiunta delle attività secondo i Paesi, nonché l'accordo raggiunto fra la DSC ed il seco nei tre settori controversi: la politica d'informazione, la collaborazione con le istituzioni multilaterali di finanziamento e l'aiuto ai Paesi dell'Europa orientale e della CSI.</p>
<p><u>Obiettivo 5</u> *</p> <p>Eliminazione delle limitazioni della concorrenza</p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <p>➤ Rapporto sulla necessità di riforme nell'ambito del diritto della concorrenza. Esame dell'opportunità di introdurre sanzioni dirette contro le violazioni della legge sui cartelli</p> <p>➤ Rapporto intermedio relativo all'esecuzione della legge sui cartelli e al funzionamento delle autorità in materia di concorrenza</p>	<p>Realizzato</p> <p>La segreteria della Commissione della concorrenza ha consegnato il rapporto già nel dicembre 1999.</p> <p>Gli esperti esterni incaricati di elaborare il rapporto intermedio lo hanno consegnato nel luglio 2000. Con decisione del 18 settembre 2000, il Consiglio federale ha aperto la procedura di consultazione relativa alla revisione della legge sui cartelli.</p>
<p><u>Obiettivo 6</u></p> <p>Ridefinizione della politica dell'alloggio</p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <p>➤ Assistenza al Parlamento in occasione del dibattito parlamentare sulla revisione del diritto di locazione</p>	<p>Ampiamente realizzato</p> <p>Realizzato: Dibattito in seno al CN concluso durante la sessione invernale 2000.</p>

<ul style="list-style-type: none"> ➤ Messaggio sulla legge federale per il miglioramento delle condizioni d'abitazione nelle regioni di montagna (nel caso in cui la mozione Maissen venga accolta come mozione) ➤ Impostazione della futura politica dell'alloggio sulla base delle decisioni del CF nell'ambito della nuova perequazione finanziaria 	<p>Realizzato: Il messaggio è stato adottato dal Consiglio federale il 6 settembre 2000.</p> <p>Parzialmente realizzato: Il 4 settembre 2000, l'organo di direzione politica ha deciso di escludere il promovimento della costruzione di abitazioni e dell'accesso alla loro proprietà dalla nuova perequazione finanziaria. Il promovimento della costruzione di abitazioni e dell'accesso alla loro proprietà resta dunque un compito della Confederazione.</p>
<p><u>Obiettivo 7</u></p> <p>Valutazione della politica agricola 2002 e preparazione delle prossime tappe</p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Primo rapporto di valutazione della nuova politica agricola ➤ Perfezionamento delle misure ➤ Potenziamento degli strumenti per l'ispezione, il controllo e il <i>controlling</i> dell'applicazione ➤ Istituzione della commissione consultiva per la preparazione della prossima tappa della riforma agraria (2004 – 2007) 	<p>Ampiamente realizzato</p> <p>Realizzato: Il 21 novembre 2000, l'Ufficio federale dell'agricoltura ha reso pubblico il Rapporto agricolo 2000, il quale informa sulle conseguenze economiche, sociali ed ecologiche della politica agricola.</p> <p>Realizzato: Grazie alle esperienze finora accumulate nell'applicazione della riforma agraria non è stato necessario procedere a modifiche fondamentali.</p> <p>Parzialmente realizzato: L'attuale servizio di controllo dell'UFAG deve essere rafforzato mediante un ispettorato delle finanze accreditato presso l'Ufficio; i relativi lavori sono in corso, d'intesa con il CDF.</p> <p>Realizzato: Il decreto federale del 31 maggio 2000 ha istituito la Commissione consultiva per l'agricoltura composta di 14 membri. La Commissione ha già provveduto ad approvare le prime raccomandazioni sull'ulteriore sviluppo della politica agricola.</p>

<p>Obiettivo 8</p> <p>Creazione delle condizioni quadro per un'agricoltura competitiva sia sui mercati nazionali che internazionali</p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <ul style="list-style-type: none">➤ Proseguimento della lotta contro le epizootie e dell'applicazione di misure volte ad impedire la trasmissione delle malattie➤ Inasprimento del controllo delle derrate alimentari di origine animale➤ Rapporto sull'assicurazione della qualità delle derrate alimentari (in collaborazione con il DFI, secondo la decisione del CF del 27.5.1998)➤ Politica della qualità dei prodotti agricoli: integrazione della produzione animale nell'ordinanza sull'agricoltura biologica e registrazione delle DOP/IGP	<p>Parzialmente realizzato</p> <p>Realizzato: Con decisione del 20 dicembre 2000 il Consiglio federale ha modificato l'ordinanza sulle epizootie (lotta contro l'ESB). Istituzione della banca dati sul traffico di animali ai sensi dell'articolo 14 capoverso 2 della legge sulle epizootie.</p> <p>Realizzato: Applicazione delle 4 ordinanze del DFE del 13 aprile 1999 sull'assicurazione della qualità nella produzione lattiera, nella trasformazione industriale del latte, nella trasformazione artigianale del latte, nella stagionatura e nel preimballaggio del formaggio.</p> <p>Non realizzato: Consultazioni fra i due Uffici federali sono in corso.</p> <p>Parzialmente realizzato: Con decisione del Consiglio federale del 23.8.2000, la produzione animale è stata integrata nell'ordinanza sull'agricoltura biologica. La procedura di registrazione delle DOP/IGP è stata conclusa con successo per tre prodotti.</p>
--	--

<p>Obiettivo 9 *</p> <p>Proseguimento del programma di deregolamentazione e di alleggerimento del carico amministrativo per creare condizioni quadro favorevoli alla costituzione e allo sviluppo di imprese</p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Introduzione di un meccanismo di valutazione delle conseguenze della regolamentazione ➤ Messaggio sull'armonizzazione fra la legge sul materiale bellico, la legge sul controllo dei beni, la legge sulle armi, la legge sugli esplosivi ➤ Messaggio sulla revisione della legge sul commercio ambulante ➤ Rapporto sulla sicurezza dei beni di consumo in Svizzera ➤ Proseguimento del progetto "Inventario delle procedure di diritto economico" ➤ Progetti pilota per la gestione <i>on line</i> delle procedure di costituzione delle imprese e per le procedure d'autorizzazione ➤ Rapporto sulle possibilità di promovimento della creazione di imprese, comprendente un catalogo di provvedimenti (ad es. capitale di rischio) 	<p>Ampiamente realizzato</p> <p>Realizzato: Dopo l'emanazione da parte del Consiglio federale delle direttive per la redazione del capitolo "Ripercussioni economiche", nel 1999, all'inizio del 2000 è seguita l'istruzione dei servizi dell'amministrazione federale preposti alla stesura di tali testi, cosicché a partire dal maggio 2000 il capitolo in questione ha potuto essere inserito nella maggior parte dei messaggi.</p> <p>Realizzato: Il messaggio è stato adottato dal Consiglio federale il 24 maggio 2000.</p> <p>Realizzato: Il Consiglio federale ha adottato il messaggio il 28 giugno 2000.</p> <p>Realizzato: Il 28 giugno 2000, il Consiglio federale ha preso atto del rapporto ed ha affidato al DFE il mandato di coordinare la concretizzazione delle raccomandazioni con l'aiuto dei servizi amministrativi competenti entro la fine del 2001.</p> <p>Non realizzato: Dopo il ritiro da parte del Cantone Zurigo della propria promessa di collaborazione, il progetto ha dovuto essere rielaborato.</p> <p>Parzialmente realizzato: Il 18 settembre 2000, il Consiglio federale ha preso atto del rapporto sul promovimento della creazione di nuove imprese ed ha deciso la creazione di uno sportello per i fondatori di imprese conformemente al rapporto del 18 settembre 2000.</p> <p>Realizzato: Il 18 settembre 2000 il Consiglio federale ha preso atto del rapporto sul promovimento della creazione di nuove imprese.</p>
--	--

<p><u>Obiettivo 10 *</u></p> <p>Promovimento della flessibilità del mercato del lavoro</p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Elaborazione delle ordinanze d'esecuzione della legge sul lavoro tenendo conto dei pareri delle parti sociali ➤ Messaggio sull'iniziativa popolare «per una durata ridotta del lavoro» 	<p>Realizzato</p> <p>Realizzato: Il 10 maggio 2000 il Consiglio federale ha deciso la messa in vigore della nuova legge sul lavoro e delle ordinanze 1 e 2 per il 1° agosto 2000.</p> <p>Realizzato: Il 28 giugno 2000 il Consiglio federale ha adottato il messaggio.</p>
<p><u>Obiettivo 11 *</u></p> <p>Promovimento della piazza economica svizzera</p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Nuova legge federale sul promovimento delle esportazioni e adeguamento del sistema del promovimento delle esportazioni alle nuove condizioni economiche quadro ➤ Potenziamento delle sinergie con le organizzazioni partner 	<p>Ampiamente realizzato</p> <p>Realizzato: Il 30 novembre 2000 è stato conferito all'OSEC un mandato di prestazioni riguardante il promovimento delle esportazioni.</p> <p>Parzialmente realizzato: Le nuove forme di collaborazione sono state testate nel quadro di progetti pilota e di seminari.</p>
<p><u>Obiettivo 12</u></p> <p>Sviluppo di strutture competitive nelle regioni</p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Entrata in vigore del programma Interreg III 	<p>Realizzato</p> <p>Realizzato: Il 16 febbraio 2000, il Consiglio federale ha fissato al 1° marzo 2000 la messa in vigore della legge federale concernente la promozione della partecipazione svizzera all'iniziativa comunitaria di cooperazione transfrontaliera, transnazionale e interregionale (INTEREG III) per il periodo 2000-2006. Il 22 novembre 2000, il Consiglio federale ha approvato la pertinente ordinanza entrata in vigore il 15 dicembre 2000.</p>

<ul style="list-style-type: none"> ➤ Preparazione del seguito da dare al decreto federale in favore delle zone di rilancio economico (decreto Bonny) 	<p>Realizzato: Con decisione del Consiglio federale, il messaggio concernente la proroga e l'adeguamento del decreto è stato trasmesso al Parlamento il 13 settembre 2000.</p>
<p><u>Obiettivo 13 *</u></p> <p>Riforma del sistema della formazione professionale</p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Applicazione del 2° decreto sui posti di tirocinio ➤ Messaggio sulla revisione della legge sulla formazione professionale ➤ Messaggio sull'iniziativa popolare « per un'offerta appropriata di posti di tirocinio » ➤ Rapporto sul perfezionamento professionale ➤ Integrazione della formazione professionale nei settori della salute, del sociale e delle arti ➤ Elaborazione di un concetto di formazione in campo informatico 	<p>Ampiamente realizzato</p> <p>L'attuazione procede bene. Sono stati conclusi accordi di prestazione con 19 Cantoni per un totale di 114 progetti. Parallelamente, 35 progetti di portata nazionale vengono sostenuti direttamente dalla Confederazione.</p> <p>Il messaggio è stato approvato dal Consiglio federale il 6 settembre 2000.</p> <p>Il messaggio è stato approvato dal Consiglio federale il 25 ottobre 2000.</p> <p>Il rapporto è stato approvato dal Consiglio federale il 18 settembre 2000.</p> <p>Con le organizzazioni interessate CSD, CDPE (CDOS) è stata definita la struttura di gestione e di lavoro necessaria all'integrazione. Sono stati avviati i primi lavori comuni in previsione dell'integrazione nella competenza federale al momento dell'entrata in vigore della nuova legge sulla formazione professionale.</p> <p>I lavori relativi all'elaborazione del concetto si sono conclusi con un rapporto il 21 marzo 2000. La sua attuazione è stata avviata in collaborazione con la cooperativa Formazione professionale informatica Svizzera (i-ch).</p>

<p><u>Obiettivo 14</u></p> <p>Integrazione delle scuole universitarie professionali nella rete universitaria svizzera</p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Rapporto intermedio sullo stato della riforma delle scuole universitarie professionali ➤ Rilascio dei primi diplomi SUP e trasformazione dei titoli finora rilasciati ➤ Creazione di reti di competenze nazionali delle scuole universitarie professionali 	<p>Realizzato</p> <p>Il Consiglio federale ha preso atto del rapporto intermedio sullo stato della riforma delle scuole universitarie professionali l'11 dicembre 2000.</p> <p>La trasformazione dei titoli è iniziata il 16 ottobre 2000 (il 6 dicembre 2000 le domande superavano già le 1300 unità).</p> <p>Sono state presentate sette candidature per altrettante reti di competenze nazionali delle SUP. Alla fine del 2000 sei reti di competenze erano state valutate da esperti indipendenti di provenienza svizzera e straniera. Cinque di esse verranno proposte per un riconoscimento ufficiale da parte del DFE.</p> <p>Nel luglio 2000, un gruppo di costituende reti di competenze SUP relative a 6 ulteriori temi è stato selezionato dalla CTI e invitato a presentare le candidature entro la fine del 2000 rispettivamente nel corso del 2001.</p>
<p><u>Obiettivo 15</u></p> <p>Valore aggiunto derivante dalle conoscenze</p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Attuazione dell'offensiva in materia di formazione nell'ambito della strategia per una società dell'informazione. Secondo rapporto intermedio all'attenzione del Consiglio federale ➤ Continuazione dei lavori nel settore del commercio elettronico 	<p>Realizzato</p> <p>Realizzato: Il 5 luglio 2000 Consiglio federale ha preso atto del secondo rapporto intermedio del gruppo di coordinamento Società dell'informazione; le misure in esso proposte relative alla formazione hanno potuto essere parzialmente realizzate; i lavori preparatori proseguono a ritmo sostenuto; il progetto di un <i>server</i> della formazione è stato lanciato; il Campus Virtuale Svizzera raccoglie successi; su questi temi sono informati regolarmente sia l'opinione pubblica sia i servizi dell'amministrazione.</p> <p>Realizzato: Si veda il punto 2.1</p>

<p>Obiettivo 16 *</p> <p>Garanzia di un reddito sostitutivo adeguato per i disoccupati</p> <p><i>Provvedimento</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Revisione della legge sull'assicurazione contro la disoccupazione: apertura della procedura di consultazione 	<p>Realizzato</p> <p>Il Consiglio federale ha aperto la procedura di consultazione con decisione del 18 settembre 2000. Il termine della consultazione è scaduto il 7 dicembre 2000. Dei 90 destinatari del progetto messo in consultazione, 67 hanno inviato il proprio parere entro il termine impartito.</p>
<p>Obiettivo 17</p> <p>Concretizzazione del rapporto sulla politica in materia di approvvigionamento economico per gli anni 2000-2003</p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Misure giuridiche: <ul style="list-style-type: none"> – abrogazione dell'ordinanza concernente la costituzione di scorte obbligatorie di tè – adeguamento dei regolamenti e delle direttive all'attenzione delle organizzazioni incaricate delle scorte obbligatorie ➤ Misure pratiche per la riduzione della quantità di scorte obbligatorie nei settori agricolo (ad es. zucchero, oli e grassi, riso, caffè, cacao in grani e burro di cacao, tè, cereali), energetico (ad es. carburanti e combustibili liquidi, oli per riscaldamento, gas naturale), dei medicinali, ecc. ➤ Preparazione sul piano giuridico ed organizzativo del passaggio dell'organizzazione delle scorte obbligatorie di cereali dall'Ufficio federale dell'agricoltura all'Ufficio federale dell'approvvigionamento economico del Paese 	<p>Realizzato</p> <p>Con decisione del 13 settembre 2000, il Consiglio federale ha abrogato l'ordinanza con effetto 1° ottobre 2000.</p> <p>La realizzazione avviene secondo programma.</p> <p>La realizzazione avviene secondo programma.</p> <p>Realizzato: I lavori proseguono secondo programma (il passaggio dell'organizzazione è previsto per l'1.7.2001) e in collaborazione con le cerchie interessate.</p>

<p><u>Obiettivo 18</u></p> <p>Definizione del ruolo e dei compiti del Servizio civile in considerazione dello sviluppo degli strumenti della politica di sicurezza</p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Revisione della legge sul servizio civile tenendo conto dei progetti Esercito XXI e Protezione della popolazione 2000: procedura di consultazione ➤ Elaborazione di un'ordinanza su prestazioni supplementari nell'ambito del servizio civile ➤ Elaborazione e messa in atto di linee direttrici per il servizio civile 	<p>Parzialmente realizzato</p> <p>Non realizzato: Il progetto relativo alla riveduta legge sul servizio civile è ora disponibile ed è pronto per essere inviato in procedura di consultazione. Considerata la necessità di coordinamento con i progetti Esercito XXI e Protezione della popolazione 2000, la procedura di consultazione non ha potuto essere aperta nell'anno considerato.</p> <p>Realizzato: Una nuova ordinanza che disciplina le priorità del servizio civile è stata approvata dal Consiglio federale il 27 novembre 2000 ed entrerà in vigore il 1° gennaio 2001.</p> <p>Parzialmente realizzato: Il progetto relativo alle linee direttrici del servizio civile è pronto. La loro concretizzazione non ha potuto essere avviata nell'anno considerato.</p>
<p><u>Obiettivo 19</u></p> <p>Riorganizzazione dell'informatica del Dipartimento</p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Messa in atto delle decisioni di NOVE-IT nel DFE: <ul style="list-style-type: none"> – Progetto MERKUR: elaborazione di un concetto di organizzazione operativa ed inizio del trasferimento tecnico e del personale. Definizione di un concetto di sicurezza – Realizzazione del centro di calcolo dipartimentale alla Güterstrasse 24 in vista della separazione tra beneficiari e fornitori delle prestazioni 	<p>Realizzato</p> <p>Realizzato.</p> <p>Realizzato: Il nuovo centro di calcolo ha potuto essere inaugurato il 23 dicembre 2000.</p>

<ul style="list-style-type: none"> – Progetto SIGMA: definizione di una strategia informatica per le stazioni federali di ricerca, l'Istituto federale d'allevamento equino e l'IVI – Progetto SERVO: controllo della qualità del progetto COLSTA/SPAD 2003 (sostituzione dell'attuale sistema a seguito dell'evoluzione della legislazione e della tecnica) – Progetto MARS: introduzione del SAP nella Segreteria generale, nell'UFFT, nell'UFAE, nell'UFAB e nella segreteria della Commissione della concorrenza 	<p>Realizzato.</p> <p>Realizzato.</p> <p>Realizzato.</p>
<p><u>Obiettivo 20</u></p> <p>Nomina dei membri delle commissioni extraparlamentari nell'ambito di competenza del DFE per il periodo amministrativo 2001-2003</p> <p><i>Provvedimento</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ I membri delle commissioni extraparlamentari nell'ambito di competenza del DFE per il periodo amministrativo 2001-2003 sono nominati 	<p>Realizzato</p> <p>I Consiglio federale ha nominato i membri delle commissioni extraparlamentari nell'ambito di competenza del DFE il 4 dicembre 2000.</p>
<p><u>Obiettivo 21</u></p> <p>Emanazione di un regolamento d'organizzazione del DFE</p> <p><i>Provvedimento</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Presentazione del regolamento d'organizzazione del DFE 	<p>Non realizzato</p> <p>I lavori preliminari sono stati effettuati ma la redazione non è ancora iniziata.</p>

Capitolo 2: Temi essenziali della gestione amministrativa

2.1 Lavori nei settori e-commerce ed e-gouvernement

Durante l'anno scorso, le attività nel settore del commercio elettronico si sono concentrate sul consolidamento di un quadro regolatore atto a promuovere lo sviluppo di tale forma di commercio.

Uno sforzo importante è stato inoltre compiuto per garantire una buona base alle misure adottate dalla Confederazione nel campo del commercio elettronico presso un vasto pubblico, come pure presso le cerchie interessate. Il gruppo interdipartimentale sul commercio elettronico ha pertanto tenuto una seduta comune con il gruppo di lavoro del Vorort per una società dell'informazione sul tema "Misure della Confederazione per il promovimento del commercio elettronico". Il Segretario di Stato ha tenuto un seminario per la stampa sul commercio elettronico e il seco ha attivato un sito Internet per offrire una panoramica sulle attività della Confederazione in questo settore. Per quanto riguarda l'e-gouvernement va menzionato il progetto FUSC online, ossia la messa in rete del Foglio ufficiale svizzero di commercio, nonché la progettazione di un sistema di gestione integrata dei documenti e degli affari del seco. È inoltre in fase di sviluppo un sistema di gestione elettronica della procedura di autorizzazione delle esportazioni di beni a duplice impiego e di materiale bellico. Non si deve infine dimenticare il portale Internet realizzato dalla Task Force PMI: quale sportello unico, esso si prefigge di facilitare l'accesso delle PMI ai servizi dell'amministrazione federale.

2.2 Campagna di lotta contro il lavoro nero

I mandati assegnati dal Consiglio federale il 14 giugno 1999 sono stati evasi entro i termini previsti. Il 30 agosto 2000, il Consiglio federale ha preso atto del Rapporto del gruppo federale di lavoro sulla lotta contro il lavoro nero e dei progetti di legge e di modifica di leggi e di ordinanze che li accompagnano e li ha approvati. Le misure in questione – di incentivazione e soprattutto di repressione – riguardano i seguenti settori:

agevolazioni amministrative per i servizi prestati nelle economie domestiche, maggiori competenze alle commissioni paritetiche e tripartite, messa in rete dei dati amministrativi, comunicazione dei risultati dei controlli presso i datori di lavoro, misure di lotta contro il lavoro pseudo-indipendente, inasprimento delle sanzioni.

Il rapporto e i progetti annessi costituiscono la documentazione di accompagnamento per la procedura di consultazione del progetto federale "Lotta contro il lavoro nero" (disegno di legge) il cui termine scade il 15 gennaio 2001.

2.3 Revisione delle ordinanze LADI

In materia di assicurazione contro la disoccupazione si è proceduto alle modifiche legislative necessarie in previsione dell'entrata in vigore dell'accordo sulla libera circolazione delle persone concluso con l'Unione europea. Si è poi trattato di adattare le disposizioni esecutive dell'ordinanza per eliminare eventuali contraddizioni fra il diritto nazionale e il diritto comunitario oltre che per garantire un'esecuzione unitaria delle nuove disposizioni.

Con decisione del 15 novembre 2000, il Consiglio federale ha fissato la data di entrata in vigore della "revisione tecnica della LADI" e della relativa modifica dell'ordinanza sull'assicurazione contro la disoccupazione al 1° gennaio 2001.

2.4 Bilancio della concretizzazione della riforma dell'amministrazione in seno al DFE

Le modifiche realizzate in seno al DFE nel quadro della riforma dell'amministrazione riguardavano vari settori, ossia la formazione, la ricerca e la tecnologia, l'economia e il lavoro, l'agricoltura, il servizio civile, la veterinaria e le strutture interne alla direzione del Dipartimento.

In termini generali, le modifiche risultanti dalle varie tappe della riforma realizzata in seno al Dipartimento possono essere valutate positivamente.

Esse hanno infatti creato maggiore chiarezza sia a livello di competenze che di responsabilità. Grazie ad una migliore ripartizione dei compiti operativi e strategici è stato possibile migliorare in generale la coerenza e rafforzare l'efficienza realizzando così sostanziali guadagni in termini di tempo. Ne è altresì conseguita una maggiore trasparenza sia interna, nei processi decisionali e grazie ad un migliore coordinamento, sia esterna, se si considera il numero di interlocutori a disposizione del vasto pubblico. Non va inoltre dimenticato che grazie alla riduzione dei livelli gerarchici e a metodi di conduzione meno rigidi è stato possibile aumentare la flessibilità e conseguentemente la capacità di adattamento ai cambiamenti.

Occorre tuttavia sottolineare che in un processo di riforma è sovente più facile modificare le strutture che le mentalità. Necessiterà pertanto ancora un po' di tempo prima che le persone integrino i cambiamenti e possano identificarsi nella nuova cultura dell'impresa.

2.5 Primo bilancio della politica agricola 2002 e preparazione delle prossime tappe

L'entrata in vigore della politica agricola 2002 è avvenuta senza intoppi. Essa non ha causato perturbazioni particolari né sui mercati né per quanto riguarda le procedure e

l'applicazione. Fino a questo momento non è dunque stato necessario procedere ad alcuna correzione fondamentale.

Il 21 novembre 2000, l'Ufficio federale dell'agricoltura ha pubblicato il primo rapporto agricolo. Quest'ultimo costituisce uno strumento centrale per presentare gli sviluppi realizzati in agricoltura sotto l'aspetto della sostenibilità.

Il 31 maggio 2000 il Consiglio federale ha nominato la Commissione consultiva Agricola la quale, lo scorso autunno, ha consolidato le prime raccomandazioni sull'evoluzione della politica agricola. A tale proposito, l'Ufficio federale dell'agricoltura ha aperto un ampio dibattito con la pubblicazione, il 4 luglio 2000, del suo documento strategico "Orizzonte 2010". Su iniziativa e con il coordinamento della Commissione sono stati istituiti tre gruppi di lavoro per i temi "mercati", "pagamenti diretti" e "fattori di produzione/sociale" con il compito di elaborare proposte per la concretizzazione delle indicazioni strategiche sul piano delle misure di politica agricola. Nei gruppi menzionati le cerchie interessate sono largamente rappresentate.

2.6 Rapporto sulla sicurezza generale dei beni di consumo

Il 28 giugno 2000 il Consiglio federale ha preso atto del rapporto sulla sicurezza generale dei beni di consumo ed ha affidato al DFE il mandato di coordinare la concretizzazione delle raccomandazioni con l'aiuto dei servizi amministrativi competenti entro la fine del 2001.

L'attuazione delle raccomandazioni contenute nel rapporto sulla sicurezza generale dei beni di consumo richiede i seguenti lavori: precisazione del campo d'applicazione della legislazione settoriale esistente in materia di sicurezza dei beni di consumo, esame dell'opportunità e della fattibilità di un'autorità di coordinamento nonché di altre misure finalizzate a tale obiettivo, creazione di una rete per lo scambio di informazioni relative ai rischi in materia di sicurezza dei beni di consumo, esame della possibilità di collegare la Svizzera ai sistemi RAPEX (sistema di scambio rapido di informazioni su prodotti pericolosi), EHLASS (Sistema europeo di controllo degli incidenti che sopravvivono nell'ambito domestico e nel tempo libero) ed EUPHIN (programma d'azione comunitario sulla prevenzione dei ferimenti), nonché valutazione della possibilità di offrire ai consumatori l'accesso ad una banca dati sulla legislazione nel settore della sicurezza dei beni di consumo.

L'Ufficio del consumo ha costituito un gruppo di lavoro che dovrà presentare le sue proposte entro la fine del 2001.

Dipartimento dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni

Capitolo 1: Obiettivi per il 2000. Retrospettiva.

Obiettivi 2000 * in base agli obiettivi del Consiglio federale per il 2000	Breve bilancio
<p><u>Obiettivo 1</u></p> <p>Rafforzamento della politica di pianificazione del territorio</p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ È costituito il nuovo Ufficio per la pianificazione del territorio e del coordinamento dei trasporti (denominazione provvisoria) ➤ È adottato il messaggio sui provvedimenti della Confederazione in materia di politica di sistemazione del territorio (programma di realizzazione 2000-2003) 	<p>Realizzato</p> <p>Con un decreto del Consiglio federale del 17 maggio 2000, è stato costituito l'Ufficio federale dello sviluppo territoriale.</p> <p>Il 2 ottobre 2000, il Consiglio federale ha approvato il messaggio.</p>
<p><u>Obiettivo 2</u> *</p> <p>Sono preparate e in parte approvate le basi per una politica energetica ecologica e orientata al mercato</p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ In base ai risultati della votazione popolare riguardante le tasse sull'energia, si definisce il programma che succederà a Energia 2000 (obiettivi, strutture, provvedimenti) 	<p>Realizzato</p> <p>Realizzato.</p>

<ul style="list-style-type: none"> ➤ Sono portati a termine i preparativi per il messaggio concernente le iniziative atomiche e la procedura di consultazione per la legge sull'energia nucleare (controprogetto indiretto) ➤ È adottato il messaggio sulla legge federale che modifica il decreto federale concernente la legge sull'energia nucleare ➤ Entrata in vigore della legge sul CO₂ ➤ Approvazione dell'ordinanza sul fondo per lo smaltimento delle scorie radioattive prodotte dalle centrali nucleari ➤ Preparativi per la legge sul mercato del gas 	<p>I lavori sono in una fase avanzata tale da permettere al Consiglio federale di licenziare il messaggio entro i termini stabiliti.</p> <p>Il messaggio è stato adottato dal Consiglio federale il 16 marzo 2000.</p> <p>La legge sul CO₂ è in vigore dal 1° maggio 2000.</p> <p>L'ordinanza è stata approvata dal Consiglio federale il 6 marzo 2000.</p> <p>Il progetto per la legge sul mercato del gas è stato ampiamente preparato.</p>
<p><u>Obiettivo 3</u> *</p> <p>Cominciano a delinearsi la realizzazione dei grandi progetti ferroviari e il trasferimento del traffico merci dalla strada alla rotaia</p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Sono pronte le ordinanze d'esecuzione concernenti l'accordo sui trasporti terrestri ➤ Sono pronte le ordinanze e le modifiche di ordinanza per l'attuazione delle misure d'accompagnamento ➤ È pronto il programma di monitoraggio per le misure d'accompagnamento ➤ È pronto il programma di sovvenzionamento per il trasporto a carri interi (2001-2004) ➤ Il Consiglio federale stanziava parti del credito d'opera e delle riserve per la NFTA 	<p>Ampiamente realizzato</p> <p>Realizzato con il decreto federale del 1° novembre 2000.</p> <p>Tutti i progetti sono stati approvati e sono entrati in vigore al più tardi il 1° gennaio 2001.</p> <p>Il programma è stato elaborato.</p> <p>Il programma è pronto.</p> <p>Realizzato con il decreto federale del 28 giugno 2000.</p>

<ul style="list-style-type: none"> ➤ È approvata l'ordinanza sul risanamento fonico delle ferrovie ➤ Sono pronti i messaggi concernenti l'approvazione delle convenzioni con l'Italia e la Francia relative ai raccordi alla rete ad alta velocità 	<p>A causa dell'entrata in vigore ritardata della legge federale (1.10.2000), l'ordinanza non ha potuto essere approvata nell'anno considerato.</p> <p>Il Consiglio federale ha approvato i messaggi lo scorso 13 settembre 2000.</p>
<p><u>Obiettivo 4 *</u></p> <p>Posizionare l'aviazione civile in una politica globale e coordinata dei trasporti e in un ambito di politica di sistemazione del territorio</p> <p><i>Provvedimento</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ È approvata dal Consiglio federale la prima parte (Decisioni di principio) del Piano settoriale dell'infrastruttura aeronautica (PSIA) 	<p>Realizzato</p> <p>Il 18 ottobre 2000 il Consiglio federale ha approvato le parti 1 – 3b.</p>
<p><u>Obiettivo 5 *</u></p> <p>Sviluppo ulteriore del diritto ambientale internazionale</p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Sono adottati dal Consiglio federale i messaggi sulla ratifica della Convenzione PIC e sulla ratifica di due protocolli relativi alla convenzione ONU/UE sull'inquinamento atmosferico attraverso la frontiera a lunga distanza (metalli pesanti, sostanze nocive organiche persistenti) ➤ È firmato dalla Svizzera il protocollo sulla sicurezza nel campo della biotecnologia destinato a completare la Convenzione sulla diversità biologica 	<p>Realizzato</p> <p>Il Consiglio federale ha adottato il messaggio relativo ai due protocolli il 1° marzo 2000 e quello relativo alla Convenzione PIC il 18 ottobre 2000.</p> <p>La Svizzera ha firmato il protocollo di Cartagena sulla sicurezza biologica il 24 maggio 2000.</p>

<p><u>Obiettivo 6 *</u></p> <p>Sviluppo ulteriore di una politica ambientale sulla base dello sviluppo sostenibile in Svizzera</p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Il Consiglio federale decide circa l'iscrizione delle zone antistanti i ghiacciai nell'inventario delle rive, rivede l'ordinanza sulla protezione della natura e del paesaggio e approva l'inventario degli anfibi ➤ Il Consiglio federale approva un rapporto intermedio sulla realizzazione della strategia «Sviluppo sostenibile in Svizzera» e sull'ulteriore procedimento in questo ambito ➤ Se l'UE dovesse inasprire le sue disposizioni sui gas di scarico dei veicoli a motore e delle macchine edili, si esaminerà l'eventualità di un adeguamento corrispondente delle pertinenti ordinanze 	<p>Ampiamente realizzato</p> <p>L'ordinanza rivista sulla protezione della natura e del paesaggio è entrata in vigore il 1° agosto 2000. I lavori preparatori per la revisione dell'inventario delle zone golenali (margini proglaciali) nonché per l'emanazione dell'inventario degli anfibi sono avanzati. La fase di appuramento con i Cantoni degli oggetti in questione ha però preso più tempo del previsto.</p> <p>L'11 dicembre 2000 il Consiglio federale ha adottato il rapporto intermedio sullo stato d'attuazione della strategia «Sviluppo sostenibile in Svizzera».</p> <p>Con decisione del 6 settembre 2000, il Consiglio federale ha deciso una modifica dell'ordinanza concernente le esigenze tecniche per gli autoveicoli di trasporto e i loro rimorchi (OETV 1).</p>
<p><u>Obiettivo 7</u></p> <p>Sono state create le premesse per aumentare la sicurezza dei trasporti</p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Sono stati definiti i sistemi e le dotazioni minime nonché la procedura da seguire ai sensi dell'art. 42 Oferr ➤ Il trasferimento delle funzioni di pertinenza statale nel settore sicurezza è già effettivo ➤ È stata insediata l'organizzazione del progetto 	<p>Ampiamente realizzato</p> <p>L'Ufficio federale dei trasporti (UFT) ha stabilito dei principi fondamentali in materia di sicurezza dei treni e ha fissato degli obiettivi per la ferrovia. Inoltre, l'UFT ha adottato un programma per l'introduzione della comunicazione mobile sulle ferrovie (GSM-R).</p> <p>Sono state adottate diverse decisioni di massima in materia di sicurezza (migrazione sistema ETCS, GSM-R, sicurezza delle gallerie).</p> <p>La direzione dell'Ufficio federale dei trasporti ha designato il gruppo di lavoro lo scorso 14 settembre 2000.</p>

<p><u>Obiettivo 8</u></p> <p>Preparazione di una nuova politica forestale</p> <p><i>Provvedimento</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Preparativi per la politica forestale (con nuovo documento di base) 	<p>Realizzato</p> <p>È stato elaborato un documento di base per la nuova politica forestale che è stato dato in consultazione ai Cantoni.</p>
<p><u>Obiettivo 9</u></p> <p>Si conclude la 2a fase dell'applicazione della strategia per una società dell'informazione</p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Il Consiglio federale prende atto del 2° rapporto del GCSI (in particolare del grado di realizzazione delle misure prioritarie e delle proposte per il proseguimento dell'attuazione della strategia del Consiglio federale) ➤ È risolta la questione del finanziamento delle misure nel settore della formazione (in collaborazione con il DFE e il DFI) ➤ È risolta la questione della possibile realizzazione di uno "sportello universale" (in collaborazione con la CaF) ➤ Si decide in merito al proseguimento della procedura relativa al quadro legale 	<p>Ampiamente realizzato</p> <p>Realizzato: il 5 luglio il Consiglio federale ha preso atto del rapporto del 9 maggio 2000.</p> <p>Parzialmente realizzato: il rapporto sui risultati della consultazione concernente l'impiego delle riserve d'oro eccedentarie della Banca nazionale svizzera è passato in consultazione negli Uffici; viene avviata la public-private-partnership "internet a scuola".</p> <p>Realizzato: studio concettuale del mese di settembre 2000, il Consiglio federale ha firmato la Convenzione sulla collaborazione tra la Confederazione e i Cantoni.</p> <p>Realizzato: coordinamento da parte del gruppo di lavoro e-commerce GCSI (Gruppo di coordinamento della società dell'informazione) sotto la responsabilità del DFE.</p>

<p><u>Obiettivo 10</u></p> <p>Il progetto NASA può in gran parte essere posto in consultazione</p> <p><i>Provvedimento</i></p> <ul style="list-style-type: none">➤ Sono avviati i lavori sui necessari emendamenti e sulle nuove proposte di legge	<p>Realizzato</p> <p>Il progetto, oggi denominato IST (“Istituto svizzero per la sicurezza tecnica”), è pronto per un primo mandato di consultazione.</p>
<p><u>Obiettivo 11</u></p> <p>Prevenzione dei terremoti da parte della Confederazione</p> <p><i>Provvedimento</i></p> <ul style="list-style-type: none">➤ E’ presentato il progetto inerente a un piano dei provvedimenti	<p>Realizzato</p> <p>L’11 dicembre 2000 il Consiglio federale ha approvato il piano dei provvedimenti.</p>
<p><u>Obiettivo 12</u></p> <p>Realizzata la prima tappa per la fusione dei servizi di sicurezza aerea civile e militare</p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <ul style="list-style-type: none">➤ Il Consiglio di amministrazione e gli organi dirigenziali della società che riunisce i due servizi sono nominati➤ La strategia del proprietario è approvata	<p>Realizzato</p> <p>Gli organi sono stati eletti ed hanno iniziato la loro attività.</p> <p>La strategia è pronta.</p>

Capitolo 2: Temi essenziali della gestione amministrativa

2.1 Rafforzamento della politica di ordinamento del territorio grazie all'integrazione della pianificazione del territorio nell'ATEC e alla creazione dell'Ufficio federale dello sviluppo territoriale (USTE)

Il 19 gennaio 2000, il Consiglio federale aveva approvato il progetto di trasferimento dell'Ufficio federale della pianificazione del territorio dal Dipartimento federale di giustizia e polizia (DFGP) al Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni (ATEC) in vista di aggregarlo al Servizio per lo studio dei trasporti, allora parte della Segreteria generale dell'ATEC, e ai settori Convenzione delle Alpi e Sviluppo sostenibile dell'UF AFP. La decisione è stata attuata già il 1° giugno 2000, con la creazione, in seno all'ATEC, dell'Ufficio federale dello sviluppo territoriale (USTE).

Il nuovo ufficio federale consente di soddisfare le esigenze sempre più elevate in materia di rafforzamento della politica di ordinamento del territorio a livello federale come pure di riorganizzazione degli uffici competenti emananti già da tempo da parte dei Cantoni come pure delle cerchie interessate e degli ambienti scientifici. Inoltre si risponde così anche alle richieste di diversi interventi parlamentari (Raccomandazione Hofmann del 9 marzo 1999 [99.3055] e postulato Durrer del 19 marzo 1999 [99.3145] relativi al rafforzamento della politica federale di ordinamento del territorio, come pure Raccomandazione Hofmann del 9 marzo 1999 [99.3054] e postulato Durrer del 19 marzo 1999 [99.3146] relativi alla riorganizzazione degli uffici di ordinamento territoriale in seno all'amministrazione federale). La rapidità dell'attuazione è dovuta per buona parte alla possibilità di avvalersi dei lavori preliminari effettuati nell'ambito della riforma del governo e dell'amministrazione.

Il trasferimento della pianificazione del territorio all'ATEC, invece, si è imposto perché buona parte delle attività con incidenza territoriale erano già svolte da questo Dipartimento. L'integrazione dell'ordinamento del territorio, dello Sviluppo sostenibile e della Convenzione delle Alpi nell'USTE è volta a dar vita a un importante interlocutore e centro strategico di competenza che consenta di tenere in debita considerazione i legami sempre più complessi esistenti tra le attività con incidenza territoriale della Confederazione, dei Cantoni e degli Stati esteri. I compiti affidati alla pianificazione del territorio si integrano perfettamente nella strategia globale dell'ATEC, orientata verso lo sviluppo sostenibile. I tre fattori chiave di questa strategia sono una politica dell'ambiente efficace, un'economia competitiva e un servizio di base (servizio pubblico) di alta qualità. Inoltre, l'integrazione della pianificazione del territorio in seno all'ATEC permette un più efficace coordinamento delle attività con incidenza territoriale all'interno del Dipartimento stesso.

Rientrano nelle competenze del nuovo Ufficio federale, dotato di un effettivo di circa 60 collaboratori, l'elaborazione di principi e strategie per lo sviluppo territoriale e dei trasporti, lo Sviluppo sostenibile e la Convenzione delle Alpi, il coordinamento a livello fe-

derale di progetti con incidenza sul territorio e i trasporti come pure la collaborazione con i Cantoni nell'esecuzione di tali compiti. Inoltre, il nuovo Ufficio federale svolge un ruolo importante nella soluzione di problemi inerenti alla politica degli agglomerati urbani come pure nel contesto delle misure di compensazione nelle zone rurali. Anche la collaborazione internazionale nell'ambito dell'ordinamento del territorio e dei trasporti assume un ruolo sempre più importante. E infine l'USTE, in collaborazione con i Cantoni, dovrà vegliare alla corretta applicazione del diritto in materia di pianificazione del territorio. A tutti questi compiti si aggiungerà un'intensa attività d'informazione e comunicazione.

2.2 Riorganizzazione della sorveglianza sulla sicurezza tecnica nei settori trasporti, energia e ambiente

Il progetto prevede la creazione di un centro di competenza per la sicurezza tecnica. Esso comprende i settori di competenza dell'ATEC e si limita alla sicurezza tecnica (safety). La sicurezza degli impianti tecnici (per esempio aeromobili e veicoli) in caso di azioni criminali (security) non rientra nel progetto. Il centro si chiamerà "Istituto svizzero per la sicurezza tecnica" anziché "NASA"- dalla denominazione tedesca "Nationale Sicherheitsagentur" - come inizialmente previsto.

I principali obiettivi della riorganizzazione sono: l'attuazione di una politica di sicurezza che prenda in debita considerazione i fattori di rischio, la chiara ripartizione dei compiti e delle responsabilità incumbenti alle autorità preposte alla sicurezza da un lato, e di quelli di produttori, costruttori, esercenti e organismi preposti alle verifiche di conformità dall'altro. Si tratterà inoltre di separare la sorveglianza sulla sicurezza tecnica dai compiti dei committenti e dalle mansioni d'incentivazione dell'amministrazione (p. es. approvvigionamento energetico, costruzione di infrastrutture dei trasporti). I compiti dell'ATEC rilevanti sotto il profilo della sicurezza vanno in integrati in un unico organo.

Il 26 gennaio 2000, il Consiglio federale ha preso atto di questo progetto. La notizia è stata divulgata mediante comunicato stampa del 24 febbraio, mentre le principali associazioni e cerchie interessate toccate dalla riorganizzazione ne erano già state messe al corrente. Nel corso del 2000, in collaborazione con i Cantoni sono stati svolti i lavori preliminari in vista dell'avvio di una procedura di consultazione.

2.3 Sicurezza dei trasporti pubblici

La sicurezza nel settore dei trasporti pubblici è una questione prioritaria. Nel 2000 l'Ufficio federale dei trasporti (UFT) ha lanciato due importanti segnali in questo senso: da un lato, è stata definita la strategia in materia di controllo dei treni, dall'altro si è provveduto ad analizzare in un rapporto la sicurezza delle gallerie ferroviarie svizzere.

In collaborazione con le imprese ferroviarie e l'industria, l'UFT ha definito le modalità per l'introduzione di un nuovo sistema di controllo dei treni sulle linee ferroviarie svizzere a scartamento normale. Tali modalità sono state presentate - unitamente alla strategia ot-

timizzata - in una conferenza stampa tenutasi lo scorso 29 gennaio 2000. L'UFT ha imposto come standard il sistema di controllo treni ETCS („European Train Control System“), armonizzato a livello europeo. Il processo di armonizzazione internazionale favorisce l'interoperabilità delle ferrovie, soddisfacendo così un'esigenza fondamentale della riforma delle ferrovie, entrata in vigore il 1° gennaio 1999.

La cosiddetta „strategia di transizione“ permetterà di passare dalle vecchie tecnologie al nuovo sistema europeo ETCS e varrà sia per le FFS, sia per le ferrovie private a scartamento normale con accesso reciproco alla rete. Le misure previste riguardano tanto i veicoli quanto le tratte ferroviarie.

Nel settore delle ferrovie a scartamento ridotto, l'UFT ha deciso che sulla tratta del Brünig le FFS introdurranno il sistema di controllo treni ZSI 127. Faranno altrettanto le Ferrovie BOB (Ferrovie dell'Oberalp bernese) e la LSE (Ferrovie Lucerna-Stans-Engelberg). Le componenti ETCS verranno così impiegate anche per la rotaia.

Su mandato del Dipartimento, l'UFT ha analizzato la sicurezza delle gallerie ferroviarie svizzere esistenti e ha riassunto i risultati ottenuti in un rapporto. Il rapporto considera vari aspetti: condizione delle costruzioni, stato della tecnica, idoneità del materiale rotabile, equipaggiamento dei servizi d'intervento e informazione dei passeggeri sul comportamento da adottare in caso di incendio.

L'analisi dell'UFT prende in considerazione tutte le gallerie ferroviarie esistenti sul territorio svizzero e in servizio il 1° gennaio 2000.

Dallo studio risulta che, visto l'attuale standard di sicurezza delle gallerie ferroviarie svizzere, non è necessario adottare misure immediate al fine di limitare l'esercizio. In alcune gallerie, tuttavia, sussiste un potenziale di miglioramento. Le gallerie recensite e classificate sono assai diverse l'una dall'altra sia per le rispettive caratteristiche specifiche e il materiale rotabile che vi circola, sia per l'esercizio e l'organizzazione dei servizi d'intervento: non è quindi opportuno né adeguato fissare misure di validità generale. Per questo motivo, l'UFT ha incaricato le imprese ferroviarie di elaborare e presentare poi all'Ufficio un pacchetto di misure destinate ad aumentare efficacemente la sicurezza, soprattutto per quanto riguarda i provvedimenti di salvataggio. Le imprese dovranno inoltre presentare misure volte ad ottimizzare il materiale rotabile nonché l'equipaggiamento e l'intervento dei servizi di soccorso.

2.4 Strategia della strada intelligente; telematica dei trasporti

Il rapidissimo sviluppo registrato nel settore dell'informatica e delle telecomunicazioni apre nuove possibilità di trasmissione e di scambio di dati tra i vari utenti delle strade, tra questi ultimi e le infrastrutture stradali, come pure tra gli utenti e le centrali d'informazione e di gestione. Per questa ragione l'ATEC si prefigge di sfruttare le opportunità derivanti dall'applicazione di queste tecnologie, rispettandone al tempo stesso i limiti e cercando di evitare qualsiasi indesiderata ripercussione a carattere sociale.

Le linee direttrici sulla telematica stradale 2010 della Confederazione (TTS- CH 2010) descrivono il possibile stato del settore stradale nell'anno 2010, illustrando l'apporto dell'applicazione intelligente della telematica al traffico sulle strade nazionali in vista dell'attuazione a lunga scadenza degli obiettivi della politica dei trasporti. Esse rilevano i bisogni e il margine di manovra della Confederazione e ne definiscono la strategia nel settore della telematica dei trasporti stradali, evidenziando i sistemi che devono essere sviluppati o esaminati più dettagliatamente nei prossimi anni.

Gli obiettivi TTS-CH 2010 riposano su nove regole principali in vista dell'applicazione della telematica nel settore dei trasporti stradali. Rivestono particolare importanza le regole sulla gestione dei dati circa il trasporto stradale, sul pilotaggio della circolazione a livelli superiori e sul sistema d'informazione della circolazione. La strategia dell'informazione è indipendente dal sistema e multidisciplinare. Per il resto si tratta di sistemi volti a migliorare la sicurezza della circolazione, a proteggere l'ambiente e ad influenzare la domanda di trasporto. Il 22 agosto 2000, il Consiglio federale ha preso conoscenza del documento TTS-CH 2010 e nel settembre successivo l'ATEC ha avviato la consultazione, che durerà fino a febbraio 2001. Parallelamente, un'inchiesta approfondita su costi e profitti deve affrontare la questione della redditività.

2.5 Politica della Confederazione in materia di prevenzione antisismica. Programma delle misure

In Svizzera la sensibilizzazione dell'opinione pubblica in materia di sismi è carente e il rischio viene spesso sottovalutato. Per altro, in una comparazione su scala internazionale, il rischio sismico in Svizzera è valutato da modesto a medio. Le aree che presentano un più elevato coefficiente di rischio sono il Vallese, la regione di Basilea, la Svizzera centrale, l'Engadina e la valle del Reno nel Cantone di San Gallo. All'incirca una o due volte ogni secolo si registrano nel nostro Paese terremoti di media potenza che possono causare gravi danni alle opere di costruzione, alle infrastrutture come pure all'ambiente.

La prevenzione antisismica si pratica, in primo luogo, attraverso la prevenzione nella costruzione, ovvero la protezione dell'oggetto. Nel 1989 è stata emanata la norma SIA 160 - "ripercussione sulle strutture portanti"- volta alla protezione dei fabbricati contro i terremoti. Ma più del 90% di questi ultimi datano da prima del 1990. Il rischio sismico in Svizzera attualmente non è coperto né dall'assicurazione sui beni immobili né da quella sui beni mobili. La Costituzione federale non dispone alcuna norma di competenza in vista di misure volte alla protezione contro i terremoti e non esiste neppure una legge federale esecutiva. Rispetto agli altri danni causati dagli elementi naturali, si registrano, nel settore della prevenzione antisismica, urgenza di entrare in materia e una più grande necessità di colmare le lacune.

Un gruppo di lavoro interdipartimentale diretto dall'Ufficio federale delle acque e della geologia ha elaborato all'intenzione del Dipartimento un programma di misure che rientrano nella sfera di competenze della Confederazione. Con decisione dell'11 dicembre 2000, il Consiglio federale ha disposto per il periodo 2001-2004 le misure antisismiche qui appresso:

Per garantire la protezione contro i terremoti, gli Uffici federali interessati sono tenuti a controllare l'applicazione delle norme vigenti (norma SIA 160) al momento di pianificare e progettare nuovi fabbricati e impianti della Confederazione. Ciò vale anche per nuovi fabbricati o impianti di terzi sottoposti alle autorità competenti in vista di autorizzazione o sovvenzione.

Nell'ambito del programma di risanamento della Confederazione o di progetti di terzi, dovrà essere effettuato un controllo della sicurezza antisismica delle opere esistenti. In presenza di palesi deficienze occorrerà prendere misure di protezione, tenendo per altro conto dell'esigenza di contenimento dei costi. Nel quadro di uno specifico inventario si procederà inoltre al controllo della protezione contro i terremoti degli edifici importanti di proprietà della Confederazione (fabbricati delle classi II e III) nelle zone a più elevato rischio sismico (zone 2 e 3). Appartengono alla classi II e III gli edifici pubblici a grande concentrazione di persone come pure le costruzioni aventi funzione d'infrastruttura vitale situati nelle aree a rischio sismico (BS, SG, GR, VS e la regione alpina).

E' prevista la stesura di un rapporto sulla protezione contro i terremoti dei principali beni culturali e la definizione di concrete misure d'intervento. Si studierà inoltre l'opportunità di istituire delle basi legali nel settore della prevenzione antisismica. La Confederazione esaminerà le proprie possibilità di intervento finanziario nel caso di gravi danni causati da terremoti. Infine, nell'ambito della protezione civile, sarà messo a disposizione dei Cantoni e dei Comuni un piano d'intervento in caso di terremoti.

L'ATEC, in collaborazione con gli Uffici competenti, è stato incaricato di redigere un rapporto sulle misure prese entro fine 2004, come pure di definire la procedura da seguire per il periodo 2005-2008. Entro il 1° gennaio 2001 un centro di coordinamento per la prevenzione antisismica deve essere istituito in seno all'Ufficio federale delle acque e della geologia (UFAEG) con la missione di consigliare e assistere l'insieme dell'Amministrazione federale.